REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) 2014-2020

SOTTOMISURA 19.2 – SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

SOTTOMISURA 19.4 – SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE

ART. 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.

REVISIONE N. 2

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L. IN DATA 24.07.2017

INDICE

1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL 4

1.1 COMUNI E SUPERFICIE TERRITORIALE INTERESSATI DALLA SSL, SUPERFICIE TERRITORIALE IN AREA B, C, D E FEAMP 4

2. ANALISI DEL CONTESTO DELL'AREA E SWOT 5

2.1 CARATTERISTICHE FISICHE, INFRASTRUTTURALI E STRUTTURALI 6
2.1.1 CARATTERISTICHE FISICHE E STRUTTURALI 6
2.1.2 CARATTERISTICHE INFRASTRUTTURALI 8
2.2 CONTESTO SOCIO ECONOMICO GENERALE 8
2.2.1 IL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO 8
Struttura Demografica e dinamiche demografiche 9
L'immigrazione e gli stranieri residenti 10
L'istruzione e la formazione professionale 11
2.2.2 IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE 12
La struttura produttiva 12
Il mercato del lavoro e l'occupazione 13
Il settore agricolo 14
Qualità nel settore agroalimentare 19
Il settore della pesca 20
Il settore industriale e manifatturiero 23
Il settore turistico 24
2.3 ANALISI SWOT E FABBISOGNI DELLA SSL 25
SWOT Contesto socio-demografico 25
SWOT Contesto del settore agricolo 26
SWOT Contesto del settore della pesca 26
SWOT altri sistemi produttivi locali (artigianato, turismo, commercio e servizi) 27
SWOT Contesto ambiente e territorio 28
Fabbisogni della SSL 28
2.4 SINTESI ELEMENTI SPECIFICI RELATIVI ALL'AMBITO TEMATICO INDIVIDUATO 31

3. STRATEGIA INDIVIDUATA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E OPERAZIONI ATTIVATE 32

3.1 DESCRIZIONE DELL'AMBITO TEMATICO INDIVIDUATO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA E LE LORO CONNESSIONI 32
3.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA CON ILLUSTRAZIONE DELLE CARATTERISTICHE INTEGRATIVE ED INNOVATIVE, CON INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI E I RISULTATI 34
Caratteristiche integrative della strategia 34
Caratteristiche innovative della strategia 36
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati 37
3.3 DESCRIZIONE DELLA SCELTA E DELLA GERARCHIA DELLE MISURE/SOTTOMISURE, TIPOLOGIA DI OPERAZIONE IN COERENZA CON IL PSR, CON IL PO FEAMP (PER LE STRATEGIE PLURIFONDO) E CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA EUROPEA PER AFFRONTARE LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO RURALE NONCHÉ IL LORO PESO FINANZIARIO GIUSTIFICATO DALL'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA, FACENDO RIFERIMENTO AL PIANO FINANZIARIO 39

4. ATTIVITÀ DI PARTENARIATO 47

4.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE LOCALE (METODOLOGIA E STRUMENTI ADOTTATI PER IL COINVOLGIMENTO) 47
4.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO ATTIVO FRA GLI ATTORI DEI DIFFERENTI SETTORI DELL'ECONOMIA LOCALE (NUMERO, FREQUENZA DI INCONTRI PUBBLICI, LABORATORI POPOLAZIONE COINVOLTA, ECC.) 48

5. PIANO DI AZIONE LOCALE 50

5.1 DESCRIZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE 50
AZIONE 1: Settori produttivi intelligenti e sostenibili 50
AZIONE 2: Diversificazione dell'economia rurale e costiera 62
AZIONE 3: La filiera corta e i mercati locali dei prodotti agroalimentari e della pesca 68
AZIONE 4: Paesaggio, infrastrutture e servizi 75
AZIONE 5: Qualificazione del capitale umano e del territorio GAL 82
AZIONE 6: La cooperazione tra gli operatori dell'area GAL 89
5.2 COMPLEMENTARIETÀ CON LA PAC E PCP ED INTEGRAZIONE CON LE STRATEGIE SVILUPPATE SUL TERRITORIO E ATTIVATE DA ALTRE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI 100
5.3 PIANO FINANZIARIO PER LE SOTTOMISURE 19.2 E 19.4, COMPRESA LA DOTAZIONE PREVISTA DA CIASCUN FONDO SIE INTERESSATO PER CIASCUNA AZIONE E INTERVENTO 102
5.4 PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER ANNO 104

6. MODALITÀ DI GESTIONE E SISTEMA ORGANIZZATIVO 104

6.1 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA DIMOSTRANDO LA CAPACITÀ DEL GAL DI ATTUARLA E DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE CON INDICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLE RISORSE UMANE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DESCRITTE E AGLI OUTPUT INDICATI 104
Il sistema organizzativo e gestione del GAL 104
Il sistema di monitoraggio della SSL 111
Il sistema di valutazione della SSL 112

7. ESPERIENZE PREGRESSE 114

7.1 DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE PREGRESSE E DELLE ADEGUATE COMPETENZE NELL'USO DI FONDI PUBBLICI E NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE 114

8. STRUTTURA DEL GAL E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO 117

8.1 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO 117
8.2 COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DECISIONALE DEL GAL 118

1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL

1.1 COMUNI E SUPERFICIE TERRITORIALE INTERESSATI DALLA SSL, SUPERFICIE TERRITORIALE IN AREA B, C, D E FEAMP

L'area geografica interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale (d'ora innanzi SSL) del GAL Ponte Lama, per il periodo di programmazione 2014-2020, **interessa i Comuni di Bisceglie, Molfetta e Trani**, come da rappresentazione grafica sotto riportata.

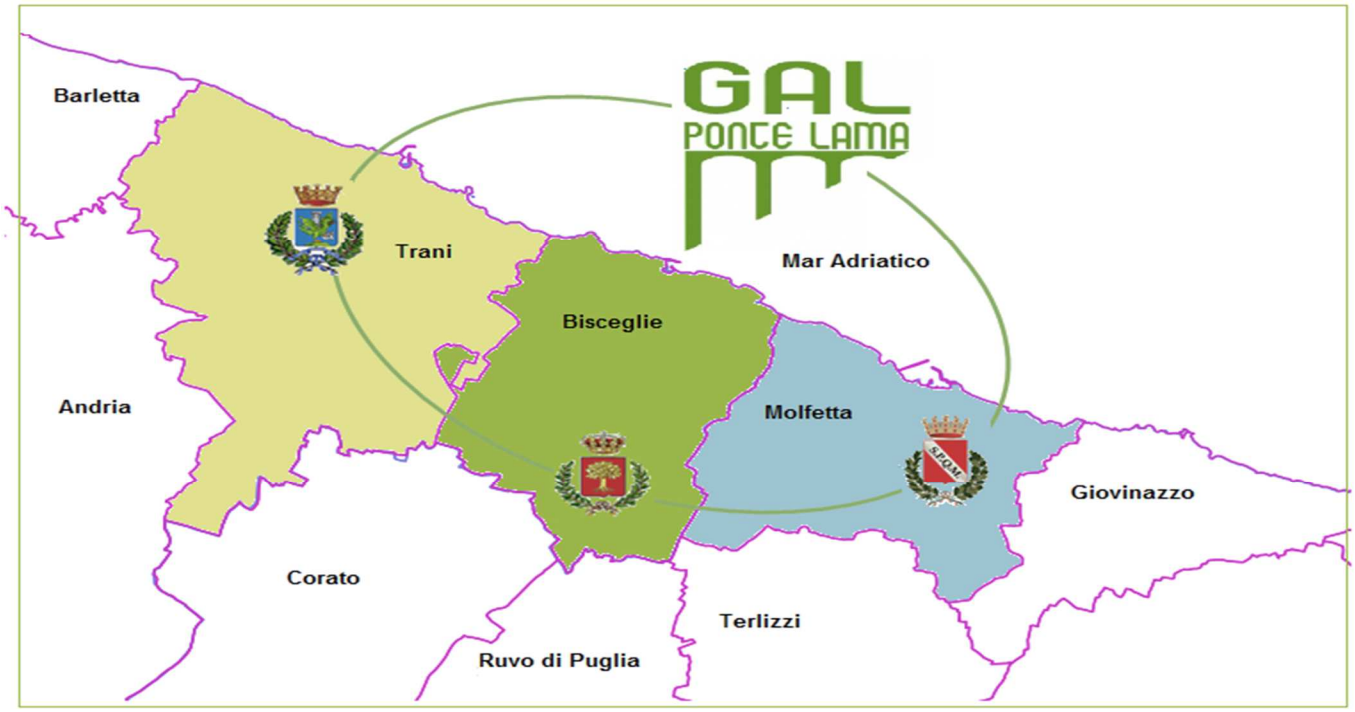


Figura 1 - Area geografica del GAL Ponte Lama

Il territorio di competenza del GAL ha una superficie territoriale pari a 231,63 km^2 e una popolazione residente di 171.796 abitanti, con una densità media di popolazione pari a 787,93 abitanti perkm^2.

TAB. 1 – ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL DEL GAL PONTE LAMA (2015)

CODICE ISTAT	COMUNE	TIPOLOGIA AREA RURALE	AREA FEAMP (SÌ O NO)	POPOLAZIONE AL 31/12/2014	SUPERFICIE TERRITORIALE km^2	DENSITÀ DI POPOLAZIONE AB./km^2	**FONDO UTILIZZATO PER LA SSL**
110003	Bisceglie (BT)	B	Si	55.517	69,25	801,68	**FEASR - FEAMP**
72029	Molfetta (BA)	B	Si	60.058	58,97	1.018,45	**FEASR - FEAMP**
110009	Trani (BT)	B	Si	56.221	103,41	543,67	**FEASR - FEAMP**
Totale area GAL				**171.796**	**231,63**	**787,93**	

Fonte: elaborazione dati ISTAT censimento permanente popolazione 2015

La superficie totale del territorio GAL che ricade in aree B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, corrisponde alla superficie dei Comuni di Bisceglie e Trani ovvero **172,66** km^2 pari al **75%** della superficie totale dell'area GAL.

La superficie totale del territorio GAL che ricade in aree B non interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, corrisponde alla superficie del Comune di Molfetta ovvero **58,97** km^2 pari al **25%** della superficie totale dell'area GAL.

La superficie totale del territorio GAL che ricade in aree FEAMP, corrisponde alla superficie dei Comuni di Bisceglie, Trani e Molfetta ovvero **231,63** km^2 pari al **100%** della superficie totale dell'area GAL.

In conformità alle previsioni contenute nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 e, nello specifico, nel Bando Pubblico relativo alla Misura 19.2 del PSR Puglia, si ricorre alla deroga al limite (*ndr* 150.000 abitanti) della popolazione interessata dalla Strategia e comunque viene rispettato il limite massimo di 200.000 abitanti. Il ricorso a tale deroga è giustificato dal verificarsi delle seguenti circostanze:

1. Territorio ad alta densità di popolazione avente una densità media pari a 787,93 abitanti/km^2 e quindi superiore a 150 abitanti/km^2;
2. Territorio che include aree omogenee dal punto di vista socio-economico.
   Il territorio del GAL presenta, infatti, ottime condizioni e caratteristiche di omogeneità in termini socio-economici e paesaggistico-ambientali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della Strategia. Le scelte strategiche condivise e un'equilibrata partecipazione alle iniziative promosse, attraverso i precedenti periodi di programmazione 2007-2013 LEADER e ASSE IV del FEP (attraverso le attività del GAC Terre di Mare) e alle ricadute positive che ne sono conseguite, hanno consolidato una coesione territoriale che motiva l'adesione ad un programma di sviluppo unitario e integrato e che si esprime in alcuni elementi manifesti:
   - i Comuni interessati sono geograficamente contigui;
   - coerenza e omogeneità del territorio dei tre Comuni dal punto di vista paesaggistico, delle risorse naturali, del patrimonio storico-architettonico e culturale;
   - in ordine ai sistemi produttivi locali, i tre Comuni sono caratterizzati dall'agricoltura, dalla pesca nonché dalla cospicua presenza di piccole e medie imprese artigianali, integrate dalla presenza di un terziario consistente;
   - dal punto di vista sociale i tre Comuni presentano una struttura demografica abbastanza omogenea.

2. ANALISI DEL CONTESTO DELL'AREA E SWOT

L'analisi di contesto del territorio ha l'obiettivo di descrivere e mettere in evidenza, in sintesi, le principali caratteristiche dell'ambito territoriale del GAL per l'attivazione della nuova SSL, sotto diversi profili: dalle caratteristiche ambientali e territoriali a quelle socio-demografiche e della struttura economica. Inoltre, la presente analisi ha permesso, unitamente all'attività di consultazione dei principali *stakeholders* del territorio, di evidenziare i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce (cd. analisi SWOT) dell'area, quale base per innestare una efficace Strategia di sviluppo locale.

La metodologia utilizzata per la redazione dell'analisi di contesto comprende un'analisi di tipo desk – a tavolino – che si basa sull'elaborazione e l'analisi di dati provenienti dalle principali fonti statistiche ufficiali italiane ed europee. Inoltre, sono evidenziati in grassetto gli indicatori di contesto, così suddivisi:

- Indicatori comuni di contesto (ICC): sono stati utilizzati gli ICC indicati nell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 808/2014 e quelli indicati nel PO FEAMP 2014/2020;
- Indicatori specifici di contesto (ISC): individuati e codificati dal GAL e che integrano gli ICC, per mettere meglio a fuoco le specificità dell'area del GAL, anche in funzione della SSL.

Entrambi gli indicatori sono utilizzati per una descrizione e una analisi di base delle principali caratteristiche demografiche e socio-economiche dell'area interessata alla SSL, su cui è basata la successiva analisi SWOT.

2.1 CARATTERISTICHE FISICHE, INFRASTRUTTURALI E STRUTTURALI

2.1.1 CARATTERISTICHE FISICHE E STRUTTURALI

Per una descrizione delle caratteristiche fisiche e strutturali del territorio del GAL, si adotta e rielabora la suddivisione in fasce sub-territoriali definite nell'ambito del progetto del "*Patto Città- Campagna*" fondato nel Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Si possono così individuare le seguenti quattro fasce sub-territoriali che contraddistinguono il nostro territorio:

1. Il territorio urbano: è la fascia territoriale del GAL maggiormente antropizzata, che si caratterizza per essere il principale nucleo abitativo della comunità locale. Le città di Bisceglie, Molfetta e Trani si presentano tutte urbanisticamente distinte, a livello macroscopico, in due parti: il nucleo storico, le cui origini risalgono al medioevo e la zona più moderna, a sua volta costituita dalle espansioni datate con le successive epoche storiche.
   Nel territorio urbano dei tre Comuni troviamo un patrimonio storico-architettonico e culturale di notevole pregio come le *Cattedrali* di Trani (meta ambita da numerosi turisti), Bisceglie e Molfetta, il *Duomo* di Molfetta, il *Castello medioevale di Bisceglie* e il *Castello Svevo di Trani*.
   In ordine alle architetture civili, le famiglie gentilizie hanno lasciato tracce superbe della loro presenza in preziosi particolari architettonici (fregi, portali, logge, balconi, mensole e stemmi) e in palazzi monumentali quali *Palazzo Giovine* e *Cavalletti* a Molfetta, *Palazzo Ammazzalorsa, Tupputi* e *Frisari* a Bisceglie e *Casa de Agnete*, *Torre dell'Orologio* e *Palazzo Caccetta* a Trani.
   Importante è anche il patrimonio culturale presente nel territorio del GAL, considerata la presenza di 15 Musei e centri espositivi nonché numerose architetture religiose.
   Il territorio urbano si riconnette attraverso i *borghi storici*, i *porti*, nonché una lunga sequenza di *torri costiere di difesa* con la fascia sub-territoriale marino costiera.
2. Il paesaggio marino costiero: il **litorale** del territorio GAL si estende per oltre **20 km (indicatore comune di contesto n. 4.1)** e si presenta prevalentemente roccioso e di natura calcarea, interrotto in parte da arenili sabbiosi e ciottolosi nonché ritmato da calette e insenature.
   Nelle acque marine prospicienti i Comuni del GAL sono presenti praterie di *Posidonie*, piante marine tipiche del Mediterraneo, che rivestono un ruolo fondamentale per l'equilibrio geomorfologico del litorale oltre che un patrimonio naturalistico d'eccezione.
   Difatti, lungo il litorale Trani-Barletta è situato il Sito di Importanza Comunitaria (SIC), IT9120009 *Posidonieto San Vito-Barletta*, esteso per circa 65 Km su una superficie di 12,459 ha, il quale è stato istituito nel 2005 quale SIC per la regione biogeografia mediterranea, con l'obiettivo di proteggere l'habitat "*Posidonia beds*" (fanerogama marina, endemica del mar Mediterraneo, che forma estese praterie sottomarine).

   Tra i siti di interesse naturalistico ricordiamo la *zona Pantano – Ripalta*, una località che occupa un'area pari a 685 ettari lungo la costa fra Bisceglie e Molfetta, definita di interesse naturalistico nel Decreto Ministeriale n. 30 del 1º agosto 1985.

   Tale area, unitamente alla prateria del *Posidonieto San Vito-Barletta*, necessitano di interventi di rivitalizzazione, in quanto versano parzialmente in situazione di degrado e abbandono per cause

riconducibili essenzialmente ai cambiamenti della linea di costa provocati dalla costruzione dei moli portuali, agli scarichi fognari e alle attività di pesca illegale esercitata sotto costa.

Il paesaggio marino-costiero del territorio del GAL è caratterizzato anche da zone umide quale *Lama Paterno*, fra Bisceglie e Trani e la zona umida di *Boccadoro*, fra i Comuni di Trani e Barletta.

Tutte le città del territorio del GAL sono dotate di importanti borghi marinari e porti storici di pregio, a vario titolo integrati nell'economia urbana ed intensamente frequentati, sia d'inverno che d'estate, dagli amanti degli sport acquatici. L'area del GAL è inoltre interessata dalla prestigiosa presenza di ben 6 cantieri navali, che rappresentano tutt'oggi parte della storia e della tradizione del territorio GAL considerata l'elevata professionalità dei suoi maestri d'ascia riconosciuta a livello nazionale. La situazione della cantieristica dell'area GAL, richiederebbe oggi un adeguamento dell'area di lavoro e delle strutture ormai vetuste nonché di una rivitalizzazione delle stesse attività.

Il territorio del GAL è, dunque, un paesaggio costiero storicamente profondo, in cui il carattere della costa si trasmette fortemente all'interno attraverso un sistema radiale di strade vicinali che dalle campagne intensamente coltivate e abitate (dense di casali e costruzioni *extra moenia*) e dai centri sub-costieri si dirigono ordinatamente verso il mare.

3. La <u>campagna urbanizzata:</u> è l'area sub-territoriale più piccola di collegamento tra l'area urbana-costiera e la campagna profonda e si caratterizza per la presenza di strutture di produzione artigianale, legate maggiormente ai settori agroalimentare, lapideo, manifatturiero e industriale con la zona ASI di Molfetta che si estende fino alle porte della città di Bisceglie. Una zona industriale e commerciale che si sviluppa su un'area di circa 500 ettari, fra le più estese e dinamiche dell'intero sud Italia con circa n. 200 aziende e n. 5.000 addetti. Essa rappresenta l'eccellenza in tanti settori ed è riconosciuta come un luogo vivace dal punto di vista produttivo e lavorativo per la presenza di poli produttivi, avanzati nel campo della meccanica e della tecnologia.

   Allo stesso tempo, essa riveste anche un ruolo importante nel settore del commercio per la presenza di grandi realtà della moda (Fashion District), del divertimento (Parco divertimenti più importanti del sud-Italia: Miragica Terra dei Giganti) e della grande distribuzione organizzata (LIDL Italia, Centro Commerciale Ipercoop-Mongolfiera).

   Nella campagna urbanizzata, il territorio del GAL si caratterizza anche per la presenza di numerose strutture di innovazione e multifunzionalità agricola: Masserie didattiche, Fattorie sociali e Aziende agrituristiche. Difatti, grazie alle attività e finanziamenti concessi dal GAL durante la precedente programmazione, è stato possibile incrementare i servizi di carattere agrituristico, didattico-formativo e sociale sempre legati alla diversificazione dell'attività agricola territoriale. Servizi alla comunità locale che hanno in parte contribuito a risaldare il legame, in passato esistente, fra territorio urbano-costiero, campagna urbanizzata e campagna profonda.

4. La <u>campagna profonda:</u> costituisce essenzialmente l'agro del territorio del GAL che si caratterizza per la presenza di oliveti, vigneti e ciliegeti coltivati tra le lame, dove numerosi secoli fa scorreva acqua che si versava in mare.

   Tra le grandi estensioni di oliveto, a brevi distanze l'uno dall'altro troviamo un patrimonio rurale che caratterizza fortemente il nostro territorio e che ne racconta la storia, dai primi insediamenti umani, ai casali e chiese rupestri e agli *iazzi*.

   Nella campagna profonda è possibile anche ritrovare le tracce delle origini insediative dell'uomo sul nostro territorio, osservando i *Dolmen di Bisceglie*, il *Pulo di Molfetta* o le numerose grotte fra cui le *Grotte di Santa Croce*, che si affacciano su una delle Lame che percorre, parallelamente al mare, il nostro territorio e che conserva intatta la flora mediterranea.

Tra gli insediamenti storici si segnala anche la presenza di numerosi Casali costituiti da una grande casa fortificata e cinta di mura, da uno o più cortili in cui si svolgeva la vita quotidiana con cappella e cimitero annesso. Tra i più importanti ricordiamo quelli di *Giano, Pacciano, Sagina, Zappino, Girignano, Salandro, S. Stefano, S. Andrea* e *Navarrino*.

Dal punto di vista naturalistico, in un territorio così intensamente antropizzato, le lame rappresentano gli elementi di maggior spicco. Larghi e spesso poco profondi, questi corsi d'acqua temporanei sono particolarmente preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché interrompono il paesaggio tabulare dell'agricoltura intensiva con coperture vegetali di tipo spontaneo, connettendo la costa con l'interno.

Il paesaggio rurale presente nella campagna profonda del territorio del GAL trova nel conflitto con le attività antropiche di origine urbana le maggiori criticità. I processi di industrializzazione, globalizzazione, urbanizzazione e la progressiva distruzione del rurale che hanno interessato l'area GAL nell'ultimo decennio hanno difatti spezzato il legame economico e culturale delle nostre comunità locali con il mondo rurale. Il rapporto città-campagna è dunque entrato in una profonda crisi: l'urbano e il rurale non dialogano più. È necessario, quindi, ritornare a promuovere la cultura rurale di fronte all'opinione pubblica e le istituzioni, ricordando o facendo conoscere i valori che essa rappresenta e la ricchezza che essa racchiude.

2.1.2 CARATTERISTICHE INFRASTRUTTURALI

L'intera area GAL è inoltre ben collegata con l'esterno. Infatti si può affermare che la rete infrastrutturale da cui è servita è senza dubbio consistente.

L'attuale s.s. 16 si pone in continuità funzionale con la via Litoranea, connettendo gli insediamenti costieri di Molfetta, Bisceglie e Trani per proseguire verso nord, attraversando l'insediamento "salino" di Margherita di Savoia. La realizzazione della s.s. 16-bis ha reiterato verso l'interno il percorso costiero, raddoppiandone di fatto la percorrenza. Posta in posizione baricentrica fra la strada statale 16 e la strada provinciale 231, l'autostrada A14 costituisce un collegamento con le direttrici viarie nazionali ed internazionali, individuando un elemento infrastrutturale di spina fra la direttrice viario-insediativa costiera e la direttrice viario-insediativa pre-murgiana.

La rete ferroviaria che attraversa il territorio GAL segue le stesse direttrici principali dei percorsi terrestri, confermando l'originaria vocazione territoriale che vede nelle due direttrici est-ovest l'ossatura portante del sistema infrastrutturale. Procedendo "da valle a monte" è possibile distinguere la linea ferroviaria costiera, parallela e prossima per molti tratti alla s.s.16.

Per quanto riguarda gli aeroporti il territorio del GAL gode di una posizione privilegiata, essendo ubicata a pochi chilometri dall'aeroporto Karol Wojtyla (Bari-Palese); questa collocazione da un punto di vista strategico, vista la significativa crescita del traffico aereo negli ultimi anni, costituisce un notevole punto di forza in chiave turistica.

Per il collegamento marino registriamo la presenza dei porti di Molfetta, Bisceglie e Trani, nonché la vicinanza con il porto di Bari che ha una spiccata vocazione verso il trasporto passeggeri (78% traffico passeggeri pugliese), costituendo un ulteriore punto di forza ai fini turistici.

2.2 CONTESTO SOCIO ECONOMICO GENERALE

2.2.1 IL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

Per descrivere compiutamente il contesto socio-demografico dell'area in oggetto si è deciso di concentrare l'attenzione sulle variabili più importanti per il futuro di un territorio, cioè, quelle che

concorrono a determinarne la dotazione di capitale umano. Si tratta dell'andamento, della consistenza e dell'invecchiamento della popolazione, dei flussi migratori e del livello di istruzione. La sezione socio-demografica ha preso, quindi, in analisi le informazioni raccolte dall'ISTAT per il 15° Censimento delle popolazioni e delle abitazioni del 2011 e, lì dove è stato possibile, le informazioni raccolte dallo stesso Istituto per l'anno 2015 attraverso il Sistema di revisione delle anagrafi della popolazione residente, messo in opera a seguito del Censimento generale della popolazione del 2011.

STRUTTURA DEMOGRAFICA E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

La **popolazione residente** nel territorio di competenza del GAL al 31/12/2014 è pari a **171.796** persone (**indicatore comune di contesto n. 1**), il 4,22% della popolazione presente nel territorio regionale, con una lieve prevalenza delle donne. Come già detto in precedenza, tutti i Comuni presenti nel territorio del GAL hanno una struttura demografica abbastanza omogenea, con popolazioni tra i 50.000 e 60.000 abitanti.

TAB. 2 – PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI DEL TERRITORIO DEL GAL PONTE LAMA (2015)

INDICATORI	BISCEGLIE	MOLFETTA	TRANI	**TOTALE**
Popolazione	55.517	60.058	56.221	**171.796**
Uomini	27.478	29.081	27.792	**84.351**
Donne	28.039	30.977	28.429	**87.445**
Densità di popolazione (km2)	801,68	1.018,45	543,67	**-**
Nascite	447	443	562	**1.452**
Morti	457	589	418	**1.464**

Fonte: Elaborazione dati ISTAT, dati anagrafici comunali - 2015

La **densità demografica media** dei tre Comuni è pari a **787,93 ab./km2** (**indicatore comune di contesto n. 4**), valore superiore sia alla media della Puglia (207,39 ab./km2) sia a quella italiana (196,75 ab./km2).

Negli anni più recenti, tra il 1° gennaio 2012 e il 1° gennaio 2015, l'area del GAL continua nel complesso ad incrementare i residenti: i dati ISTAT desunti dalle anagrafi comunali mostrano che, in tale periodo, i residenti sono aumentati dell'0,49%, 847 abitanti in più, dato in controtendenza rispetto al trend nazionale che ha registrato una perdita della popolazione italiana residente, nonostante l'incremento delle immigrazioni.

Considerando, però, i dati disaggregati a livello comunale nello stesso arco temporale, il numero della popolazione delle città di Bisceglie, Molfetta e Trani ha un andamento contrastante. Se per Bisceglie (+1,53%) e Trani (+0,67%) si può notare una crescita demografica, Molfetta (-0,62%) conferma, invece, una diminuzione del numero della popolazione pari a 385 residenti in meno.

TAB. 3 – VARIAZIONE DEMOGRAFICA RISPETTO ALL'ANNO 2012

INDICATORI	BISCEGLIE	MOLFETTA	TRANI	**TOTALE**
Popolazione	+1,53%	-0,62%	+0,67%	**+0,49%**
Uomini	+1,57%	-0,86%	+0,59%	**+0,40%**
Donne	+1,49%	-0,38%	+0,75%	**+0,58%**
Nascite	-13,03%	-14,14%	+8,28%	**-6,68%**

Morti	-1,93%	+6,70%	+2,70%	**+2,66%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, dati anagrafici comunali - 2015 e 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

Analizzando il saldo naturale si evince che esso sia tornato, rispetto al raffronto dei dati 2001/2011, leggermente negativo e, dunque, il numero delle morti ha superato quello delle nuove nascite.

Le dinamiche demografiche evidenziate sopra hanno avuto conseguenze importanti sul profilo della struttura per età della popolazione che nell'area del GAL, così come in Puglia e in Italia, risulta sempre più vecchia. L'area del GAL si trova, infatti, ad affrontare la sfida dell'**invecchiamento della popolazione (età media 41,5 anni - indicatore comune di contesto n. 2)**, fenomeno che ha elevati impatti sulla coesione sociale e territoriale, la fornitura di servizi pubblici e il mercato del lavoro.

Come si evince dalla seguente tabella, l'analisi della struttura della popolazione per classi di età mette in luce come il 67% dei residenti nell'area GAL abbia un'età compresa tra i 15 e i 64 anni, circa il 15% rientri nella classe 0-14 anni e il 18% abbia più di 65 anni di età, tutti valori in linea ai dati a livello regionale. L'età media nel territorio del GAL è, come in tutta la Puglia, pari a 41,5 anni (mentre a livello nazionale è pari a 43 anni).

TAB. 4 – LA STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE DELL'AREA GAL (2012)

CLASSI DI ETÀ	BISCEGLIE	MOLFETTA	TRANI	**TOTALE**
0-14 anni	8.646	8.173	8.795	**25.614**
15-64 anni	36.856	39.395	38.118	**114.369**
Oltre 65 anni	9.176	12.865	8.929	**30.970**
Totale residenti area GAL	**54.678**	**60.433**	**55.842**	**170.953**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. I valori dell'indice (120,91% ovvero 121 anziani ogni 100 giovani) evidenziano, per l'area GAL, una popolazione più giovane della media regionale (207,5% ovvero 207 anziani ogni 100 giovani).

L'indice di ricambio (rapporto tra quanti sono prossimi a lasciare il mondo del lavoro - popolazione con età compresa tra 60 e 64 anni - e quanti stanno invece per entrarci - popolazione con età tra i 15 e i 19 anni) è pari a 111, dato inferiore ai valori regionale (138) e nazionale (130).

Questo significa che le classi di popolazione che includono i lavoratori in procinto di uscire dalla fascia di età "lavorativa" risultano leggermente numerose rispetto alle classi dei giovani che stanno per entrarvi.

Infine, si rileva come nell'area GAL nel 2012 l'indice di dipendenza strutturale, ossia il rapporto tra la popolazione dipendente e la popolazione in età attiva, sia pari al 49,5%, valore questo in linea con quello rilevato in Puglia (50,6%), ma più basso rispetto al dato medio dell'Italia (53,1%).

L'IMMIGRAZIONE E GLI STRANIERI RESIDENTI

Come accennato, nell'area GAL a partire dal 2001 l'incremento demografico è soprattutto frutto del positivo contributo dei flussi migratori dall'estero. Circa il 3% dei residenti censiti nell'area GAL nel 2015 sono, infatti, stranieri, dato in aumento rispetto all'1% del 2001. Il Comune con il numero maggiore in assoluto di stranieri è quello di Trani (2.000).

Più o meno le stesse sono le zone di provenienza dei cittadini stranieri censiti nel 2015, e possiamo registrare maggiormente presenze di albanesi (33%) rumeni (20%) e marocchini (10,3%).

TAB. 5 – STRANIERI RESIDENTI NELL'AREA GAL E ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER COMUNE (2012-2015)

TERRITORIO	N. STRANIERI		% STRANIERI SU TOTALE POPOLAZIONE		% VARIAZIONE STRANIERI 2012-2015
	2012	*2015*	*2012*	*2015*	
Bisceglie	861	1.287	1,57%	2,31%	+49,47%
Molfetta	1.223	1.411	2,02%	2,34%	+15,37%
Trani	1.598	2.000	2,86%	3,55%	+25,15%
Totale area GAL	**3.682**	**4.698**	**2,15%**	**2,73%**	**+27,59%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011e dati anagrafici comunali - 2015

L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il livello di istruzione della popolazione assume un ruolo fondamentale nella formazione del capitale umano di un territorio e della sua competitività. Affinché tutti i cittadini possano partecipare pienamente alla vita sociale e siano in grado di contribuire alla crescita economica, per prevenire la povertà e migliorare l'occupazione, è necessario un livello base di istruzione. Inoltre, la transizione verso una economia a più elevata intensità di conoscenze sarà possibile solo aumentando il livello di conoscenze e competenze. I soggetti che abbandonano gli studi sono a più alto rischio di essere disoccupati, emarginati sociali e di vivere la povertà.

Per quanto riguarda l'area GAL, la performance registrata dal Censimento della popolazione del 2011 segnala un livello di istruzione ancora medio-basso, pur essendoci stato un significativo miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni censuarie. Solo il 9,22% della popolazione residente risulta nel 2011 in possesso di una laurea, dato in linea con quello a livello regionale che è pari a 9,16%. Anche la quota di popolazione in possesso del diploma di scuola secondaria superiore (27,2%) è in linea alla media regionale (27,10%), mentre ancora il 29% possiede solo la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale (**Indicatore specifico di contesto n. 1**).

Nell'area GAL permane, anche se vi sono cambiamenti in atto, la tendenza a valorizzare in misura maggiore l'esperienza lavorativa in azienda piuttosto che l'esperienza formativa nelle scuole. Ciò è dovuto principalmente a due elementi chiave: la maggiore facilità di trovare un impiego per chi ha un basso livello di scolarizzazione e l'incentivo per i giovani costituito dalla retribuzione e dall'indipendenza economica; le difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e a svolgere attività in linea con la preparazione ottenuta per chi ha livelli di istruzione più elevati (come i laureati).

TAB. 6 – LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (2012) – VALORE PERCENTUALE

TERRITORIO	ANALFABETI	ANALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO	LICENZA SCUOLA ELEMENTARE	LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE O AVVIAMENTO PROFESSIONALE	DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	LAUREA
Bisceglie	3,22%	10,4%	21,6%	31,2%	25,4%	8%
Molfetta	1,4%	10,7%	22,7%	25,1%	28,9%	10,9%

Trani	1,6%	9,2%	22,1%	31,3%	27,1%	8,4%
Totale area GAL	**2%**	**10,1%**	**22,1%**	**29%**	**27,2%**	**9,2%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

2.2.2 IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Per descrivere il contesto economico dell'area in oggetto si è deciso di concentrare l'attenzione sulla struttura economica presente nell'area GAL e le relative dinamiche verificatesi nel corso degli ultimi anni (2001-2011), nonché su specifici elementi specifici relativi all'ambito tematico individuato.

La sezione economica ha preso principalmente in analisi le informazioni raccolte dall'ISTAT per il 9° Censimento Industria e Servizi 2011 unitamente al 6° Censimento Agricoltura 2010.

LA STRUTTURA PRODUTTIVA

In ordine ai sistemi produttivi locali, il territorio del GAL è caratterizzato dalla presenza del settore agricolo, ittico, nonché dalla cospicua presenza di piccole e medie imprese artigianali, integrate dalla presenza di un terziario consistente, in via di ulteriore sviluppo per affrontare le nuove sfide del mercato.

Figura 2 - Unità locali per settore economico (2001)

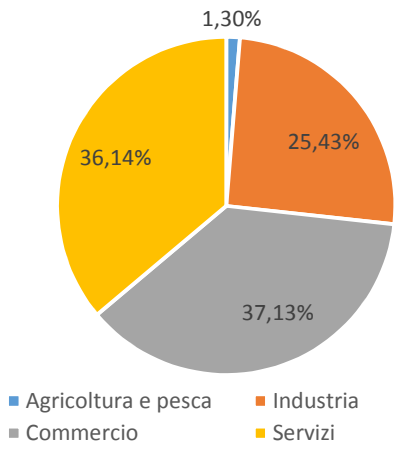


Figura 2- Unità locali per settore economico (2011)

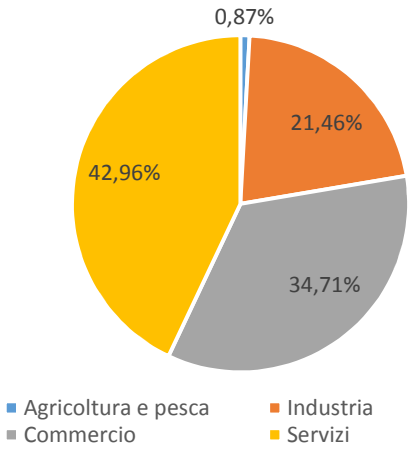


Figura 4 - Addetti per settore economico (2001)

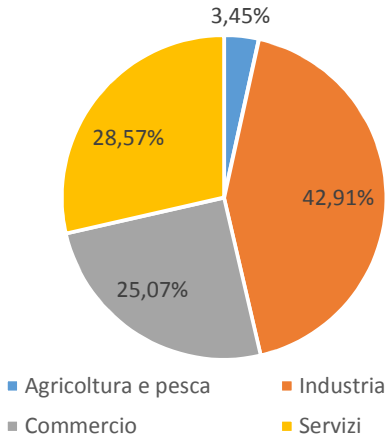
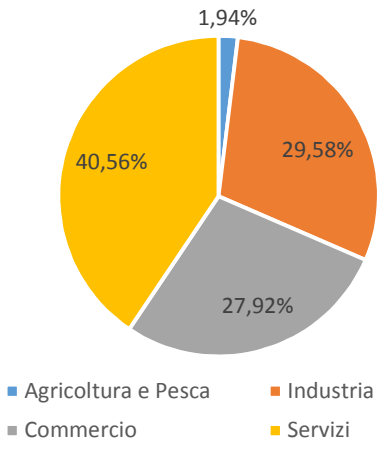


Figura 5 - Addetti per settore economico (2011)



In base ai dati del 9° Censimento dell'industria e dei servizi del 2011, le **unità locali attive** nell'area GAL sono **11.416** (+9,74% rispetto al 2001, il 4,26% del totale regionale - **indicatore comune di contesto n. 10**) e gli addetti 33.159 (+13,45% rispetto al 2001, il 4,3% del totale regionale).

TAB. 9 – UNITÀ LOCALI ATTIVE E ADDETTI PER COMUNE (2001-2011)

TERRITORIO	NUMERO UNITÀ ATTIVE			NUMERO ADDETTI		
	2001	*2011*	*VAR. %*	*2001*	*2011*	*VAR.%*
Bisceglie	3.370	3.543	+5,13%	8.889	9.335	+5,02%
Molfetta	3.297	3.855	+16,92%	8.939	12.617	+41,15%
Trani	3.736	4.018	+7,55%	11.399	11.207	-1,68%
Totale Area GAL	**10.403**	**11.416**	**+9,74%**	**29.227**	**33.159**	**+13,45%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011

Tutti i Comuni dell'area GAL hanno visto aumentare tra 2001 e 2011 le unità locali delle imprese. In ordine agli addetti, l'aumento ha interessato i Comuni di Bisceglie e Molfetta (+41,15%, dovuto principalmente all'espansione della Zona Industriale), mentre per il Comune di Trani si registra una lieve contrazione.

L'evoluzione tra il 2001 e il 2011 conferma, sia a livello regionale che dell'area GAL, gli andamenti già evidenziati negli ultimi anni: la struttura produttiva prosegue la sua trasformazione verso la terziarizzazione, riducendo il peso delle attività dell'industria. Nell'area GAL il settore di attività prevalente, in termini di unità locali e addetti, è quello dei servizi (rispettivamente quasi il 43% e il 41%).

Nell'area GAL, tuttavia, il peso del comparto "servizi di alloggio e di ristorazione" sul totale "servizi" è molto alto (il 20% delle unità locali e il 22% degli addetti, contro il 6,8% e il 7,4% a livello regionale) ed ha registrato una notevole crescita rispetto al 2001 sia in termini delle unità locali (+43%) sia di addetti (+89%), a conferma della specializzazione sempre più turistica dell'area.

L'area GAL si presenta, quindi, piuttosto omogenea anche per gli aspetti economici. Tutti i Comuni si caratterizzano per la presenza di una molteplicità e varietà di risorse produttive, sia pure con differenti livelli di equilibrio e integrazione tra loro.

IL MERCATO DEL LAVORO E L'OCCUPAZIONE

La situazione occupazionale nell'area GAL registrata nell'ultimo Censimento della popolazione (2011) mostra una *performance* in linea con il contesto regionale, pur registrando un peggioramento generale dovuto, principalmente, alla recente crisi economica.

Dalla lettura dei dati riferiti alle indagini della forze lavoro nel 2012, emerge che il tasso di attività - che misura l'offerta di lavoro nel breve periodo ed è dato dal rapporto tra forza lavoro e popolazione in età lavorativa – è nell'area GAL pari al 45,8%, quasi 4 punti percentuali inferiore alla media nazionale ed in linea con il valore regionale (45,37%). Permane tuttavia un netto divario tra il tasso di attività maschile e quello femminile, segno che esiste ancora un potenziale di forza lavoro femminile non sfruttato.

Il **tasso di disoccupazione** nell'area GAL è pari al **17,29% (indicatore comune di contesto n. 7)**, in linea con i valori regionali, contro l'11,42% rilevato nel resto del Paese. A soffrirne in misura maggiore sono le donne, le quali, già poco presenti sul mercato del lavoro, trovano più difficilmente occupazione. Secondo le rilevazioni realizzate dall'ISTAT il **tasso di occupazione** nell'area GAL, ossia il numero degli occupati rapportato al totale della popolazione, è pari al **37,66% (indicatore comune di contesto n. 5),**

in linea con il valore regionale (37,5%), valore decisamente inferiore rispetto al dato rilevato su base nazionale (45%).

Il **tasso di disoccupazione che interessa i giovani**, invece, tra i 15 e i 24 anni, è molto più elevato rispetto al dato medio, essendo pari al **40,81% (indicatore comune di contesto n. 7)**, leggermente inferiore rispetto ai valori regionali (43,07%), contro il 34,74% rilevato nel resto del paese.

TAB. 10 - FORZE DI LAVORO E OCCUPATI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA E PER SESSO(2012)

INDICATORI	BISCEGLIE			MOLFETTA			TRANI		
	MASCHI	*FEMMINE*	***TOTALE***	*MASCHI*	*FEMMINE*	***TOTALE***	*MASCHI*	*FEMMINE*	***TOTALE***
Pop. > 15 anni	22.561	23.471	**46.032**	25.209	27.051	**52.260**	23.137	23.910	**47.047**
Forze lavoro	13.875	8.018	**21.893**	14.381	8.363	**22.744**	14.239	7.548	**21.787**
Occupati	11.891	6.108	**17.999**	12.750	6.816	**19.566**	11.807	5.566	**17.373**
Agricoltura e Pesca	*1.845*	*240*	***2.085***	*1.111*	*175*	***1.286***	*1.017*	*184*	***1.201***
Industria	*2.897*	*665*	***3.562***	*4.175*	*421*	***4.596***	*4.075*	*703*	***4.778***
Servizi	*7.149*	*5.203*	***12.352***	*7.464*	*6.220*	***13.684***	*6.715*	*4.679*	***11.394***
Disoccupati	8.686	15.453	**24.139**	10.828	18.688	**29.516**	8.898	16.362	**25.260**

Fonte: elaborazione dati ISTAT, 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

L'analisi della struttura dell'occupazione mette in luce come il peso degli occupati agricoli/pesca sul totale sia pari all'8,4%, valore in linea con il dato regionale (8,9%) e significativamente superiore al dato medio nazionale (3,7%) nonché al dato medio meridionale (4,8%).

Gli occupati nell'industria nell'area GAL sono pari al 23,78%, in linea con il dato in Puglia (24%), mentre quelli **occupati nei servizi** rappresentano ben il **67,82%**, dimostrando che il processo di terziarizzazione dell'economia nell'area GAL è in forte espansione (**indicatore comune di contesto n. 13**).

IL SETTORE AGRICOLO

Per quanto riguarda il settore agricolo, i dati definitivi del 6° Censimento dell'agricoltura, riferiti all'anno 2010, mostrano le trasformazioni che hanno interessato il comparto tra il 2000 e 2010, un periodo molto complesso per l'agricoltura locale, condizionata dalla crisi economica, dalla volatilità dei prezzi delle *commodity* agricole, dai cambiamenti nella PAC e dalle nuove sfide legate alla sostenibilità ambientale.

Infatti, in tutta Italia rispetto al 2000 calano le aziende agricole (-37,5%). Anche nel contesto pugliese si ripete un notevole ridimensionamento del numero di aziende (-22,8%) e delle giornate di lavoro (-10,4%), così come nell'area GAL dove si assiste tra il 2000 e 2010 ad una **diminuzione delle aziende agricole del 44,8%** (**indicatore comune di contesto n. 17**) e una riduzione delle giornate di lavoro del 12,4%, entrambi superiori alla media regionale.

La stragrande maggioranza delle aziende dell'area GAL (97%), ma lo stesso vale per quelle pugliesi e nazionali, è a conduzione diretta del coltivatore.

In base ai dati della Tabella n. 11.bis, si registra, invece, un incremento della superficie agricola utilizzata (**SAU**), che nell'area GAL nel 2010 è di **16 mila di ettari** (**+7%** rispetto al 2000 **- indicatore comune di**

contesto n. 18), valore superiore al dato regionale (+2,85%), contro il dato nazionale che registra un decremento della SAU del 2,7%.

La Superficie Agricola Totale (SAT) dell'area GAL, così come avviene nell'intera Regione Puglia, è quasi tutta coltivata: la SAU dell'area GAL, infatti, è pari al 90% dell'intera SAT, valore in linea con il dato regionale (92%), seppur con un lieve decremento rispetto al 2000 (-6%).

TAB. 11 – CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE AZIENDE AGRICOLE AREA GAL (2000-2010)

TERRITORIO	N. AZIENDE AGRICOLE			N. GIORNATE DI LAVORO		
	2000	*2010*	*VAR. %*	*2000*	*2010*	*VAR. %*
Bisceglie	4.904	2.224	-54,65%	260.203	203.967	-21,61%
Molfetta	3.679	2.405	-34,63%	235.835	224.090	-4,98%
Trani	3.646	2.122	-41,80%	231.666	209.356	-9,63%
Totale area GAL	**12.229**	**6.751**	**-44,80%**	**727.704**	**637.413**	**-12,41%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 5° Censimento dell'agricoltura – Anno 2000 e 6° Censimento dell'agricoltura Anno - 2010

TAB. 11.BIS – CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE AZIENDE AGRICOLE AREA GAL (2000-2010)

TERRITORIO	SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE (SAT) HA			SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) HA			SAU/SAT %		
	2000	*2010*	*VAR. %*	*2000*	*2010*	*VAR. %*	*2000*	*2010*	*VAR. %*
Bisceglie	5.437,08	5.211,12	-4,1%	5.352,72	4.930,58	-7,9%	98%	94,6%	-3,4%
Molfetta	4.268,39	6.250,22	+46,4%	4.126,77	5.043,53	+22,2%	96%	81%	-15,6%
Trani	6.020	6.537,72	+8,6%	5.626,99	6.205,64	+10,2%	93%	95%	+2,1%
Totale area GAL	**15.725,55**	**17.999,06**	**+14,4%**	**15.106,48**	**16.179,75**	**+7,1%**	**96%**	**90%**	**-6,2%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 5° Censimento dell'agricoltura – Anno 2000 e 6° Censimento dell'agricoltura Anno - 2010

Risulta necessario evidenziare la **marcata senilizzazione degli imprenditori agricoli** dell'area GAL, come si evince dalla sottostante tabella n. 12. Dai dati statistici emerge, infatti, che il **64,5% dei conduttori dell'area GAL ha più di 55 anni** (**indicatore comune di contesto n. 23**), valore in linea con il dato regionale che è pari al 62%.

Tale indicatore è indicativo di una classe imprenditoriale agricola "vecchia", mentre decisamente contenuto è il numero dei giovani agricoltori di età inferiore ai 40 anni (9% del totale), anch'esso il linea con il dato regionale (8,8%). Questo fenomeno è evidenziato anche da un altro indicatore costruito sul rapporto percentuale tra gli agricoltori aventi un'età inferiore a 35 anni e gli agricoltori aventi un'età superiore a 55 anni.

TAB. 12 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE AZIENDE AGRICOLE AREA GAL PER CLASSE DI ETÀ DEL CONDUTTORE (2010)

TERRITORIO	CLASSI DI ETÀ			
	<40 ANNI	*TRA 40 E 55 ANNI*	*>55 ANNI*	*TOTALE*
Bisceglie	9,6%	26,8%	63,6%	**100%**
Molfetta	7,7%	24,7%	67,6%	**100%**
Trani	9,8%	28,3%	61,9%	**100%**
Totale area GAL	**9%**	**26,5%**	**64,5%**	**100%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura Anno - 2010

Sulla base delle rilevazioni ISTAT nell'area GAL questo indicatore è pari al 13,9% (**indicatore comune di contesto n. 23**). E' evidente, quindi, come vi sia una situazione di **scarso ricambio generazionale**, elemento importante sia per la continuità dell'attività agricola che per la propensione all'impiego di innovazioni nei processi produttivi e di commercializzazione.

I dati del Censimento evidenziano anche come il **tasso di scolarizzazione** dei capi azienda agricola sia piuttosto **basso**, considerando che il **65%** (**indicatore comune di contesto n. 24**) **degli imprenditori agricoli possiede solo la licenza media o elementare**, anche se ciò può essere sintomatico della presenza di anziani che in gioventù non hanno avuto possibilità di accesso all'istruzione. Inoltre, solamente il 7,2% ha ottenuto il diploma universitario, dato leggermente superiore alla media regionale che è del 6,2%.

TAB. 13 - RIPARTIZIONE CAPI DI AZIENDA PER TITOLO DI STUDIO E AMBITO TERRITORIALE (2010)

TERRITORIO	TITOLO DI STUDIO					
	LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	*LICENZA DI SCUOLA MEDIA*	*DIPLOMA MEDIA SUPERIORE*	*LAUREA O DIPLOMA UNIVERSITARIO*	*NESSUN TITOLO DI STUDIO*	*TOTALE*
Bisceglie	31,9%	35,1%	17,8%	6,6%	8,6%	**100%**
Molfetta	28,4%	33,1%	22,9%	8,4%	7,2	**100%**
Trani	33,9%	32,8%	20,6%	6,7%	6%	**100%**
Totale area GAL	**31,2%**	**33,7%**	**20,4%**	**7,2%**	**7,5%**	**100%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura Anno - 2010

L'incidenza dei capi di azienda in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario è pari ad appena il 2% del totale, valore in linea con il dato regionale (2,6%). Tale limitata incidenza è una caratteristica dell'agricoltura italiana, dove ad aziende professionali e competitive si affiancano situazioni di marginalità economica e sociale.

L'inadeguato livello di istruzione riscontrato è accentuato dalla scarsa partecipazione a corsi di formazione professionale. Il dato indica, quindi, la necessità di attivare non solo corsi di formazione professionale (già previsti dalla Misura 1 del PSR Puglia 2014/2020) ma soprattutto percorsi di accompagnamento delle aziende, al fine di favorire la ristrutturazione e la modernizzazione del settore agricolo, fondamentali per la permanenza dei giovani nel settore, nonché stimolo all'innovazione, elemento fondamentale per affrontare le continue sfide del settore.

Sulla base delle rilevazioni ISTAT nell'area GAL, possiamo affermare che quasi il 100% delle aziende agricole svolgono attività di coltivazione: 6.747 aziende su 6.751 totali, con una superficie coltivata, nel 2010, di 15.860,08 ettari su 16.179,75 totali. La **SAU** dell'area GAL è quasi interamente destinata alle **coltivazioni legnose** (**90%** - **indicatore comune di contesto n. 18**), mentre il 6% è destinato ai seminativi e un altro 4% è costituito dagli orti familiari (piccole superfici utilizzate prevalentemente per la coltivazione di ortaggi e piante arboree quali vite, olivo, fruttiferi sparse, la cui produzione è destinata esclusivamente al consumo del conduttore e della sua famiglia).

Figura 6 - Coltivazioni legnose agrarie (2010)

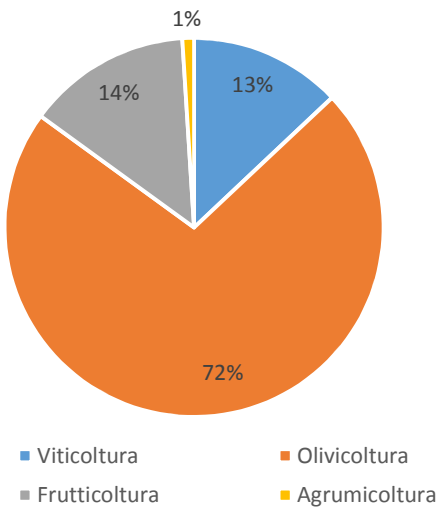
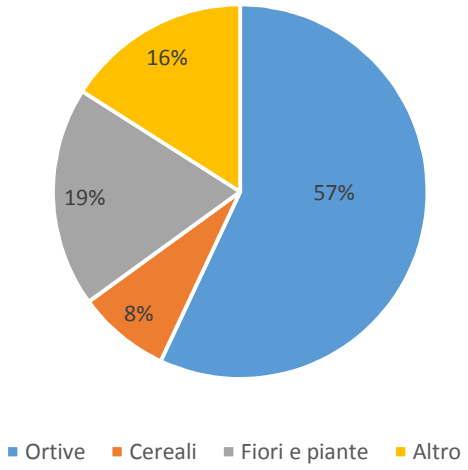


Figura 7 - Coltivazione seminativi (2010)



Tra le aziende agricole dell'area GAL che utilizzano i propri terreni per le coltivazioni legnose, il 72% è specializzato nell'olivicoltura, il 13% nella viticoltura per uva da tavola, il 15% nella frutticoltura e agrumicoltura (di cui il 71% dedito alla cerasicoltura). Possiamo affermare quindi che le aziende agricole dell'area GAL risultano altamente specializzate nella produzione di olio, uva da tavola e ciliegie. In ordine ai seminativi, invece, il 57% delle aziende agricole dell'area GAL è specializzata nelle coltivazioni ortive (tra cui la cicoria puntarella), il 19% nelle coltivazioni di fiori e piante e l'8% nei cereali.

TAB. 14 – UTILIZZAZIONE DEI TERRENI DELLE AZIENDE AGRICOLE DELL'AREA GAL (2010)

TERRITORIO	SEMINATIVI		COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE		ORTI FAMILIARI		PRATI PERMANENTI E PASCOLI	
	NUMERO	*SUPERFICIE*	*NUMERO*	*SUPERFICIE*	*NUMERO*	*SUPERFICIE*	*NUMERO*	*SUPERFICIE*
Bisceglie	84	515,6	2.173	4.300,8	200	22,66	4	8,55
Molfetta	163	336,8	2.360	3.919,17	20	3,01	2	774,29
Trani	152	670,92	2.039	5.277,27	131	25,07	5	5,94
Totale area GAL	**399**	**1.523,32**	**6.572**	**13.497,24**	**351**	**50,74**	**11**	**788,78**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura Anno 2010

Riguardo ai canali usati per immettere la propria produzione sul mercato, l'11,5% delle imprese agricole dell'area GAL conferisce l'intera produzione, o parte di essa, ad un organismo collettivo cui è associata, intendendosi come tali le organizzazioni di produttori, i consorzi, o le cooperative.

Guardando agli altri canali di sbocco utilizzati di norma, emerge l'ancora **elevata quota di imprese che si avvale di intermediari industriali** (**32,3% - Indicatore specifico di contesto n. 2**) e **commerciali** (**24%**: grossisti, esportatori, raccoglitori, commissionari, ecc. – **Indicatore specifico di contesto n. 2**). Tale indicatore evidenzia la posizione di marginalità dei produttori, i quali subiscono il mercato e si vedono erodere il valore aggiunto dei prodotti, disperso lungo tutta la filiera

Solo il **2,6% delle aziende agricole dell'area GAL effettua la vendita diretta al consumatore** (**Indicatore specifico di contesto n. 2**), probabilmente a causa dell'assenza di mercati rurali; l'impossibilità di promuoversi singolarmente o in forma associativa; perché la relazione commerciale col consumatore

viene recepita come un'attività nuova e impegnativa e che rappresenta una distrazione dell'attività agricola propriamente detta; perché conferisce la propria produzione, nella sua interezza, ad organismi associativi.

È comunque palese la necessità di invertire tale tendenza, considerando l'importanza e i benefici, non solo per le aziende stesse ma anche per tutti i consumatori locali.

TAB. 15 – AZIENDE AGRICOLE DELL'AREA GAL CON VENDITA DEI PRODOTTI AZIENDALI E CANALI DI COMMERCIALIZZAZIONE (2010)

TERRITORIO	CANALI DI COMMERCIALIZZAZIONE					
	TOTALE AZIENDE	*VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE*	*ALTRI CANALI DI VENDITA*			
			Vendita ad altre aziende agricole	*Vendita ad imprese industriali*	*Vendita ad imprese commerciali*	*Vendita o conferimento ad organismi associativi*
Bisceglie	1.749	45	44	1.246	656	155
Molfetta	843	82	50	124	277	421
Trani	1.448	47	65	809	690	203
Totale area GAL	**4.040**	**174**	**159**	**2.179**	**1.623**	**779**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura Anno - 2010

L'utilizzo di mezzi informatici all'interno dell'azienda agricola potrebbe rappresentare un valore aggiunto per una gestione amministrativa di livello superiore, un'espansione nel mercato di riferimento (ad esempio, attraverso il ricorso all'*e-commerce*), e per eventuali attività di diversificazione economica e sociale che consentirebbero agli attori locali di esprimere appieno il loro potenziale legato anche alle risorse extra-agricole del territorio.

Tuttavia, nell'area GAL, il **98% delle aziende agricole non fa uso di attrezzature informatiche per fini aziendali** - **indicatore specifico di contesto n. 3** (in linea con il 98% a livello regionale); solo il 2% delle aziende agricole gestisce l'amministrazione in modo informatizzato; il **0,7% utilizza procedure di gestione informatizzata delle operazioni colturali e degli allevamenti (indicatore specifico di contesto n. 3)**, il 0,5% delle aziende possiede un proprio sito internet per la promozione e la visibilità dell'azienda; lo 0,6% utilizza l'e-commerce per la vendita e l'acquisto di prodotti e servizi aziendali.

TAB. 16 – INFORMATIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE DELL'AREA GAL(2010)

TERRITORIO	AZIENDA NON INFORMATIZZATA	AZIENDA INFORMATIZZATA				UTILIZZO DELLA RETE INTERNET	SITO WEB O PAGINA INTERNET	COMMERCIO ELETTRONICO	
		Totale Az. informatiz.	*Gestione informat. per servizi amm.*	*Gestione informat. di coltivazione*	*Gestione informat. degliallevam.*			Vendita di prodotti e servizi aziendali	Acquisto di prodotti e servizi aziendali
Bisceglie	2.195	29	26	16	1	11	16	6	11
Molfetta	2.388	17	13	13	1	10	14	7	9
Trani	2.094	28	23	11	6	5	9	4	3
Totale	**6.677**	**74**	**62**	**40**	**8**	**26**	**39**	**17**	**23**

area GAL

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura Anno - 2010

In tema di diversificazione dell'azienda agricola, la tabella sottostante per Comune indica i dati sulle attività remunerative connesse all'azienda.

TAB. 17 - ATTIVITÀ REMUNERATIVE CONNESSE ALL'AZIENDA AGRICOLA NELL'AREA GAL (2010)

TERRITORIO	AGRITURISMO		ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIALI		FATTORIE DIDATTICHE		ALTRO	
	2010	*2015*	*2010*	*2015*	*2010*	*2015*	*2010*	*2015*
Bisceglie	1	2	-	2	1	1	31	40
Molfetta	1	2	1	1	1	1	21	21
Trani	1	2	2	1	-	2	79	84
Totale area GAL	**3**	**6**	**3**	**5**	**3**	**4**	**131**	**145**

Fonte: elaborazione GAL su dati interni e ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura Anno - 2010

Le attività remunerative connesse all'azienda rappresentano per l'agricoltura un'ulteriore occasione di reddito e uno strumento per l'incremento occupazionale. Inoltre sono utili per la tutela ambientale, per la diffusione di una cultura della sana alimentazione e per diffondere la conoscenza delle tipicità produttive locali.

QUALITÀ NEL SETTORE AGROALIMENTARE

Le **aziende che coltivano prodotti di qualità certificati sono 273** (**indicatore specifico di contesto n. 4**). L'area del GAL, infatti, presenta una spiccata specializzazione nella produzione di vini DOP e IGP e di olio DOP.

Tra i vini DOP vi sono i vini "Castel del Monte Bombino Nero DOP", "Castel del Monte Rosso Riserva DOP", "Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOP", "Castel del Monte DOP" e il famoso "Moscato di Trani DOP". Tra i vini IGP troviamo, invece, il "Murgia IGP".

In ordine alle produzioni olearie, nell'area del GAL viene realizzato l'olio a Denominazione di Origine Protetta "Terra di Bari", la quale costituisce la seconda denominazione in Italia per produzione, fatturato e valore delle esportazioni, con un'incidenza del 23,5% sul totale Italia delle quantità prodotte di olio di oliva DOP/IGP.

TAB. 18 – AZIENDE CON PRODOTTI CERTIFICATI DELL'AREA GAL (2010)

TERRITORIO	TOTALE AZIENDE	VITE PER LA PRODUZIONE DI UVA DA VINO	OLIO PER LA PRODUZIONE DI OLIO DA TAVOLA E DA OLIO
Bisceglie	69	32	40
Molfetta	66	7	60
Trani	138	84	41
Totale area GAL	**273**	**123**	**141**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura Anno - 2010

L'area del GAL è anche caratterizzata dalla presenza di un paniere di prodotti di qualità, tipici e tradizionali:

- la *ciliegia di Bisceglie*, rappresenta un prodotto dalle eccezionali quanto uniche caratteristiche di tipicità, risalente alla seconda metà del XVI sec. Nel 2003, infatti, nasce a Bisceglie il "Consorzio di tutela e valorizzazione della ciliegia di Bisceglie". Il Consorzio associa tutti i componenti della filiera

cerasicola, ovvero i produttori, i commercianti, i commissionari e gli enti pubblici locali. Dalla sua nascita questo consorzio ha iniziato a svolgere una mirata politica di valorizzazione e soprattutto garantisce la qualità del prodotto finito attraverso il controllo sulla corretta adozione del disciplinare di produzione e delle norme di confezionamento del prodotto;

- l'*uva da tavola*, i comuni di Bisceglie e di Trani rientrano nella zona di produzione dell'IGP "UVA DI PUGLIA" di cui al relativo Disciplinare di produzione, che si distingue sul mercato grazie al suo inconfondibile colore giallo paglierino ed alla serbevolezza ed al gusto dell'acino;
- la *cicoria puntarella di Molfetta*, iscritta nel 2015 nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali;
- l'*oliva da tavola Nolca*, coltivata da lungo tempo nei Comuni di Bisceglie e Molfetta, è utilizzata prevalentemente come oliva da mensa;
- i *prodotti ittici,* la grande varietà di prodotti ittici pescati dai pescherecci delle marinerie dell'area GAL, tra cui ricordiamo le principali catture: Alici e Sarde, Merluzzo, Melù (ingrediente principale per la realizzazione del tipico Calzone molfettese) e il Gambero Rosa Mediterraneo.
- il *sospiro di Bisceglie*, dolce della tradizione biscegliese la cui ricetta originaria risale al 1500 e le cui origini sono legata alla legenda che narra del mancato arrivo a Bisceglie di Lucrezia Borgia, allora sposa del Conte di Bisceglie, Alfonso d'Aragona. È un leggerissimo pan di spagna, farcito con crema e ricoperto di zucchero fondente;
- *la pietra di Trani*,largamente adoperata nei secoli, trova oggi una vasta applicazione in diverse tipologie di opere civili e in architettura. Storicamente è stata utilizzata per la realizzazione di opere di rilevante pregio artistico, come cattedrali e castelli, attualmente è maggiormente impiegata per i rivestimenti interni e, in alcuni casi, anche per i rivestimenti esterni laddove il clima è favorevole.

IL SETTORE DELLA PESCA

Il comparto della pesca marittima è un settore produttivo di difficile lettura ai non addetti ai lavori, ma che riveste, con la sua complessa filiera, un importante ruolo economico, sociale e culturale per il territorio dell'area GAL.

In *primis* dobbiamo purtroppo rilevare la scarsità dei dati provenienti da fonti ufficiali per questo comparto produttivo. Inoltre, la maggior parte di essi, sono forniti a livello nazionale, regionale o per GSA e non per singolo comune/porto.

Per poter quindi effettuare un'analisi del comparto ittico il più possibile efficiente ai fini della strategia, abbiamo realizzato una serie di incontri con gli *stakeholders* del settore della pesca per comprenderne, nel dettaglio, lo stato attuale.

Tale attività è stata, altresì, supportata dalla elaborazione e analisi dei dati provenienti dal *Fleet register,* archivio informatico delle imbarcazioni da pesca della Comunità Europea che contiene le informazioni relative a tutte le navi da pesca iscritte nei registri nazionali dei singoli Stati Membri.

Il sistema produttivo e di commercializzazione della filiera ittica dell'area del GAL è ancora uno dei più importanti del territorio regionale, sia dal punto di vista strutturale (rappresentando l'**8% per numero natanti sul totale regionale** e ben il **25% in termini di GT sul totale regionale**, a dimostrazione delle grandi dimensioni dei pescherecci dell'area GAL - **indicatore comune di contesto n. 1.1**), sia per le elevate qualità e capacità professionali degli operatori della pesca e di tutta la filiera ittica.

Tale sistema, purtroppo, come del resto l'intero comparto della pesca italiana, appare pesantemente indebolito da fattori di debolezza conseguenti ad una crisi che sembra aver ormai assunto carattere di strutturalità.

Le prioritarie esigenze di ulteriore contenimento dello sforzo di pesca, di approccio eco-sistemico per garantire una reale sostenibilità ambientale, obiettivo fondante della nuova Politica Comune della Pesca (PCP), stanno incidendo negativamente sul delicato equilibrio economico-sociale del settore.

La sostenibilità ambientale è diventata, come detto, l'elemento centrale della PCP, che ha conseguentemente strutturato un articolato e complesso sistema di regole e controlli per realizzare, entro il 2020, livelli di sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche compatibili con il criterio del Rendimento Massimo Sostenibile (MSY).

Quanto sopra comporta che le imprese di pesca, unitamente a tutti gli attori della filiera ittica, dovranno far propri questi principi, nell'esercizio della loro attività, ma nel contempo dovranno essere capaci di strutturare percorsi di complessiva modernizzazione e innovazione finalizzati a realizzare un equilibrio tra le prioritarie esigenze di sostenibilità ambientale ed esigenze non meno significative di sostenibilità economico-sociale dell'attività di pesca.

Tra le cause della crisi del comparto, vi è da aggiungere una costante flessione produttiva, di ridotti rendimenti in termini di catture, anche conseguenti a uno sfruttamento eccessivo delle risorse ed una capacità di pesca ancora non coerente con lo stato delle risorse, a fronte di una costante lievitazione dei costi di produzione e gestione delle imprese ittiche.

Tutti questi fattori hanno portato ad un peggioramento delle condizioni di sopravvivenza delle stesse imprese, la cui marginalità economica e di mercato è ormai troppo evidente. I produttori, stante l'attuale condizione di scarsa capacità di aggregazione, subiscono il mercato e i meccanismi di formazione dei prezzi, che spesso non sono remunerativi dell'attività di impresa, e si vedono erodere il valore aggiunto del pescato, disperso lungo tutta la filiera.

Questa condizione di sofferenza ha portato diverse imprese di pesca dell'area GAL, negli ultimi anni, a intraprendere scelte repressive di allontanamento dal settore piuttosto che scelte di innovazione, riconversione e modernizzazione del sistema produttivo e commerciale, anche a causa del mancato accompagnamento delle imprese verso questo processo di ristrutturazione. Tale situazione è appesantita da un fardello culturale di arretratezza presente tra gli operatori della pesca, che sta velocemente degenerando, rischiando che la soccombenza del settore primario possa sfociare in un irreversibile abbandono dal settore stesso.

La situazione precaria del comparto pesca trova fondamento anche dalla lettura dei pochi dati a disposizione, di seguito riportati.

In base ai dati del 9° Censimento dell'industria e dei servizi del 2011, le unità locali attive nel settore pesca e acquacoltura nell'area GAL sono 86 (-21,1% rispetto al 2001, il 14,3% del totale regionale) e gli addetti 587 (-38,9% rispetto al 2001, il 19,4% del totale regionale).

TAB. 19 – UNITÀ LOCALI ATTIVE E ADDETTI SETTORE PESCA E ACQUACOLTURA PER COMUNE (2001-2011)

TERRITORIO	NUMERO UNITÀ ATTIVE			NUMERO ADDETTI		
	2001	*2011*	*VAR. %*	*2001*	*2011*	*VAR.%*
Bisceglie	19	24	+26,3%	320	192	-40%
Molfetta	91	50	-45%	478	289	-39,5%
Trani	9	12	+33,3%	164	106	-35,3%
Totale Area GAL	**109**	**86**	**-21,1%**	**962**	**587**	**-38,9%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi - 2001 e 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011

Nel rispetto delle strategie nazionali e comunitarie tese al riequilibrio tra capacità di pesca e risorse disponibili, anche per l'area GAL al pari della flotta pugliese e nazionale, nel corso degli anni intercorsi tra il 2007 e il 2016, è proseguito il processo di riduzione della flotta da pesca. Dal confronto con i dati 2007 emerge, infatti, un **saldo negativo pari a 47 natanti** (**-28,1% - indicatore comune di contesto n. 1.1**); la diminuzione ha riguardato prevalentemente le imbarcazioni che praticano i sistemi di pesca dello strascico (-27%) e della volante (-45%), incentivata dalla misura del FEP 2007/2013 relativa all'arresto definitivo, che riguardava esclusivamente tali segmenti di pesca in quanto considerati più impattanti sulla risorsa ittica.

TAB. 20 – CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL SETTORE PESCHERECCIO DELL'AREA GAL (2007-2016)

TERRITORIO	NATANTI (N.)			STAZZA (GT)			POTENZA MOTORE (KW)		
	2007	*2016*	*VAR. %*	*2007*	*2016*	*VAR. %*	*2007*	*2016*	*VAR. %*
Bisceglie	44	38	-13,6%	2.134	1.591	-25,4%	9.891,76	8.297,73	-16%
Molfetta	79	52	-34,1%	4.547	2.627	-42,2%	20.287,31	12.992,82	-35,9%
Trani	44	30	-31,8%	1.719	911	-47%	10.932,14	6.543,6	-40%
Totale area GAL	**167**	**120**	**-28,1%**	**8.400**	**5.129**	**-38,9%**	**41.111,21**	**27.834,15**	**-32,3%**

Fonte: Elaborazione GAL su dati European Commision Fisheries&Maritime Affairs, Fleet register on the net

L'articolazione della flotta dell'area GAL per sistemi di pesca conferma la multispecificità della pesca dell'area GAL, essendo presenti quasi tutti i segmenti di pesca: strascico, volante, palangaro, piccola pesca e circuizione e, quindi, una grande varietà di prodotti della pesca catturati.

Come si evince dal grafico sottostante (Fig. n. 9), lo strascico rappresenta di gran lunga il segmento più importante dell'intero comparto ittico dell'area GAL, avendo un incidenza del 61% sul totale; a seguire i segmenti della piccola pesca e della volante (entrambi rappresentano il 15% sul totale), mentre quello della circuizione e del palangaro si attestano rispettivamente al 6% e al 3%.

Figura 8 - I sistemi di pesca praticati nell'area GAL (2007)

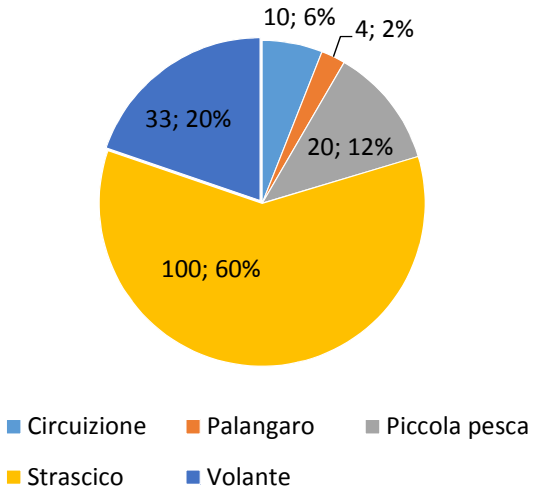
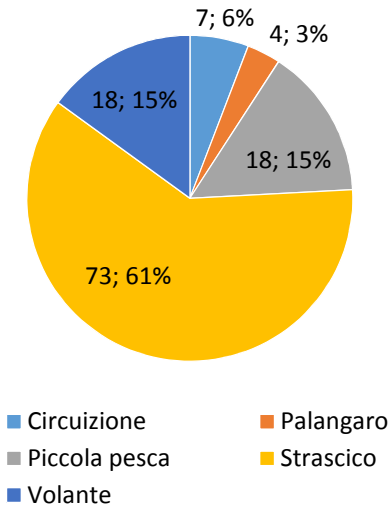


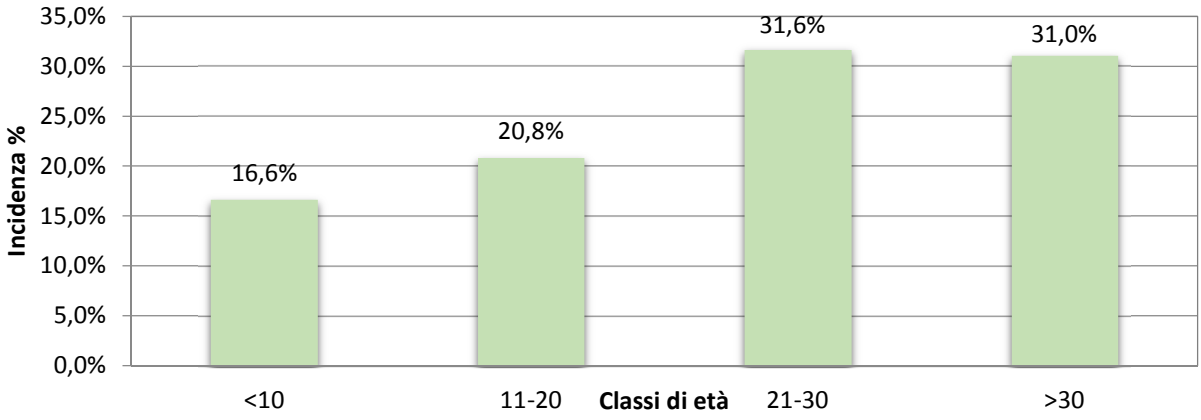
Figura 9 - I sistemi di pesca praticati nell'area GAL (2016)



Un altro fattore di debolezza della flotta dell'area GAL è la vetustà del naviglio (**età media dei natanti pari a circa 25 anni - indicatore specifico di contesto n. 5)**. Ciò conferma il basso grado di rinnovamento del capitale che caratterizza il settore. La percentuale dei natanti con età inferiore ai 10 anni è, nel

complesso, modesta e corrisponde al 16,6%, mentre il 62,6% dei pescherecci ha un'età superiore ai 20 anni.

Figura 10 - Ripartizione della flotta dell'area GAL per classi di età (2016)



IL SETTORE INDUSTRIALE E MANIFATTURIERO

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, (*cfr*. "La struttura produttiva" - pag. 13) il settore industriale e manifatturiero dell'area GAL si è ridimensionato nel 2011 di quasi 4 punti percentuali rispetto al 2011.

Analizzando nel dettaglio il settore, i dati del 9° Censimento dell'industria e servizi indicano che il settore manifatturiero dell'area GAL si è molto ridimensionato nel decennio intercensuario 2001-2011: le unità locali delle imprese sono scese da 1.598 a 1.304 unità, con una contrazione del18,4%; gli addetti al comparto, invece, sono calati da 8.656 a 6.663 unità, con un decremento del 23%.

TAB. 21 – SETTORE INDUSTRIALE - UNITÀ LOCALI E ADDETTI DELL'AREA GAL (2001-2011)

TERRITORIO	ATECO 2007	UNITÀ LOCALI		ADDETTI		VARIAZIONE %	
		2001	*2011*	*2001*	*2011*	*UL*	*AD*
Bisceglie	Attività manifatturiere	571	393	2.747	1.884	-31%	-31,4%
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	20	7	-	-65%
	Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	6	10	21	67	+66%	+219%
	Costruzioni	244	308	772	713	+26%	-7,6%
Molfetta	Attività manifatturiere	360	354	1.813	1.877	-1,6%	+3,5%
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	4	44	45	+33%	+2,2%
	Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	5	136	29	-	-78,6%
	Costruzioni	480	484	1.626	1.327	+0,8%	-18,3%
Trani	Attività manifatturiere	667	557	4.096	2.902	-16,4%	-29%
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	11	75	92	+450%	+22,6%
	Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	9	11	321	166	+22%	-48%
	Costruzioni	300	320	1.088	880	+6,6%	-19%
Totale area GAL	**Attività manifatturiere**	**1.598**	**1.304**	**8.656**	**6.663**	**-18,4%**	**-23%**
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**7**	**17**	**139**	**144**	**+143%**	**+3,6%**

	Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**20**	**26**	**478**	**262**	**+30%**	**-45%**
	Costruzioni	**1.024**	**1.112**	**3.486**	**2.920**	**+8,6%**	**-16%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011

È stato, invece, lievemente positivo l'andamento dell'industria agroalimentare dell'area GAL, la quale conta 215 unità locali (6 in più rispetto al 2001) e 1.099 addetti (275 in più rispetto al 2011).

TAB. 22 – INDUSTRIA AGROALIMENTARE - UNITÀ LOCALI E ADDETTI DELL'AREA GAL (2001-2011)

TERRITORIO	ATECO 2007	UNITÀ LOCALI		ADDETTI		VARIAZIONE %	
		2001	*2011*	*2001*	*2011*	*UL*	*AD*
Bisceglie	Industria alimentare	68	77	314	432	+13%	+37,5%
Molfetta	Industria alimentare	75	69	260	371	-8%	+42,7%
Trani	Industria alimentare	65	67	249	288	+3%	+15,6%
	Industria bevande	1	2	1	8	+100%	+700%
Totale area GAL	**Industria alimentare**	**208**	**213**	**823**	**1.091**	**+2,4%**	**+32,5%**
	Industria bevande	**1**	**2**	**1**	**8**	**+100%**	**+700%**

Fonte: elaborazione GAL su dati ISTAT, 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011

IL SETTORE TURISTICO

Per quanto riguarda il turismo, nel 2015 l'area GAL ha registrato 79.529 arrivi turistici (+7,7% rispetto al 2013) e 152.998 presenze (+4,3% rispetto al 2013), con un tasso di permanenza media di 2 notti (contro 4 notti a livello regionale), un numero alquanto basso che evidenzia il tipo di turismo di passaggio che caratterizza l'area. Tale indicatore evidenzia probabilmente il non ottimale stato dell'offerta turistica locale, sia in termini di ricettività che di prodotti.

Gli arrivi sono per il 76,8% di italiani e il 23,2% di stranieri che rappresentano, rispettivamente, anche il 70,2% e 29,8% delle presenze. La crescita del turismo nell'area GAL, negli ultimi anni, è dovuta ad un interesse crescente da parte della clientela estera (+14% degli arrivi e +14,5% delle presenza turistiche).

TAB. 23 – MOVIMENTO TURISTICO PER COMUNE DELL'AREA GAL (2015)

TERRITORIO	TOTALE		ITALIANI		STRANIERI	
	ARRIVI	*PRESENZE*	*ARRIVI*	*PRESENZE*	*ARRIVI*	*PRESENZE*
Bisceglie	32.481	66.845	26.438	47.245	6.043	19.600
Molfetta	9.259	17.871	8.091	14.495	1.168	3.376
Trani	37.789	68.282	26.596	45.774	11.193	22.508
Totale area GAL	**79.529**	**152.998**	**61.125**	**107.514**	**18.404**	**45.484**

Fonte: elaborazione GAL su dati Puglia e Promozione

La consistenza ricettiva dei comuni dell'area GAL è molto bassa. In base ai dati ISTAT del 2015, è di 19 esercizi alberghieri, con una offerta di 1.010 posti letto. All'offerta alberghiera si affiancano 133 esercizi extra-alberghieri (+23% rispetto al 2014), con una disponibilità di ulteriori 1.110 posti letto. Delle strutture extralberghiere il 71% è rappresentato dai B&B (71%), il 21% dagli alloggi in affitto o affitta camere mentre la restante parte è costituita da agriturismi (5,2%), campeggi e villaggi turistici (1,5%).

Nonostante l'ingente numero di operatori turistici presenti sul territorio mancano strutture di coordinamento tra gli stessi che possano migliorare la fruibilità del territorio ed innalzare il livello dell'accoglienza. Attualmente si registra solo la presenza di un'organizzazione consortile inattiva.

TAB. 24 – STRUTTURE RICETTIVE PER COMUNE DELL'AREA GAL (2015)

TERRITORIO	STRUTTURE ALBERGHIERE				STRUTTURE EXTRALBERGHIERE			
	N. ESERCIZI		*N. POSTI LETTO*		*N. ESERCIZI*		*N. POSTI LETTO*	
	2014	*2015*	*2014*	*2015*	*2014*	*2015*	*2014*	*2015*
Bisceglie	6	8	367	495	32	44	572	511
Molfetta	2	2	139	139	7	11	43	55
Trani	10	9	401	376	69	78	478	544
Totale area GAL	**18**	**19**	**907**	**1.010**	**108**	**133**	**1.093**	**1.110**

Fonte: elaborazione GAL su dati - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

L'area vanta, al contrario, una discreta offerta ristorativa (**402 ristoranti nel 2015** - **indicatore specifico di contesto n. 6**), segno che di fatto si concepisce il turismo come un fenomeno marginale nella realtà locale, un turismo di "passaggio" (escursionismo), legato per lo più ad una visita che si esaurisce nell'arco di una giornata.

2.3 ANALISI SWOT E FABBISOGNI DELLA SSL

Da un punto di vista metodologico l'analisi SWOT che segue è il frutto delle risultanze di quanto illustrato nei paragrafi precedenti in termini di dati del contesto in cui si andrà a operare. Tali esigenze e potenzialità di sviluppo sono state successivamente incrociate con quanto emerso dalla fase di ascolto con il partenariato del GAL e gli *stakeholders* del territorio, ampiamente descritto al successivo Capitolo 4.

Infine, tutti gli elementi di forza (S), di debolezza (W), di opportunità (O), le minacce (T) e i fabbisogni (F) emersi dalle due differenti fasi sono stati riletti per stabilirne la coerenza alla luce della analisi SWOT e dei Fabbisogni del PSR Puglia 2014/2020 e del PO FEAMP 2014/2020.

I riquadri di seguito riportati propongono quindi la lettura dei diversi elementi di forza (S), di debolezza (W), di opportunità (O), le minacce (T), opportunamente gerarchizzati, nonché i conseguenti fabbisogni (F) in relazione ai cinque principali contesti problematici identificati: 1) contesto socio-demografico; 2) contesto del settore agricolo; 3) contesto del settore della pesca; 4) contesto altri sistemi produttivi locali; 5) contesto ambientale e territorio.

SWOT CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

QUADRO SWOT			
COD.	**PUNTO DI FORZA (F)**	**COD.**	**PUNTO DI DEBOLEZZA (D)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*
1F1	Significativa diffusione di associazioni operanti in ambito sociale	1D1	Scarsa offerta di incentivi e servizi di supporto alla creazione di iniziative imprenditoriali e opportunità occupazionali
1F2	Importante potenziale rappresentato dalla componente femminile	1D2	Elevato tasso di disoccupazione, in particolare giovanile e femminile
1F3	Discreta presenza di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ed elevata professionalità degli operatori	1D3	Invecchiamento della popolazione
COD.	**OPPORTUNITÀ (O)**	**COD.**	**MINACCE (M)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*

1O1	Crescente domanda per la creazione di centri di servizio per l'aggregazione e l'animazione della comunità locale	1M1	Aggravamento delle tendenze all'invecchiamento della popolazione in assenza di politiche mirate a trattenere ed attrarre giovani sul territorio
1O2	Crescente domanda di servizi sociali, collettivi e alla persona	1M2	Eccessivo individualismo e resistenza al cambiamento
1O3	Lavoro di rete tra le associazioni operanti in ambito sociale	1M3	Riduzione delle risorse pubbliche dedicate ai servizi sociali

SWOT CONTESTO DEL SETTORE AGRICOLO

QUADRO SWOT			
COD.	**PUNTO DI FORZA (F)**	**COD.**	**PUNTO DI DEBOLEZZA (D)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*
2F1	Forte specializzazione agricola e presenza di prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP, ecc.) e di rilevanza nazionale e internazionale	2D1	Scarsa consapevolezza del ruolo strategico dell'innovazione e dell'utilizzo delle TIC
2F2	Elevata professionalità degli imprenditori agricoli	2D2	Insufficiente livello di efficienza commerciale e di creazione del valore aggiunto del comparto agricolo
2F3	Propensione all'esportazione dei prodotti agricoli e agroalimentari	2D3	Marcata senilizzazione degli imprenditori agricoli, a causa di un insufficiente ricambio che sopperisca al progressivo invecchiamento e al conseguente basso livello di istruzione e formazione
2F4	Capacità dei servizi di consulenza di rapportarsi con il settore agricolo	2D4	Limitata diffusione della vendita diretta da parte delle aziende agricole e carenza di punti/aree vendita per i prodotti locali
COD.	**OPPORTUNITÀ (O)**	**COD.**	**MINACCE (M)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*
2O1	Sviluppo delle TIC funzionali a creare innovazione ed aumentare la competitività delle aziende agricole e agroalimentari	2M1	Forte volatilità dei prezzi alla produzione con conseguente aumento dei costi di produzione
2O2	Maggior propensione dei mercati nazionali e internazionali a remunerare prodotti tipici e di qualità rispetto a quelli convenzionali	2M2	Crescente concorrenza sui mercati internazionali (UE ed Extra-UE) sulle produzioni agricole e agroalimentari indifferenziate (*commodity*) e crescita del divario con i competitori esteri
2O3	Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, i metodi di produzione eco-sostenibili, la qualità e l'eticità dei prodotti agroalimentari	2M3	Crisi dei consumi e diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie
2O4	Graduale ritorno dei giovani in agricoltura	2M4	Aumento del rischio di frodi e contraffazioni per i prodotti agroalimentari di qualità

SWOT CONTESTO DEL SETTORE DELLA PESCA

QUADRO SWOT			
COD.	**PUNTO DI FORZA (F)**	**COD.**	**PUNTO DI DEBOLEZZA (D)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*
3F1	Maggior consapevolezza degli operatori della filiera ittica verso percorsi di certificazione di	3D1	Mancanza cultura di impresa che si traduce in una scarsa capacità di commercializzare,

	qualità dei prodotti e dei processi produttivi rispettosi delle risorse e dell'ambiente		scarsa cooperazione, scarso ricorso all'innovazione
3F2	Produzioni ittiche con possibilità di espansione in nuovi mercati, anche grazie alla presenza di un mercato ittico all'ingrosso alla produzione	3D2	Marcata senilizzazione degli operatori della pesca, a causa di un insufficiente ricambio che sopperisca al progressivo invecchiamento e al conseguente basso livello di istruzione e formazione
3F3	Polivalenza dei sistemi di pesca praticati e quindi grande varietà e qualità di specie ittiche catturate	3D3	Vetustà della flotta peschereccia
3F4	Elevata professionalità degli operatori della pesca e di tutta la filiera ittica	3D4	Presenza di un diffuso sistema di intermediazione tra i produttori e i consumatori finali
COD.	**OPPORTUNITÀ (O)**	**COD.**	**MINACCE (M)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*
3O1	Certificazioni basate sulla qualità dei prodotti ittici, su standard di pesca sostenibile e su meccanismi di tracciabilità della filiera produttiva	3M1	Aleatorietà dell'attività di pesca (depauperamento risorse ittiche, condizioni meteo-marine) e instabilità prezzi di mercato
3O2	Crescente attenzione dei consumatori e dei mercati nazionali e internazionali per l'origine e la qualità dei prodotti ittici	3M2	Quadro normativo penalizzante e adempimenti burocratici eccessivamente pesanti
3O3	Espandere i servizi a favore delle imprese di pesca per favorire l'introduzione di innovazioni e delle TIC, migliorare il livello di conoscenze e competenze a favore degli operatori della pesca	3M3	Concorrenza del prodotto estero
3O4	Sviluppare forme di filiera corta e creazione di spazi dedicati alla vendita diretta del pescato	3M4	Abbandono dell'attività di pesca e perdita delle tradizioni locali a causa dello scarso interesse dei giovani

SWOT ALTRI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (ARTIGIANATO, TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI)

QUADRO SWOT			
COD.	**PUNTO DI FORZA (F)**	**COD.**	**PUNTO DI DEBOLEZZA (D)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*
4F1	Progressivo e tendenziale aumento della domanda turistica	4D1	Offerta turistica scarsamente integrata e qualitativa, non connessa con l'identità territoriale
4F2	Notevole crescita dei servizi di alloggio e ristorazione	4D2	Limitata capacità e propensione a cooperare e aggregarsi
4F3	Forte identità artigianale e agroalimentare tipica locale	4D3	Scarsa capacità e propensione del territorio alla creazione di impresa
COD.	**OPPORTUNITÀ (O)**	**COD.**	**MINACCE (M)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*
4O1	Strumenti di marketing territoriale integrato	4M1	Scarso coordinamento e sporadiche azioni di sinergia intersettoriale
4O2	Potenziale interazione tra la filiera del turismo e le produzioni agroalimentari tipiche	4M2	Perdita dell'identità artigianale tradizionale
4O3	Favorire politiche di supporto alla creazione di nuove attività di impresa, in particolare per le nuove generazioni	4M3	Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali

SWOT CONTESTO AMBIENTE E TERRITORIO

QUADRO SWOT			
COD.	**PUNTO DI FORZA (F)**	**COD.**	**PUNTO DI DEBOLEZZA (D)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*
5F1	Presenza di aree rurali e marino-costiere di valenza naturalistica e paesaggistica che rappresentano la base per lo sviluppo di turismo sostenibile	5D1	Degrado e stato di abbandono di elementi storico-culturali del patrimonio rurale e costiero nonché ridotta capacità di salvaguardia e valorizzazione
5F2	Elevata presenza e qualità del patrimonio architettonico-insediativo, storico-culturale	5D2	Eccessiva urbanizzazione causando la progressiva perdita del legame economico e culturale della comunità locale con il mondo rurale-costiero
5F3	Presenza di realtà museali numerose e specializzate	5D3	Limitata fruibilità e accessibilità di alcune aree dell'agro e costiere di pregio naturalistico e storico-architettonico
COD.	**OPPORTUNITÀ (O)**	**COD.**	**MINACCE (M)**
	DESCRIZIONE		*DESCRIZIONE*
5O1	Crescente attenzione alla valorizzazione del patrimonio rurale e costiero a fini turistici e didattici	5M1	Incremento dello stato di abbandono del patrimonio rurale, marino-costiero, architettonico e paesaggistico
5O2	Presenza di aree marino-costiere ad alta specializzazione del turismo marittimo e costiero	5M2	L'eccessiva urbanizzazione e l'abusivismo edilizio causano una semplificazione degli agro-ecosistemi e una perdita di paesaggio agrario e costiero tradizionale
5O3	Patrimonio rurale diffuso, potenzialmente utilizzabile per l'accoglienza, la ricettività e sviluppo di attività ricreative	5M3	Rischio di dissesto idrogeologico e desertificazione su significative porzioni di terreno

FABBISOGNI DELLA SSL

Attraverso la fase di ascolto del territorio e la successiva analisi SWOT, rafforzata da elementi statistici descrittivi dell'area prescelta, sono stati evidenziati 9 fabbisogni (F) di intervento che più risentono della esigenza di un disegno strategico e programmatico "cucito su misura" al territorio e ai suoi specifici bisogni che il processo partecipativo ha contribuito a far emergere.

Tali fabbisogni costituiscono il necessario riferimento per indirizzare le scelte programmatiche illustrate nei capitoli successivi. I fabbisogni individuati nella tabella di seguito riportata sono stati opportunamente codificati, fornendo i corrispondenti riferimenti a tutti gli elementi di forza (S), di debolezza (W), di opportunità (O) e minacce (T) dell'analisi SWOT, i quali sono stati distinti con colori diversi a seconda del contesto di riferimento, al fine di facilitarne la comprensione.

Legenda:

Colore verde – SWOT contesto del settore agricolo

Colore blu – SWOT contesto del settore della pesca

Colore giallo – SWOT contesto socio-demografico

Colore grigio – SWOT contesto altri sistemi produttivi locali

Colore rosa – SWOT contesto ambiente e territorio

QUADRO FABBISOGNI PRIORITARI DI INTERVENTO (FB)					
FABBISOGNI		RIFERIMENTO SWOT			
COD.	*DESCRIZIONE*	*PUNTI DI FORZA (F)*	*PUNTI DI DEBOLEZZA (D)*	*OPPORTUNITÀ (O)*	*MINACCE (M)*
FB01	Disporre di un'offerta di informazioni, conoscenze scientifiche e tecnologiche adeguate al contesto produttivo dell'area GAL, elevando il livello di collaborazione e di integrazione tra gli operatori della filiera agroalimentare, anche cogliendo le opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC	2F1 2F3 2F4 3F1 3F2	2D1 2D2 3D1 3D3	2O1 2O2 2O3 3O1 3O2 3O3	2M1 2M2 3M1 3M3
FB02	Favorire la crescita quantitativa e il miglioramento qualitativo dei servizi a sostegno dei settori produttivi primari (agricoltura e pesca)	2F1 2F3 2F4 3F1 3F2 3F3	2D1 2D2 2D3 3D1 3D2	2O2 2O3 2O4 3O1 3O2 3O3	2M2 2M3 3M2 3M4
FB03	Rivitalizzare l'economia locale al fine di incrementare l'occupazione e l'auto imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile, sostenendo lo sviluppo di attività extra-agricole	1F2 4F1 4F3 5F1	1D1 1D2 1D3 4D3	1O2 4O3 5O2 5O3	1M1 1M3 2M3 4M2 4M3
FB04	Migliorare ed espandere i servizi di base per la popolazione per incrementare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale	1F1 1F3 4F2	1D1 1D2 1D3	1O1 1O2 4O3	1M1 1M3 4M3
FB05	Sostenere processi di certificazione di qualità ed etico-solidale dei processi produttivi e dei prodotti o altri strumenti in grado di aumentare la qualità e il valore dei prodotti	2F1 2F3 2F4 3F1 3F2 3F3	2D2 3D1	2O2 2O3 3O1 3O2	2M1 2M2 2M4 3M1 3M3
FB06	Supportare la creazione e il consolidamento delle filiere corte e dei loro circuiti nelle filiere agroalimentari	2F1 2F2 2F3 3F2	2D2 2D4 3D1 3D4	2O2 2O3 3O2 3O4	2M1 2M2 2M4 3M1

		3F3 3F4			3M3
FB07	Qualificare e valorizzare il territorio al fine di salvaguardare il patrimonio rurale e marino-costiero, nonché migliorarne la fruibilità e l'accessibilità, contribuendo a costruire un futuro socio-economico durevole e sostenibile	4F1 5F1 5F2 5F3	5D1 5D2 5D3	4O1 5O1 5O2 5O3	5M1 5M2 5M3
FB08	Sviluppare efficaci attività di comunicazione e informazione nei confronti degli operatori dell'area GAL e la collettività per valorizzare e diffondere le esperienze, migliorare le competenze e la qualificazione del capitale umano	2F1 3F3 4F3 5F1 5F2 5F3	1D1 1D2 1D3 2D1 2D3 3D1 3D2 4D3	1O1 1O2 2O3 2O4 3O2 3O3 4O3 5O1 5O3	1M1 1M2 2M4 3M4 4M2
FB09	Favorire processi di aggregazione e/o cooperazione tra gli operatori dell'area GAL, funzionali al miglioramento della organizzazione della produzione e della commercializzazione agroalimentare e/o alla valorizzazione del territorio e/o allo sviluppo dell'agricoltura sociale	1F1 2F1 2F3 3F2 3F3 4F1 4F2 5F1 5F2 5F3	1D1 2D2 3D1 4D1 4D2 4D3	1O1 1O3 2O2 3O3 3O4 4O1 4O2 4O3 5O3	1M2 2M2 3M3 4M1

2.4 Sintesi Elementi specifici relativi all'ambito tematico individuato

L'analisi di contesto e la conseguente analisi SWOT hanno fornito un panorama della composita realtà sociale, economica e ambientale dell'area del GAL, evidenziandone i punti di forza e debolezza e i relativi fabbisogni.

L'analisi ha messo in luce una situazione di complessiva difficoltà dei sistemi produttivi primari (agricoltura e pesca in *primis*), caratterizzati da una limitata e lenta crescita e da metodi e processi produttivi scarsamente innovativi, poco efficienti in termini di utilizzo delle risorse e di gestione dei costi di produzione e, conseguentemente, indeboliti da sistemi di commercializzazione poco competitivi e obsoleti rispetto alle attuali dinamiche del mercato e dei consumi.

L'analisi, inoltre, ha evidenziato un *trend* di invecchiamento della popolazione residente in costante aumento e tassi di disoccupazione ugualmente in crescita, soprattutto con riferimento alla componente giovanile e femminile, anche a causa dell'attuale contesto di grave crisi economica. Si rilevano, infatti, limitate opportunità occupazionali offerte dall'economia del territorio, caratterizzata da una scarsa capacità di creare nuove attività economiche di rilievo.

Il territorio presenta comunque delle potenzialità con un consistente patrimonio in termini di risorse paesaggistico - ambientali e storico - culturali di elevato pregio, purtroppo allo stato poco valorizzate se non, almeno per alcune di esse, in progressivo stato di abbandono e/o degrado.

Di fronte a tali dinamiche la SSL non può che mirare, secondo un approccio multisettoriale e innovativo, a rendere il territorio su cui dovrà intervenire più "intelligente" e "sostenibile", ossia renderlo un luogo stimolante e interessante in cui lavorare e vivere e che realizzi modelli di produzione e consumo più sostenibili nel tempo e più attenti ai diritti delle generazioni future.

In base agli elementi su esposti, il GAL Ponte Lama, con la condivisione del proprio partenariato e dei principali *stakeholders* del territorio, ha deciso di individuare un proprio ambito tematico su cui basare la Strategia: "Territori intelligenti e sostenibili".

La scelta di individuare un unico e nuovo ambito tematico, anche al di là degli ambiti tematici riportati nella lista indicativa del Bando della Misura 19 del PSR Puglia, è stata determinata proprio dall'analisi di contesto e dalla opportunità di trovare una giusta sintesi nelle diverse indicazioni e preferenze espresse, in fase di confronto e ascolto del territorio.

Nella articolata e complessa fase di confronto e ascolto del territorio, infatti, emergeva, tra gli attori dei diversi settori socio-economici incontrati, un'esigenza/bisogno comune: fare un salto di qualità nel modo di produrre e commercializzare i prodotti agroalimentari, nel valorizzare e promuovere il territorio, i suoi prodotti, le sue risorse e il suo capitale umano e nel fare sistema tra attori e risorse che caratterizzano il territorio GAL. In sostanza il territorio chiedeva approcci di sistema più "intelligenti", innovativi e "sostenibili".

Nel capitolo successivo descriviamo nel dettaglio l'ambito tematico individuato, le motivazioni di tale scelta nonché la Strategia che si intende perseguire e i relativi obiettivi.

3. STRATEGIA INDIVIDUATA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E OPERAZIONI ATTIVATE

3.1 DESCRIZIONE DELL'AMBITO TEMATICO INDIVIDUATO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA E LE LORO CONNESSIONI

L'analisi di contesto, l'analisi SWOT e le attività di consultazione sul territorio hanno fatto emergere, come già descritto nel paragrafo precedente, un'area che, pur in presenza di condizioni di difficoltà e debolezza, può contare su un sistema produttivo agricolo e ittico fortemente specializzato e professionalmente valido, su un patrimonio rurale e costiero di eccellenza caratterizzato da importanti tradizioni e valori, anche culturali, ma allo stesso tempo, anche da una incapacità di fare rete tra le risorse e gli attori locali, di creare valore aggiunto, di valorizzare il proprio patrimonio e di qualificare il capitale umano esistente.

La scelta di individuare come unico **ambito tematico** "**Territori intelligenti e sostenibili"** fonda le sue radici sulla forte esigenza di guidare e sostenere la comunità locale, in particolare le diverse realtà socio-economiche del territorio, ad intraprendere processi di cambiamento, di modernizzazione e innovazione, così da rendere lo sfruttamento delle risorse, la loro valorizzazione, la direzione degli investimenti e dei processi produttivi sostenibili e coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

La sfida specifica proposta da questo ambito tematico è che la SSL è orientata a garantire una interconnessione completa tra economia, società e ambiente (**territori sostenibili**) e, quindi, a:

1. valorizzare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali e del patrimonio (sostenibilità ambientale);
2. produrre e mantenere all'interno del territorio il massimo del valore aggiunto combinando efficacemente le risorse, al fine di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali (sostenibilità economica);
3. intervenire insieme, efficacemente, attraverso una concertazione fra i vari livelli istituzionali (sostenibilità sociale).

Ulteriore sfida specifica proposta è costruire un nuovo modello di comunità e di bene comune: infrastrutture tecnologiche e immateriali che mettano in comunicazione persone, idee, processi e risorse, producendo inclusione e migliorando la vita del cittadino ed il *business* per le imprese (**territori intelligenti**).

L'ambito tematico scelto rappresenta quindi un obiettivo coerente con le esigenze e le potenzialità del territorio: si tratta di creare le condizioni e le capacità necessarie ad utilizzare in modo più efficiente le risorse, sfruttare le opportunità offerte dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti, processi e servizi tali da stimolare la crescita e la competitività, creare nuove opportunità occupazionali e contribuire ad affrontare i problemi.

L'ambito tematico scelto è altresì perfettamente coerente con i fabbisogni individuati, con le potenzialità del territorio e con i settori di intervento, come dimostra la seguente tabella:

AMBITO TEMATICO "TERRITORI INTELLIGENTI E SOSTENIBILI"	
SETTORI DI INTERVENTO PER PROMUOVERE LE ZONE RURALI INTELLIGENTI E SOSTENIBILI	DESCRIZIONE
Modernizzazione delle aziende agricole e ittiche	La modernizzazione del settore agricolo e della pesca sarà di vitale importanza per migliorare le prestazioni economiche ed ambientali delle imprese evitando la fuoriuscita dai settori e assicurare che le stesse restino competitive. Essa favorirà: ▪ azioni e attività di sistema tese a favorire la circolazione delle conoscenze tecnico-scientifiche per l'adozione di innovazioni e buone pratiche nei sistemi produttivi e di commercializzazione, anche cogliendo le opportunità offerte dall'utilizzo delle TIC (**FB01; FB09**); ▪ il dialogo e la condivisione delle conoscenze fra mondo produttivo e mondo della ricerca per incrementare la competitività e sostenibilità delle imprese (**FB02; FB09**); ▪ la valorizzazione del tessuto produttivo esistente, favorendo azioni di modernizzazione dei processi produttivi e ottimizzazione dei servizi a supporto delle imprese (**FB02; FB09**).
Sviluppo dei mercati	Per sviluppare la sostenibilità e la competitività dei processi produttivi e di smercio della filiera agroalimentare e ittica è essenziale ottimizzare la produzione, i percorsi di prima commercializzazione ed ampliare l'accesso ai mercati attraverso: ▪ le certificazioni di qualità ed etico-solidale dei processi produttivi e dei prodotti o altri strumenti in grado di aumentare il valore dei prodotti (**FB05**); ▪ creazione e il consolidamento delle filiere corte e dei loro circuiti (**FB06**).
Diversificazione dell'economia rurale-costiera	Territori intelligenti devono tenere conto dell'ampia gamma di potenziali attività economiche al di là degli assi principali della produzione agricola e ittica. Diversificazione significa offrire ai produttori le condizioni per espandere le loro attività in nuovi settori nonché offrire alla popolazione le condizioni per sviluppare nuove forme di imprenditoria (**FB03**).
Comunità sostenibili	Gli approcci intelligenti e sostenibili devono garantire le condizioni per rendere la comunità dell'area GAL un luogo stimolante e interessante in cui vivere, esprimersi e lavorare, garantendo l'offerta di servizi per instaurare cicli positivi di sviluppo, quali: ▪ creare un ambiente favorevole alle PMI e alla creazione di *start-up*, con servizi e spazi dedicati (**FB03; FB04; FB09**); ▪ valorizzare il patrimonio rurale-costiero, dei saperi e delle proprie tradizioni e restituirle in rete come "bene comune", fruibile per i cittadini e i visitatori (**FB07; FB09**); ▪ promuovere un sistema di marketing territoriale integrato, valorizzando il connubio prodotto-territorio (**FB09**); ▪ dare spazio, occasioni, strumenti e piattaforme di interazione per promuovere la libera conoscenza, privilegiando le forme di *peer-to-peer approach*, nelle quali il sapere è libero e diffuso (**FB08**).

Per poter realizzare tale percorso strategico, il GAL ha implementato nel proprio Piano di Azione Locale (d'ora innanzi PAL) interventi di piccola scala, progetti innovativi/sperimentali a forte carattere dimostrativo e progetti di sistema integrati complessi.

3.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA CON ILLUSTRAZIONE DELLE CARATTERISTICHE INTEGRATIVE ED INNOVATIVE, CON INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI E I RISULTATI

I presupposti per la definizione della SSL originano dal bagaglio di iniziative e di progetti sviluppati nei Comuni di Bisceglie, Molfetta e Trani dal GAL Ponte Lama e dal GAC Terre di Mare nel precedente periodo di programmazione comunitaria.

Nel corso degli anni sono stati individuati, infatti, i comparti economici più efficaci nel promuovere la crescita socio-economica del territorio ed è stato sperimentato un modello di relazione tra enti locali, organizzazioni del mondo produttivo ed operatori economici che si è dimostrato funzionale a valorizzare le potenzialità del territorio.

Tale bagaglio di esperienze ha costituito il punto di partenza per la definizione della SSL 2014/2020 che, alla luce delle predette considerazioni, persegue l'**obiettivo strategico generale** di:

Favorire un percorso di sviluppo sostenibile, intelligente e inclusivo delle realtà socio-economiche del territorio, sostenendo e valorizzando le sue componenti endogene

Nei paragrafi precedenti abbiamo evidenziato che la SSL mira a rendere il territorio su cui dovrà intervenire più "intelligente" e "sostenibile", implementando Azioni/Interventi per aumentare la competitività e l'attrattività del territorio, con una attenzione particolare all'innovazione dei sistemi produttivi, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all'accessibilità e fruibilità dell'ambiente e del patrimonio (naturale, storico-architettonico, urbano e diffuso) e alla qualità della vita dei cittadini.

Il PAL individuato per attuare la strategia è finalizzato al raggiungimenti dei seguenti **obiettivi specifici (OS)** di intervento:

- OS1 - Migliorare la sostenibilità, la competitività e redditività delle PMI agricole e della pesca, favorendo azioni di modernizzazione dei processi produttivi e di commercializzazione nonché ottimizzazione dei servizi a supporto delle imprese;
- OS2 - Favorire l'accesso alle innovazioni, alle nuove tecnologie nonché migliorare il livello di conoscenze e competenze professionali per gli operatori e la comunità locale;
- OS3 - Accrescere le opportunità di occupazione, diversificazione e sviluppo di nuove attività e imprese;
- OS4 - Migliorare e salvaguardare, in modo sostenibile, il paesaggio e il patrimonio rurale-costiero, conservandone gli elementi costitutivi naturali e infrastrutturali;
- OS5 - Sostenere la creazione di reti tra gli operatori dell'area GAL, al fine di migliorare l'interazione tra i settori socio-economici funzionali al raggiungimento di obiettivi comuni.

CARATTERISTICHE INTEGRATIVE DELLA STRATEGIA

La SSL è stata definita basandosi in maniera significativa sulle risultanze dell'attività di coinvolgimento della popolazione locale in modo da recepire la *vision* degli attori pubblici e privati sulle attese di sviluppo future per il territorio coinvolto.

Questo approccio ha permesso di avere chiaro il percorso strategico che immagina chi vive quotidianamente il territorio e, quindi, una SSL coerente con le potenzialità delle risorse locali suscettibili di sviluppo in una logica integrata.

Il risultato finale di questo percorso si è concretizzato nella stesura di una Strategia che, oltre a sfruttare l'impianto delle politiche ordinarie rese disponibili dal PSR Puglia e dal PO FEAMP per il CLLD, implementa interventi volti a favorire un percorso di sviluppo sostenibile, intelligente e inclusivo delle realtà socio-economiche del territorio, sostenendo e valorizzando in maniera integrata le sue componenti endogene, attraverso metodi innovativi e partecipati.

L'approccio strategico seguito consente, inoltre, di pervenire ad un'**integrazione coerente anche con altri strumenti di pianificazione e programmazione territoriale** (in *primis* PSR Puglia e PO FEAMP ma anche POR FESR, POR FSE, Smart Puglia 2020, ecc.): si pensi al supporto alla competitività e redditività delle PMI, allo sviluppo delle tecnologie di informazione e comunicazione, alla condivisione e al trasferimento delle conoscenze e al miglioramento delle competenze, alla cura e salvaguardia del patrimonio e delle risorse naturali e al mantenimento di un tessuto sociale attivo.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà conseguito senza creare sovrapposizioni, poiché il PAL implementato dal GAL è caratterizzato da un forte approccio locale e dal sostegno di interventi altamente specifici.

Il valore aggiunto dell'approccio LEADER va ricercato anche in questi aspetti, ossia nella possibilità di dettagliare e qualificare in maniera importante interventi "*standard*", offrendo occasioni di integrazione strategica rispetto ad altri strumenti disponibili a livello territoriale. All'interno di ogni scheda di Azione, nell'ambito del Capitolo 5, è possibile verificare come gli interventi implementati nel PAL sono integrati e coerenti con gli obiettivi prioritari del PSR, del PO FEAMP e gli obiettivi tematici (OT) della Strategia Europa 2020.

La SSL presenta, inoltre, un elevato grado di complementarietà e **integrazione tra gli interventi** che sono implementati nel PAL.

A tal fine, il PAL è caratterizzato da interventi c.d. "ordinari" e interventi c.d. "specifici", entrambi coerenti con l'ambito tematico individuato e con gli obiettivi della Strategia.

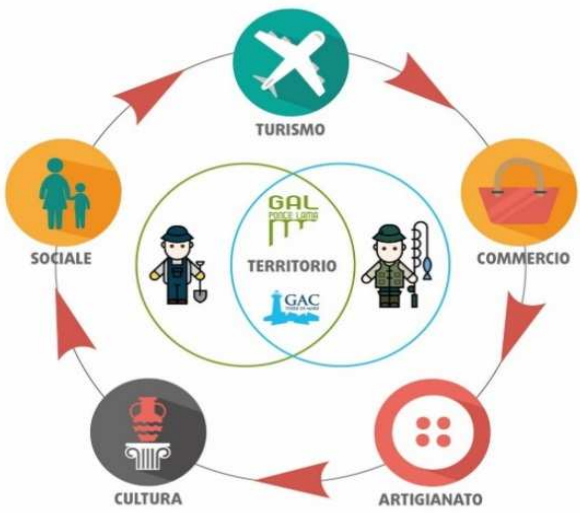
Gli interventi "ordinari" sono quelli caratterizzati da operazioni che mirano a soddisfare esigenze locali estremamente specifiche.

Gli interventi "specifici", invece, sono quelli caratterizzati da operazioni volte a garantire migliori *performance* agli interventi ordinari, nel momento in cui si candidano a gestire operazioni di trasferimento delle conoscenze e miglioramento delle competenze a favore dei settori primari agroalimentari e della collettività, come pure interventi di comunicazione e promozione territoriale integrata.

Il valore aggiunto degli interventi "specifici" e della loro integrazione con gli interventi "ordinari" risiede, altresì, nella capacità di prevedere supporto per sviluppare e realizzare le idee progettuali nell'ambito di quelli ordinari, come pure favorire azioni di rete tra i diversi attori locali al fine di promuovere la cooperazione tra diversi segmenti dell'economia e della società civile.

Infatti, il supporto alle attività di cooperazione interessano non solo attori riconducibili allo stesso comparto (produttivo, turistico, sociale) ma prevedono momenti collettivi in cui far emergere indirizzi di sviluppo basati sulla valorizzazione congiunta delle risorse locali suscettibili di sviluppo in chiave integrata.

L'immagine sotto riportata rappresenta perfettamente il nostro percorso strategico, in cui i settori socio-economici del territorio interagiscono e si integrano tra loro, attraverso gli attori principali del nostro percorso: settore agricolo e settore della pesca.



L'integrazione interessa non solo gli attori privati, ma coinvolge a pieno titolo anche le Istituzioni pubbliche e gli Enti gestori del territorio, che attraverso la partecipazione ad interventi integrati previste dal PAL possono sfruttare ambiti comuni di sviluppo e valorizzazione.

CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA

La Strategia del GAL presenta diverse caratteristiche innovative a seconda dell'ambito/fase in cui si è intervenuti, come di seguito sintetizzate:

QUADRO ASPETTI ED ELEMENTI DI INNOVAZIONE	
AMBITO/FASE	*ELEMENTI DI INNOVAZIONE*
STRATEGIA ELABORATA	L'applicazione di approcci "intelligenti" e "sostenibili" nelle modalità di gestione dei sistemi produttivi primari (agricoltura e pesca in *primis*), nel qualificare e valorizzare il territorio e il capitale umano rappresenta l'estrinsecazione dell'innovazione di questo PAL che tende a guidare e sostenere le realtà socio-economiche del territorio verso un nuovo sistema territoriale che cambi, valorizzi e continui a migliorare radicalmente quello esistente. Dal punto di vista metodico, invece, sono state dapprima definiti gli interventi più coerenti a sostenere lo sviluppo delle componenti di base (produttive, turistiche, ambientali e sociali) e poi successivamente individuati interventi in grado di legare insieme, in una logica di sviluppo unitaria, le diverse tessere del puzzle territoriale. Si tratta di un'innovazione di metodo che prova a impostare un percorso strategico unitario, in cui anche i singoli interventi vengono inquadrati in un progetto organico di sviluppo territoriale basato sui più importanti *asset* presenti a livello locale. L'obiettivo è stato quello di concentrarsi su azioni e interventi che possano esercitare un effetto moltiplicatore sui processi di sviluppo locale e produrre soluzioni sostenibili e di lungo periodo.
PIANO DI AZIONE LOCALE	Nell'ambito del PAL sono presenti interventi, con modalità di attuazione a Bando e a regia diretta, finalizzati a introdurre innovazioni:

	▪ di processo, attraverso attività tese a favorire l'adozione di metodi di produzione e di commercializzazione tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati. Questi metodi porteranno a cambiamenti nell'organizzazione della produzione e nella commercializzazione del prodotto; ▪ di prodotto, attraverso interventi che mirano a sostenere la qualificazione dei sistemi produttivi esistenti e lo *start-up* di nuove imprese che introducano prodotti, processi e servizi innovativi (nuovi rispetto all'esistente) nel campo agroalimentare, dei servizi sociali, delle TIC e ambiente. Al fine poi di sostenere e stimolare l'innovazione, il PAL prevede di sviluppare dei momenti di informazione collettiva, attraverso cui incrementare i livelli di competitività e innovazione del territorio.
ANIMAZIONE FINALIZZATA ALLA STRATEGIA	L'utilizzo dei *social network* nell'ambito del processo di animazione del territorio è un elemento innovativo che ha permesso un maggior impatto e promozione della strategia proposta da parte del GAL sul territorio. Un sistema informatizzato di raccolta delle idee progettuali ha, inoltre, permesso un rapido confronto con i portatori di interesse pubblici e privati e la definizione di idee progettuali concrete e realizzabili.
GESTIONE ATTRAVERSO ITC, RETI E SISTEMI INNOVATIVI	L'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione è essenziale per un'organizzazione che vuole riuscire a gestire in maniera rapida, efficace ed efficiente il volume crescente di informazioni e mettere a disposizione dati e informazioni per migliorare il rapporto con il territorio coinvolto. L'innovazione del sistema informativo passa attraverso una revisione del portale web del GAL, revisione in fase di attuazione. Lo spazio web prevede di raggiungere i seguenti obiettivi: ▪ informare l'utenza per far conoscere l'ente e promuoverne i servizi; ▪ favorire processi di rete, la cooperazione, la consultazione e la nascita/strutturazione di piani e progetti complessi (sovra comunali, integrati, intersettoriali, innovativi e trasferibili); ▪ favorire la trasparenza sulle attività promosse e gestite dal GAL (il nuovo sito web risponderà agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dalle normative vigenti). Tale portale permetterà agli utenti una navigazione sui principali strumenti di programmazione e pianificazione territoriale, svolgendo un ruolo di marketing territoriale, di in-formazione e prima assistenza. Inoltre il portale sarà integrato con tutti gli strumenti di comunicazione (*social* e classica mediante newsletter) del GAL. Per tutto il periodo di operatività della programmazione 2014/2020 uno spazio web dedicato all'approccio CLLD, per un'informazione sul PAL, sui bandi, sulle *best practices* nazionali e internazionali inerenti i temi degli interventi a Bando, sui progetti finanziati dal PAL.

INDICAZIONE DEI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI E I RISULTATI

Nel successivo capitolo 5 "Piano di Azione Locale", all'interno di ogni scheda di intervento, sono indicati specificatamente i target misurabili per le realizzazioni e i risultati attesi.

Di seguito riportiamo il quadro riepilogativo degli indicatori di realizzazione degli Interventi del PAL a cui fanno riferimento:

QUADRO INDICATORI DI REALIZZAZIONE				
N.	*DESCRIZIONE*	*UNITÀ DI MISURA*	*TARGET (VALORE 2023)*	*COMBINAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PAL*
1	Gruppi di cooperazione costituiti	N.	4	1.1; 6.1; 6.2; 6.3
2	Interventi di cooperazione finanziati	N.	1	1.1
3	Interventi informativi realizzati	N.	15	1.1; 5.1
4	Visite studio realizzate	N.	2	1.1
5	Interventi finanziati	N.	13	1.2; 4.2
6	Percorsi formativi e attività informative realizzate	N.	10	1.3
7	Servizi erogati	N.	20	1.3
8	Imprese avviate	N.	30	2.1
9	Imprese sostenute	N.	40	2.1
10	Attività di vendita diretta trasformazione e gastronomia dei prodotti della pesca finanziate	N.	5	3.1
11	Spazi/edifici pubblici realizzati e ammodernati da destinare alla vendita diretta di produzioni ittiche locali	N.	4	3.2
12	Mercati locali realizzati	N.	2	3.3
13	Interventi di riqualificazione di aree marino-costiere	N.	2	4.1
14	Orti urbani realizzati	N.	3	4.3
15	Ettari di agro interessati dagli interventi	N.	250	4.4
16	Marchi Territoriali di qualità realizzati	N.	1	5.2
17	Iniziative di marketing e promozione locale, nazionale e/o internazionale	N.	3	5.2
18	Aziende agricole e ittiche che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	N.	5	6.1
19	Siti internet realizzati	N.	1	1.3
20	Operatori della pesca formati	N.	100	1.3
21	Percentuale di spesa per acquisizione di arredi, macchinari e attrezzature	%	15	1.3

In ordine agli indicatori di risultato giova precisare che, per la maggior parte degli Interventi contenuti nel PAL, sono stati individuati indicatori che fanno riferimento alle disposizioni normative di cui all'allegato IV del Regolamento (UE) n. 808/2014 e al PO FEAMP, mettendo in evidenza le corrispondenti codifiche.

Di seguito riportiamo il quadro riepilogativo degli indicatori di risultato degli Interventi del PAL a cui fanno riferimento:

QUADRO INDICATORI DI RISULTATO				
N.	*DESCRIZIONE*	*UNITÀ*	*TARGET*	*COMBINAZIONE*

		DI MISURA	(VALORE 2023)	DEGLI INTERVENTI DEL PAL
1	Percentuale di aziende agricole e agroalimentari che beneficiano degli interventi di cooperazione	%	20%	1.1; 6.3
2	Riconoscimenti e certificazioni ottenute in grado di aumentare la qualità e il valore dei prodotti locali della pesca	N.	10	1.2
3	Operatori della pesca che beneficiano degli interventi	%	50%	1.3
4	4.1 – Posti di lavoro creati (ETP)	N.	3	3.1; 3.2
5	R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati	N.	133	2.1; 4.1; 4.2; 4.3; 4.4; 5.2; 6.1; 6.2
6	4.2 – Posti di lavoro mantenuti (ETP)	N.	15	3.1; 3.2
7	R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	10%	3.3; 4.1; 4.2; 4.3; 4.4
8	R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	0,5%.	5.1
9	R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	5%.	5.2

3.3 DESCRIZIONE DELLA SCELTA E DELLA GERARCHIA DELLE MISURE/SOTTOMISURE, TIPOLOGIA DI OPERAZIONE IN COERENZA CON IL PSR, CON IL PO FEAMP (PER LE STRATEGIE PLURIFONDO) E CON GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA EUROPEA PER AFFRONTARE LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO RURALE NONCHÉ IL LORO PESO FINANZIARIO GIUSTIFICATO DALL'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA, FACENDO RIFERIMENTO AL PIANO FINANZIARIO

La SSL proposta è stata elaborata in coerenza con gli obiettivi e le priorità di intervento del PSR Puglia, del PO FEAMP Italia e con gli obiettivi generali della strategia europea 2020.

Lo stesso metodo è stato utilizzato, come già detto nel Capitolo 2, per l'elaborazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce nonché per l'individuazione dei fabbisogni della Strategia.

La Strategia, inoltre, si fonda su un unico ambito tematico individuato "Territori intelligenti e sostenibili", come ampiamente descritto e motivato nei paragrafi precedenti.

L'obiettivo generale della Strategia e i conseguenti obiettivi specifici di intervento sono stati individuati, in maniera coerente e consequenziale, dal quadro dei fabbisogni. Quest'ultimo trova fondamento, a sua volta, nell'analisi di contesto, nell'analisi SWOT e nella fase di ascolto del territorio.

Gli obiettivi specifici di intervento sono perseguibili attraverso il PAL, il quale è caratterizzato da 6 Azioni, cui fanno riferimento 17 Interventi.

Di seguito si fornisce la descrizione della scelta delle Azioni (misure) e degli Interventi (sottomisure) previsti nel PAL, in funzione degli obiettivi specifici da perseguire:

OS1 - Migliorare la sostenibilità, la competitività e redditività delle PMI agricole e della pesca, favorendo azioni di modernizzazione dei processi produttivi e di commercializzazione nonché ottimizzazione dei servizi a supporto delle imprese

Scelta delle Azioni e degli Interventi

Azione 1 - Settori produttivi primari intelligenti e sostenibili

- Intervento 1.1 - "Verso l'Agricoltura 4.0";

- Intervento 1.2 – "Promuovere la qualità e il valore aggiunto nella filiera ittica";
- Intervento 1.3 – "Promuovere l'innovazione e lo sviluppo sostenibile della pesca".

Azione 3: La filiera corta e i mercati locali dei prodotti agroalimentari e della pesca

- Intervento 3.1 - "Investimenti per lo sviluppo di attività e servizi innovativi di vendita diretta, trasformazione e gastronomia dei prodotti della pesca";
- Intervento 3.2 – "Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare alla vendita diretta di produzioni ittiche locali";
- Intervento 3.3 – "Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a mercati locali a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali".

Descrizione della scelta delle Azioni e degli Interventi

L'obiettivo specifico OS1 sarà perseguito attraverso la combinazione delle suddette Azioni e Interventi.

L'analisi del contesto e l'analisi SWOT del settore agricolo e della pesca hanno evidenziato un'area GAL caratterizzata da una forte specializzazione agricola e ittica e dalla presenza di una grande varietà e qualità di prodotti agroalimentari e specie ittiche catturate, a cui si contrappone un'incapacità di programmare e organizzare efficientemente i processi produttivi e di commercializzazione da parte degli operatori delle filiere dei due comparti, dovuto anche alla mancanza della cultura di impresa e al mancato accompagnamento degli stessi verso questi processi di ristrutturazione e modernizzazione.

E' su queste insieme di problematiche che si rende necessario sostenere investimenti per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei processi produttivi e di commercializzazione nonché aumentare la redditività e la competitività sul mercato a favore delle imprese della filiera agroalimentare e ittica dell'area GAL, anche incentivando il ricorso a forme di filiera corta e migliorando i servizi a loro disposizione.

Dotazione finanziaria

Per questo Obiettivo specifico sono stati programmati complessivamente € 1.950.000,00, corrispondente al 29,77% delle risorse dedicate per la Misura 19.2 della Strategia.

OS2 - Favorire l'accesso alle innovazioni, alle nuove tecnologie nonché migliorare il livello di conoscenze e competenze professionali per gli operatori e la comunità locale

Scelta delle Azioni e degli Interventi

Azione 1 - Settori produttivi primari intelligenti e sostenibili

- Intervento 1.1 - "Verso l'Agricoltura 4.0";
- Intervento 1.3 – "Promuovere l'innovazione e lo sviluppo sostenibile della pesca".

Azione 5 - Qualificazione del capitale umano e del territorio GAL

- Intervento 5.1 - Azioni di informazione e dimostrative per una crescita SMART dell'area GAL: Progetto - "RinnovaMENTI intelligenti e sostenibili.

Descrizione della scelta delle Azioni e degli Interventi

L'obiettivo specifico OS2 sarà perseguito attraverso la combinazione delle suddette Azioni e Interventi.

L'analisi del contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato un livello di istruzione e formazione della popolazione e degli operatori economici dell'area GAL piuttosto basso, che ha contribuito ad incrementare la loro difficoltà ad accedere alle innovazioni e alle nuove tecnologie.

Affinché si possa invertire tale tendenza, è necessario incrementare il livello di conoscenze e competenze, attraverso investimenti volti a realizzare mirate attività di formazione, informazione ed anche visite aziendali, a favore degli operatori economici e della collettività, per migliorare il livello di conoscenze e competenze, aumentare la consapevolezza all'adozione di nuove tecnologie e facilitare l'accesso alle innovazioni.

Dotazione finanziaria

Per questo Obiettivo specifico sono stati programmati complessivamente € 750.000,00, corrispondente al 11,45% delle risorse dedicate per la Misura 19.2 della Strategia.

OS3 - Accrescere le opportunità di occupazione, diversificazione e sviluppo di nuove attività e imprese

Scelta delle Azioni e degli Interventi

Azione 2 - Diversificazione dell'economia rurale e costiera

- Intervento 2.1 – "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi".

Descrizione della scelta delle Azioni e degli Interventi

L'obiettivo specifico OS3 sarà perseguito attraverso la combinazione delle suddette Azioni e Interventi.

L'aumento della domanda turistica, la forte identità artigianale e agroalimentare tipica locale, le risorse paesaggistiche e culturali, il patrimonio rurale e costiero di elevato pregio, la crescente domanda di servizi sociali e culturali costituiscono quelle opportunità che possono essere utilizzate per creare nuova occupazione e nuove attività economiche di successo.

Ai fini del perseguimento del presente obiettivo specifico, pertanto, è necessario sostenere investimenti per la nascita di imprese e nuove attività economiche nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale e costiera, accrescendo così le opportunità occupazionali nell'area GAL.

Dotazione finanziaria

Per questo Obiettivo specifico sono stati programmati complessivamente € 1.850.000,00, corrispondente al 28,24% delle risorse dedicate per la Misura 19.2 della Strategia.

OS4 - Migliorare e salvaguardare, in modo sostenibile, il paesaggio e il patrimonio rurale-costiero, conservandone gli elementi costitutivi naturali e infrastrutturali

Scelta delle Azioni e degli Interventi

Azione 4 - Paesaggio, Infrastrutture e Servizi

- Intervento 4.1 - "Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere";
- Intervento 4.2 – "Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale";
- Intervento 4.3 – "Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani";
- Intervento 4.4 – "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro".

Descrizione della scelta delle Azioni e degli Interventi

L'obiettivo specifico OS4 sarà perseguito attraverso la combinazione delle suddette Azioni e Interventi.

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato un'area GAL caratterizzata da aree rurali-costiere, siti ed infrastrutture che presentano un chiaro interesse storico, culturale, artistico, ambientale

e paesaggistico, purtroppo allo stato poco valorizzate se non, almeno per alcune di esse, in progressivo stato di abbandono e/o degrado.

Ai fini del perseguimento del presente obiettivo specifico, pertanto, è necessario sostenere investimenti legati allo sviluppo delle infrastrutture locali, all'introduzione e al potenziamento di specifici servizi di base per la popolazione ed interventi finalizzati al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale rurale e marino-costiero.

Dotazione finanziaria

Per questo Obiettivo specifico sono stati programmati complessivamente € 2.000.000,00, corrispondente al 30,53% delle risorse dedicate per la Misura 19.2 della Strategia.

OS5 - Sostenere la creazione di reti tra gli operatori dell'area GAL, al fine di migliorare l'interazione tra i settori socio-economici funzionali al raggiungimento di obiettivi comuni

Scelta delle Azioni e degli Interventi

Azione 5 - Qualificazione del capitale umano e del territorio GAL

- Intervento 5.2 - "Promuovere un sistema di marketing territoriale integrato";

Azione 6 - La cooperazione tra gli operatori dell'area GAL

- Intervento 6.1 - "Forme di cooperazione tra filiere alimentari: agricoltura e pesca";
- Intervento 6.2 – "Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale";
- Intervento 6.3 – "Forme di cooperazione tra piccoli operatori per la promozione dei prodotti di qualità".

Descrizione della scelta delle Azioni e degli Interventi

L'obiettivo specifico OS5 sarà perseguito attraverso la combinazione delle suddette Azioni e Interventi.

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT hanno restituito la fotografia di un territorio ricco di risorse produttive, agroalimentari, ambientali, turistiche, storiche e culturali che tuttavia presentano ancora un basso livello di integrazione, sia con riferimento agli attori coinvolti nei diversi settori, sia per ciò che attiene le attività di comunicazione e promozione al di fuori del territorio GAL.

Sempre più spesso la competitività di un territorio e i processi di sviluppo locale sono invece basati sulla capacità degli operatori e istituzioni locali di agire in un'ottica di sistema e dove la ricca presenza di diverse risorse endogene potrebbe servire da trampolino di lancio per un incremento della competitività, vivibilità e attrattività dell'area.

Ai fini del perseguimento del presente obiettivo specifico, pertanto, è necessario sostenere investimenti che sostengono forme di cooperazione finalizzate al superamento degli svantaggi sociali ed economici derivanti dalla frammentazione e dal basso grado di coordinamento degli attori del sistema socio-economico dell'area GAL.

Dotazione finanziaria

Per questo Obiettivo specifico sono stati programmati complessivamente € 500.000,00, corrispondente al 7,63% delle risorse dedicate per la Misura 19.2 della Strategia.

Si riportano di seguito:

1. "Quadro sinottico della SSL" inerente la scelte delle Azioni e Interventi in coerenza con il PSR Puglia, il PO FEAMP e gli obiettivi generali della strategia europea nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi di contesto e dai punti di forza e debolezza;

2. “Quadro sinottico del PAL”, in conformità all’allegato della nota esplicativa sui requisiti delle strategie di sviluppo locale del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020.

Di seguito il quadro riepilogativo della gerarchizzazione degli interventi implementati nel PAL, presente all'interno del "Quadro sinottico del PAL".

QUADRO RIEPILOGATIVO GERARCHIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PAL				
PRIORITÀ – LIVELLO GERARCHICO INTERVENTO	**INTERVENTO PAL**		**DOTAZIONE FINANZIARIA (€)**	**FONDO**
	COD.	*DESCRIZIONE*		
1	1.1	Verso l'Agricoltura 4.0	200.000,00	FEASR
2	2.1	Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi	1.850.000,00	FEASR
3	1.3	Promuovere l'innovazione e lo sviluppo sostenibile della pesca	300.000,00	FEAMP
4	1.2	Promuovere la qualità e il valore aggiunto nella filiera ittica	250.000,00	FEAMP
5	5.2	Promuovere un sistema di marketing territoriale integrato	250.000,00	FEASR
6	5.1	Azioni di informazione e dimostrative per una crescita SMART dell'area GAL: Progetto - "RinnovaMENTI intelligenti e sostenibili	250.000,00	FEASR
7	3.1	Investimenti per lo sviluppo di attività e servizi innovativi di vendita diretta, trasformazione e gastronomia dei prodotti della pesca	200.000,00	FEAMP
8	4.2	Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	800.000,00	FEASR
9	3.3	Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a mercati locali a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali	600.000,00	FEASR
10	6.3	Forme di cooperazione tra piccoli operatori per la promozione dei prodotti di qualità	100.000,00	FEASR
11	4.1	Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere	400.000,00	FEAMP
12	3.2	Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare alla vendita diretta di produzioni ittiche locali	400.000,00	FEAMP
13	6.2	Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale	100.000,00	FEASR
14	6.1	Forme di cooperazione tra filiere alimentari: agricoltura e pesca	50.000,00	FEASR
15	4.4	Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro	500.000,00	FEASR
16	4.3	Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani	300.000,00	FEASR
		TOTALE INTERVENTI PAL (FEASR + FEAMP)	**6.550.000,00**	

4. ATTIVITÀ DI PARTENARIATO

4.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE LOCALE (METODOLOGIA E STRUMENTI ADOTTATI PER IL COINVOLGIMENTO)

La definizione della Strategia è stata fatta secondo il metodo LEADER-SLTP "Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" ed è il risultato di un importante processo non solo di consultazione ma soprattutto di partecipazione della comunità (c.d. "progettazione partecipata").

Per la costruzione della Strategia si è voluto stimolare la comunità, in tutte le sue componenti, affinché le loro esigenze, aspettative, ambizioni e prospettive ne diventassero il "cuore".

A livello *metodologico*, infatti, non ci si è limitati al solo "ascolto", condizione che spesso porta ad avere esclusivamente richieste e/o lamentele, ma **le comunità e gli *stakeholders* sono stati coinvolti e guidati nel costruire una visione futura comune**, facendoli diventare protagonisti, raccogliendo contributi concreti e costruttivi.

Le fasi principali di consultazione e partecipazione della comunità ai fini dell'elaborazione della Strategia, hanno riguardato:

- l'individuazione dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- la traduzione dei suddetti elementi nelle principali esigenze di sviluppo e nelle potenzialità;
- la scelta degli obiettivi principali, degli obiettivi specifici, dei risultati auspicati e della priorità ad essi assegnate;
- l'individuazione dei tipi di interventi che potrebbero produrre tali risultati.

Le modalità che il GAL ha scelto di attuare al fine di coinvolgere il territorio e renderlo partecipe del processo attivato sono state principalmente:

- la ricerca di altri *stakeholders*, in particolare portatori di interessi collettivi,per l'ampliamento della base associativa del GAL, anche in considerazione della scelta di ricorrere all'utilizzo congiunto dei fondi FEASR e FEAMP (c.d. "multi-fondo") ;
- la promozione della partecipazione attiva del nuovo partenariato del GAL;
- il coinvolgimento "crescente" degli enti locali nella diffusione delle informazioni sul territorio, anche attraverso iniziative di incontri con la cittadinanza;
- l'"ascolto" dei portatori di interesse collettivi, in particolare degli operatori economici e sociali del territorio;
- il coinvolgimento e il confronto con i rappresentanti della società civile e del "terzo settore", (ambiente, cultura, sociale), al fine di raccogliere ulteriori elementi necessari all'elaborazione di una strategia integrata e di ampio respiro;
- la predisposizione di materiale idoneo alla raccolta di proposte e a fornire informazioni corrette e chiare.

Gli *strumenti* utilizzati dal GAL per garantire la più ampia informazione e il più ampio coinvolgimento sono stati:

- incontri pubblici sul territorio;
- incontri "ristretti" con gli enti locali e i principali portatori di interesse del territorio;
- *focus group* e tavoli di lavoro finalizzati all'approfondimento delle tematiche chiave;
- sportelli informativi: presso la sede operativa del GAL (c/o Comune di Bisceglie) e presso la sede del GAC Terre di Mare (c/o Comune di Molfetta);

- format di *e-partecipation* sul web e sui social attraverso la predisposizione di un questionario, format di idea progettuale e manifestazione di interesse per aderire al partenariato;
- materiali informativi (documenti di lavoro o informativi, slide), resi disponibili anche sul sito del GAL, oltre che in occasione di incontri;
- assemblee con il partenariato del GAL;
- posta elettronica del GAL per la raccolta delle schede, delle manifestazioni, delle opinioni, osservazioni e suggerimenti;
- avvisi e di comunicati stampa sui quotidiani locali cartacei e *on line*;
- i *social media*: il profilo *facebook* del Gal è stato costantemente aggiornato con informazioni relative alle iniziative ed agli incontri sul territorio realizzati;
- sito internet del GAL (www.galpontelama.it) con le principali sezioni dedicate al PAL 2014-2020;
- newsletter.

4.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO ATTIVO FRA GLI ATTORI DEI DIFFERENTI SETTORI DELL'ECONOMIA LOCALE (NUMERO, FREQUENZA DI INCONTRI PUBBLICI, LABORATORI POPOLAZIONE COINVOLTA, ECC.)

Di seguito vengono sinteticamente descritte le attività del processo partecipativo, nel corso del quale si sono tenuti anche diverse assemblee del partenariato del GAL. Per maggiori dettagli sull'attività di consultazione ed iniziative svolte, si rimanda a quanto riportato nell'Allegato n. 4 "*Tabella attività di coinvolgimento della comunità locale*".

- **Convegni:** per dare il via al processo di consultazione locale si è resa necessaria l'organizzazione di n. 2 Convegni.
  Nel primo Convegno, organizzato il 16/02/2016, è stata presentata la Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ad una platea molto vasta che comprendeva attori pubblici e privati del territorio. In questo primo momento informativo più ampio ma anche tecnico è subito emerso un forte interesse ed una partecipazione attiva dei presenti. Il secondo Convegno, organizzato il 07/09/2016, ha riguardato la presentazione dei risultati dell'attività di consultazione locale, in cui sono state illustrate le attività di consultazione avviate per la definizione della SSL e i risultati emersi dalle stesse.
  Popolazione coinvolta: 70
- ***Focus group* - Tavoli di lavoro**: per facilitare l'attività di consultazione sono stati realizzati *focus group* con gli *stakeholders*, suddivisi per settori socio-economici: agricoltura, pesca, sociale, artigianato e commercio, cultura e sport, turismo e ambiente.
  In tal modo sono state rappresentate in modo equilibrato le diverse prospettive delle parti interessate e si è potuto esplorare e concordare i bisogni e le opportunità principali dei settori qui elencati in modo trasversale sui tre Comuni.
  Nel corso degli incontri, per stimolare un approccio partecipato degli *stakeholders*, gli intervenuti sono stati dotati di strumenti per realizzare l'analisi SWOT e contribuire attivamente alla costruzione partecipata della SSL.
  La presenza di facilitatori ha favorito l'utilizzo di queste modalità innovative per emergere dati e indicazioni pratiche e funzionali all'individuazione di obiettivi SMART e RACER.
  Contestualmente si è ritenuto opportuno organizzare tavoli di lavoro molto ristretti e settoriali per approfondire le problematiche e trovare eventuali soluzioni alle stesse. A tal fine, sono stati realizzati anche Tavoli di Lavoro intersettoriali nel corso dei quali sono state ulteriormente discusse

le analisi SWOT realizzate nei *focus group*,al fine di individuare elementi comuni e sviluppare una Strategia che abbia una visione futura comune nonché un PAL che produca effetti moltiplicatori sul territorio.
N. *Focus group* e Tavoli di lavoro organizzati: 15
Periodo: dal 04/05/2016 al 21/07/2016
Popolazione coinvolta: 290

- **Partecipazione a sessioni informative organizzate da terzi**: durante il periodo di consultazione locale si è anche ritenuto opportuno partecipare ad Sessioni informative organizzate da terzi soggetti, quali Agenda 21 a Molfetta, l'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Trani, l'ITET Salvemini e l'Agenzia formativa Prometeo a Bisceglie, in modo da raggiungere altri destinatari. Questi eventi si sono rivelati importanti occasioni per presentare la Misura 19 in maniera più capillare e per ricevere suggerimenti ed istanze provenienti da altre tipologie di *stakeholders*.
  N. sessioni informative: 4
  Periodo: dal 28/04/2016 al 21/06/2016
  Popolazione coinvolta: 76
- **Questionari cartacei e *on line* sui tematismi:** è la prima azione che è stata avviata dal 16/02/2016 (data del primo Convegno di presentazione della Misura 19) ed è rimasta aperta fino al 30/07/2016.
  N. questionari pervenuti: 83
- **Format di progetto cartaceo e *on line*:** ha riguardato la raccolta di idee progettuali e spunti di interesse per la Strategia.
  N. formati di progetto pervenuti: 30
- **Manifestazioni di interesse:** è stato lo strumento utile per incentivare l'adesione al nuovo partenariato del GAL.
  N. manifestazioni di interesse pervenute: 48

Contemporaneamente alle attività di consultazione, il GAL ha sviluppato un piano di comunicazione integrato multicanale, al fine di migliorare il flusso informativo sul territorio e per facilitare l'interazione con la comunità durante il processo partecipativo.
Le attività del piano di comunicazione sono state trasversali a tutta la fase partecipativa. Di seguito gli strumenti utilizzati e i risultati ottenuti:

- ***Social* network**: le attività sui profili social del GAL sono iniziate nel mese di febbraio 2016 per stimolare la *e-partecipation* ai fini dell'individuazione delle linee strategiche del PAL, nonché informare e comunicare sulle date dei diversi incontri organizzati e i risultati ottenuti. I *social* utilizzati sono stati il profilo *Facebook* del GAL e il canale *YouTube*.
  N. utenti *Facebook*: 5.000
  N. visualizzazioni *YouTube*: 710
- **Sito web**: strutturato in sei sezioni semplici ed intuitive, è diventato punto di riferimento per individuare, con immediatezza e semplicità, le principali attività in corso per l'elaborazione della nuova Strategia. Infatti,nel sito sono state create sezioni dedicate al PAL 2014-2020, al fine di fornire informazioni su tutte le attività di consultazione, pubblicare report di sintesi per dare un ritorno informativo alla popolazione locale e rendere il più possibile trasparente il processo di consultazione.
  N. visitatori sito web: 1.250

- **Newsletter**: La newsletter, così come l'ufficio stampa e l'attività di *direct mailing*, sono stati trasversalmente funzionali ad incrementare l'*e-partecipation* dei soggetti interessati e fornire informazioni su tutte le attività di consultazione.
  N. contatti newsletter: 5.000
  N. contatti *direct mailing*: 862

Per la fase di consultazione locale è stato anche utilizzato un *brand*, già affermato nella scorsa programmazione e utilizzato per le attività realizzate in collaborazione tra GAL Ponte Lama e GAC Terre di Mare, "Dalla Terra al Mare". Questo *brand* che trasmette l'idea di interazione tra i due settori portanti dell'economia locale, è stato accompagnato dal *pay-off* "*Progetta con noi il nuovo Piano di Azione Locale 2014 – 2020*".
Per non trascurare il contatto diretto con la popolazione locale e dare anche un senso di affidabilità e sicurezza, durante tutta la fase di consultazione locale, è sempre stato attivo uno sportello informativo presso la sede del GAL Ponte Lama a Bisceglie e presso la sede del GAC Terre di Mare a Molfetta.

5. PIANO DI AZIONE LOCALE

5.1 DESCRIZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE

Di seguito si riportano le schede delle Azioni e dei relativi Interventi del PAL.

AZIONE 1: SETTORI PRODUTTIVI INTELLIGENTI E SOSTENIBILI

Descrizione generale dell'Azione, compresi la sua logica d'intervento e il contributo ai fabbisogni e obiettivi specifici e agli obiettivi trasversali

Le analisi SWOT del contesto del settore agricolo e della pesca hanno evidenziato un'area GAL caratterizzata da una forte specializzazione agricola e ittica e dalla presenza di una grande varietà e qualità di prodotti agroalimentari e specie ittiche catturate (*cfr. "Analisi SWOT" - 2F1 e 3F3*) con concrete possibilità di espansione in nuovi circuiti e mercati (*cfr. "Analisi SWOT" - 2O2 e 3F2*), a cui si contrappone però un'incapacità di programmare e organizzare efficientemente i processi produttivi e di commercializzazione da parte degli operatori delle filiere dei due comparti (*cfr. "Analisi SWOT" – 2D2 e 3D1*).

In conformità a tale logica, è fondamentale attivare un'Azione volta a sostenere investimenti per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei processi produttivi e di commercializzazione nonché aumentare la redditività e la competitività sul mercato a favore delle imprese della filiera agroalimentare e ittica dell'area GAL.

L'Azione concorre direttamente al soddisfacimento dei seguenti Fabbisogni:

- FB 01 "Disporre di un'offerta di informazioni, conoscenze scientifiche e tecnologiche adeguate al contesto produttivo dell'area GAL, elevando il livello di collaborazione e di integrazione tra gli operatori della filiera agroalimentare, anche cogliendo le opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC";
- FB 02 "Favorire la crescita quantitativa e il miglioramento qualitativo dei servizi a sostegno dei settori produttivi primari";
- FB 05 "Sostenere processi di certificazione di qualità ed etico-solidale dei processi produttivi e dei prodotti o altri strumenti in grado di aumentare la qualità e il valore dei prodotti";

- FB 08 "Sviluppare efficaci attività di comunicazione e informazione nei confronti degli operatori dell'area GAL e la collettività per valorizzare e diffondere le esperienze, migliorare le competenze e la qualificazione del capitale umano";
- FB 09 "Favorire processi di aggregazione e/o cooperazione tra gli operatori dell'area GAL, funzionali al miglioramento della organizzazione della produzione e della commercializzazione agroalimentare e/o alla valorizzazione del territorio e/o allo sviluppo dell'agricoltura sociale",

in funzione del raggiungimento degli Obiettivo specifici:

- OS1 - Migliorare la sostenibilità, la competitività e redditività delle PMI agricole e della pesca, favorendo azioni di modernizzazione dei processi produttivi e di commercializzazione nonché ottimizzazione dei servizi a supporto delle imprese;
- OS2 - Favorire l'accesso alle innovazioni, alle nuove tecnologie nonché migliorare il livello di conoscenze e competenze professionali per gli operatori e la comunità locale.

L'Azione concorre, inoltre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi e priorità di intervento:

1. Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato n. 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" e n. 3 "Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura";
2. del PSR Puglia, alle seguenti priorità di intervento:
   - n. 1 "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali";
   - n. 2 "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", in particolare alla focus area 2.a;
   - n. 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo", in particolare alla focus area 3.a;
   - n. 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare alla focus area 6.b.
3. del PO FEAMP, priorità d'intervento n. 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze", e alla priorità d'intervento n. 5 "Favorire la commercializzazione e trasformazione";

L'Azione, infine, contribuisce agli obiettivi trasversali:

- "Innovazione", sostenendo direttamente l'adozione di soluzioni innovative di processo/prodotto/servizio all'interno della filiera agroalimentare e ittica dell'area GAL;
- "Ambiente", contribuendo al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi;
- "Clima", contribuendo all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici (efficienza energetica).

INTERVENTO 1.1 "VERSO L'AGRICOLTURA 4.0"

Base giuridica

FEASR, Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 35, comma 1, lett. a) e comma 2 lett. b), art. 14, comma 1.

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT del comparto agroalimentare ha evidenziato una forte specializzazione delle aziende agricole e la presenza di produzioni agroalimentari di qualità con forte propensione all'esportazione (*cfr. "Analisi SWOT" – 2F1 e 2F3*). Nonostante ciò, i nostri imprenditori agricoli hanno difficoltà a

programmare e organizzare efficientemente i processi produttivi in base alle reali esigenze del mercato e dei consumi (*cfr. "Analisi SWOT" – 2D2*).

Tale difficoltà è causata da diversi fattori di debolezza: *in primis* dalla marcata senilizzazione dei nostri imprenditori (*cfr. "Analisi SWOT" – 2D2*), i quali ricorrono a processi e tecniche di produzione e di commercializzazione inadeguati e obsoleti; dalla limitata conoscenza delle nuove opportunità offerte da mercati nazionali e internazionali e dalla scarsa consapevolezza del ruolo strategico dell'utilizzo delle TIC (*cfr. "Analisi SWOT" – 2D1*).

Il nostro sistema agroalimentare è, quindi, caratterizzato da processi produttivi ancora inefficienti, focalizzati su modelli semplici e obsoleti di gestione, produzione e approccio al mercato che determinano per le nostre imprese agroalimentari maggiori oneri di gestione, perdite e ritardi rispetto ai competitori internazionali.

Il presente intervento, inoltre, rappresenta la prosecuzione di un virtuoso percorso già avviato dal GAL nella precedente programmazione a favore del comparto ortofrutticolo locale, in cui le imprese agricole locali sono state guidate e supportate per aggregarsi in un'Organizzazione di Produttori, rafforzando l'organizzazione e la concentrazione dell'offerta agricola per contrastare l'asimmetria nel potere negoziale all'interno della filiera alimentare e stimolarne la competitività. Il 7 dicembre 2012, con determina Dirigenziale n. 200 ai sensi del il Reg. (CE) n.1234/2007, è stata, infatti, riconosciuta l'OP Arca *Fruit*, la più grande organizzazione di produttori ortofrutticoli della provincia di Bari e BAT.

Creato lo strumento è indispensabile ora potenziare la competitività e l'orientamento al mercato a favore delle nostre imprese, ottimizzando e pianificando efficientemente i processi produttivi alle reali esigenze dei mercati nazionali e internazionali.

Per le motivazioni su esposte, l'intervento sostiene la realizzazione, da parte di forme di cooperazione, di:

a) attività di sviluppo di nuove pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare, nonché disseminazione dei risultati;
   "Progetti di sviluppo": attività di sviluppo sperimentale, intese come acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati.
b) attività di informazione e visite aziendali, a favore degli imprenditori del settore agricolo e alimentare dell'area GAL, per aumentare la consapevolezza all'adozione di nuove tecnologie, tecniche e pratiche già operative e disponibili nel campo agricolo e agro-alimentare.

La durata massima dei progetti è di 24 mesi.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Gruppi di Cooperazione (GC) costituiti esclusivamente da almeno 2 soggetti tra diversi operatori del settore agricolo e della filiera alimentare, e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni professionali.

Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

- Associazione Temporanea di Imprese (ATI);

- Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
- Contratto di rete;
- Consorzio di imprese.

I GC dev'essere altresì responsabile delle azioni di informazione e, pertanto, dimostrare di disporre delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tale funzione.

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese:

- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Per la costituzione del GC e per le attività di sviluppo di nuove pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare, nonché disseminazione dei risultati:

- costi di esercizio e funzionamento della cooperazione;
- costi delle attività promozionali
- investimenti immateriali;
- personale;
- acquisizione servizi e consulenze;
- missioni e trasferte;
- beni di consumo e noleggi;
- prototipi di macchinari e attrezzature (in toto);
- macchinari e attrezzature, software/hardware (solo ammortamento).

Per le attività di informazione:

- noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

Per le visite aziendali:

- spese di organizzazione delle visite di studio;
- costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite di studio;
- progettazione di supporti didattici e divulgativi;

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura delle spese necessarie e direttamente connesse alla realizzazione del progetto. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e, ancora, sono escluse le spese sostenute prima della selezione del progetto.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

Criteri dei Beneficiari

Il GC deve essere composto da almeno 2 soggetti tra diversi operatori del settore agricolo e della filiera alimentare, e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni professionali.

I GC deve, altresì, dimostrare di disporre delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, ai fini della realizzazione delle azioni informative e visite aziendali sui temi prioritari indicati nella descrizione dell'intervento.

Criteri della domanda

Il progetto di cooperazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- descrizione delle attività del progetto di cooperazione;
- descrizione dei risultati attesi;
- elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto;
- tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.

I progetti devono realizzare l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati.

Criteri di selezione

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A x C)
BENEFICIARI				
Pertinenza del Partenariato *Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività di progetto*	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Chiarezza, completezza e qualità del Progetto *Il Progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi che devono essere coerenti con gli obiettivi previsti da Bando. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in un Work Plan, in cui per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione e di risultato, risorse necessarie, Lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Il Piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti.*	30	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	30
Qualità delle attività di monitoraggio *Il Piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il Progetto proceda come programmato.*	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
Estensione delle azioni informative sul territorio *Il criterio verrà valutato considerando il numero delle iniziative*	20	>15 14 – 11 <10	1 0,50 0	20
Estensione delle visite aziendali *Il criterio verrà valutato considerando il numero delle iniziative*	10	>10 6 – 9 <5	1 0,50 0	10
Qualità delle risorse umane impiegate *La competenza delle risorse umane impiegate nel Progetto sarà valutata attraverso la verifica delle qualifiche e delle competenze dei soggetti coinvolti nelle attività di sviluppo sperimentale, attività di informazione e visite aziendali, attraverso i curricula*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20

Per tutti gli Interventi il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: € 200.000,00 (duecentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 200.000,00 (duecentomila/00).

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 35, co. 1, lett. a) e co. 2 lett. b), art. 14, co. 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in quanto sostiene rapporti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e attività dimostrative, azioni di informazione e visite aziendali, per favorire la conoscenza e l'introduzione di buone pratiche esistenti.

Per il perseguimento di tale obiettivo è stato, pertanto, indispensabile ricorrere all'utilizzo del "**progetto integrato complesso**" (PSR Puglia 2014/2020 par. 8.1) e, di conseguenza, non sovrapponibile a Misure standard del PSR Puglia, utilizzando più misure (*ndr* 16.2, 1.2 e 1.3) aventi lo stesso beneficiario.

L'intervento, inoltre, è conforme alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione:

- N. Gruppi di Cooperazione costituiti: 1
- N. interventi di cooperazione finanziati: 1
- N. interventi informativi realizzati: 5
- N. visite studio realizzate: 2

Indicatori di risultato:

- Percentuale di aziende agricole e agroalimentari che beneficiano degli interventi di cooperazione: 20%.

INTERVENTO 1.2 "PROMUOVERE LA QUALITÀ E IL VALORE AGGIUNTO NELLA FILIERA ITTICA"

Base giuridica

FEAMP, Reg. (UE) n. 508/2014, art. 68, comma 1, lett. c) e art. 42, comma 1, lett. b).

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT del settore della pesca hanno evidenziato la presenza di diversi sistemi di pesca praticati nell'area GAL e una grande varietà e qualità di specie ittiche catturate con concrete possibilità di espansione in nuovi mercati (*cfr. "Analisi SWOT" - 3F2 e 3F3*). Inoltre, dalle

attività di confronto con gli *stakeholders* della filiera ittica è emersa una forte consapevolezza degli operatori ad intraprendere percorsi di certificazione e altri strumenti in grado di aumentare il valore e la qualità dei prodotti e dei processi produttivi (*cfr. "Analisi SWOT" - 3F1).*

In questo contesto assume, quindi, valenza significativa sostenere interventi di valorizzazione della qualità dei prodotti locali della pesca e dei processi produttivi per aumentare la redditività e la competitività sul mercato delle imprese della filiera ittica dell'area GAL.

Infatti, l'attivazione del presente intervento è fondamentale per la crescita del settore ittico dell'area GAL in quanto consente di rispondere alle esigenze di un mercato sempre più consapevole ed esigente circa i temi della sicurezza alimentare, della qualità e della provenienza del pescato (*cfr. "Analisi SWOT" - 3O2*), nonché di contrastare una concorrenza internazionale sempre più agguerrita, dato che gli Stati extra- UE forniscono oltre due terzi del prodotto ittico consumato in Europa (*cfr. "Analisi SWOT" - 3M3*).

Tutto quanto sopra motiva e determina l'esigenza di attivare il presente intervento per sostenere investimenti in grado di aumentare la qualità e il valore dei prodotti locali della pesca, esclusivamente attraverso il conseguimento di riconoscimenti e/o certificazioni nei seguenti ambiti:

- sicurezza igienica del pescato nelle fasi di lavorazione e conservazione del prodotto (es. riconoscimento di nave deposito frigorifero, UNI 10854, ISO 22000, ecc.);
- pesca sostenibile (es. MSC, Friends of the Sea, ecc.);
- qualità e origine del prodotto (Marchi collettivi, Marchi di qualità superiore, Marchi di origine, ISO 22005, ecc.)
- processi produttivi (es. GMP, HACCP, ISO 9001, ISO 140001, OHSAS 18001, EMAS, ecc.).

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

- Imprenditori ittici, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 4/2012, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale;
- Organizzazioni di produttori riconosciute;
- Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) del settore della pesca e acquacoltura, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, e imprese del settore che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese:

- costi per il conseguimento per la prima volta di riconoscimenti e/o certificazioni;
- consulenze di tipo specifico e/o specialistico;
- costi delle analisi eseguite per l'attività di controllo di parte terza;
- spese di promozione nel limite massimo del 30% del costo totale del progetto (materiali informativi e promozionali, prodotti multimediali, stand promozionali, eventi promozionali);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

In caso di Progetti finalizzati all'ottenimento del riconoscimento di nave deposito frigorifero possono essere ammissibili altresì gli investimenti a bordo per migliorare la qualità dei prodotti della pesca (macchine per il trattamento del pescato, macchine per la fabbricazione del ghiaccio, impianti frigoriferi, ristrutturazione e isolamento della stiva, senza aumento della stazza).

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- L'impresa deve avere sede legale/operativa nel territorio di competenza del GAL alla data di pubblicazione del Bando.

Se il natante è oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca;
- L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno degli Uffici Locali Marittimi del territorio di competenza del GAL (Trani, Bisceglie, Molfetta) alla data di pubblicazione del bando;
- L'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo.

Criteri di selezione

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A x C)
BENEFICIARI				
Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	5	Si No	1 0	5
Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari hanno età inferiore ai 40 anni	5	Si No	1 0	5
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario ulteriore rispetto alla quota di cofinanziamento privato prevista	5	0 - 2% >2 - 5% >5%	0,5 0,75 1	5
Chiarezza, completezza e qualità del Progetto *Il Progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi che devono essere coerenti con quelli previsti da Bando. Le attività da intraprendere sono descritte in modo chiaro e dettagliato*	30	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	30
Riconoscimenti e/o certificazioni per la sicurezza igienica del pescato nelle fasi di lavorazione e conservazione del prodotto	10	Si No	1 0	10
Riconoscimenti e/o certificazioni di pesca sostenibile	15	Si No	1 0	15
Riconoscimenti e/o certificazioni sulla qualità e origine del prodotto	10	Si No	1 0	10

Riconoscimenti e/o certificazioni dei processi produttivi	15	Si No	1 0	15
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	5	Si No	1 0	5

Per tutti gli Interventi il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

Investimento minimo ammissibile: € 10.000,00 (diecimila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 100.000,00 (centomila/00).

Aliquota di sostegno: 50% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 68, co. 1, lett. c) e art. 42, co. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 508/2014, in quanto sostiene interventi per aumentare la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca.

Per le operazioni che hanno ad oggetto beneficiari imprenditori ittici, l'intervento costituisce un "**progetto integrato complesso**" (PSR Puglia 2014/2020 par. 8.1) in quanto si utilizzano più misure di cui al capo I e IV del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014 (*ndr* Misura 5.68 e 1.42). Il ricorso all'utilizzo della Misura 1.42 si è resa necessaria per sostenere interventi a bordo esclusivamente funzionali al conseguimento di riconoscimenti e/o certificazioni e, pertanto, indispensabili per aumentare la qualità e il valore aggiunto dei prodotti a favore degli imprenditori ittici.

Trattandosi di interventi con beneficiari privati, inoltre, trova applicazione l'art. 27 del Reg. (UE) n. 1388/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno aiuti (art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea) intesi a promuovere il valore aggiunto e la qualità dei prodotti.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione:

- N. interventi finanziati: 10

Indicatori di risultato:

- Riconoscimenti e certificazioni ottenute in grado di aumentare la qualità e il valore dei prodotti locali della pesca: 10.

INTERVENTO 1.3 "PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PESCA"

Base giuridica

FEAMP, Reg. (UE) n. 508/2014, art. 63, lett. a), art. 27, comma 1, lett. b) e c) e art. 29 comma 1, lett. a).

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT del settore della pesca ha evidenziato una marcata senilizzazione degli operatori della pesca e un basso livello di istruzione e formazione (*cfr. "Analisi SWOT" – 3D2*) che hanno contribuito ad incrementare, nel corso degli anni, il livello di arretratezza culturale oggi presente nel comparto.

Tali fattori di debolezza hanno, difatti, messo in luce la mancanza della cultura di impresa da parte degli operatori che si traduce in una scarsa capacità di rendere più sostenibili ed efficienti i processi produttivi e di commercializzazione, forte difficoltà nel sostenere le sfide di competitività cui vengono chiamati e adeguare, allo stesso tempo, l'attività di pesca ai nuovi obiettivi prefissati dalla PCP (*cfr. "Analisi SWOT" – 3D1*).

Questa condizione di sofferenza ha portato diverse imprese, negli ultimi anni, a intraprendere scelte repressive di allontanamento dal settore piuttosto che scelte di innovazione, riconversione e modernizzazione del sistema produttivo e commerciale, anche a causa del mancato accompagnamento delle imprese verso questi processi di ristrutturazione (*cfr. "Analisi di contesto del settore della pesca – ICC n. 1.1*).

Il settore in questo scenario è allo stato poco, se non per nulla, attrattivo per le nuove generazioni, e ciò giustifica il difficile processo di rinnovamento generazionale nel settore della pesca (*cfr. "Analisi SWOT" – 3D2*).

Lo sviluppo del potenziale umano e delle competenze tecniche e professionali degli operatori, attraverso virtuosi percorsi formativi e azioni informative, rappresenta il fondamento per guidare il comparto verso una maggiore sostenibilità dell'attività di pesca, un miglioramento delle capacità progettuali e gestionali e l'introduzione di innovazioni nei processi produttivi e di commercializzazione (*cfr. "Analisi SWOT" – 3O3*). I servizi di consulenza, inoltre, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di potenziare la redditività e la competitività del comparto, permettendo agli operatori di avvalersi di tali servizi per migliorare la gestione sostenibile e le *performance* economiche e ambientali della loro attività di impresa (*cfr. "Analisi SWOT" – 3O3*).

<u>Tutto quanto sopra motiva e determina la forte esigenza di attivare un intervento in grado di guidare e accompagnare il settore della pesca al complesso percorso di adeguamento ai nuovi scenari, attraverso il sostegno alla realizzazione di un *hub* della Pesca.</u>

L'*hub* della Pesca dovrà attivare, a favore degli operatori della pesca dell'area GAL, percorsi formativi e azioni di informazione che affrontino tutte le seguenti tematiche, <u>nessuna esclusa</u>:

1. Utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC) nei processi produttivi e di commercializzazione;
2. Sicurezza del lavoro a bordo delle navi da pesca e per le operazioni a terra;
3. Igiene, salute, sicurezza alimentare e qualità nei processi produttivi e di commercializzazione;
4. Qualificazione e riqualificazione professionale (acquacoltura, pescaturismo e ittiturismo);
5. Formazione sulla creazione e gestione dell'impresa, in particolare per i giovani e le donne (considerato che, nell'area GAL, le donne partecipano attivamente alla gestione dell'attività di impresa);
6. Sostenibilità ambientale dell'attività di pesca (efficienza energetica, rifiuti, rigetti).

A supporto di tali attività, l'*hub* della Pesca dovrà erogare servizi di consulenza (prestazioni tecnico-professionali) a favore degli operatori del settore della pesca, che verteranno sui seguenti elementi:

1. Prestazioni di consulenza professionali sulle strategie aziendali e di mercato, resi in compatibilità con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio economica perseguiti dalla PCP;
2. Prestazioni di consulenza professionali in materia di tracciabilità ed etichettatura dei prodotti ittici;

3. Prestazioni di consulenza professionale in tema di sostenibilità ambientale dell'attività di pesca;
4. Assistenza tecnica per agevolare il passaggio generazionale in azienda.

La durata massima dei progetti è di 24 mesi.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Associazioni locali del settore della pesca professionale in collaborazione con Enti di formazione accreditati.

Il beneficiario dev'essere altresì responsabile delle azioni di informazione e, pertanto, dimostrare di disporre delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tale funzione.

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese:

- investimenti in programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze necessari alla realizzazione del progetto;
- opere civili e/o impiantistiche di adeguamento di beni immobili strettamente connesse allo svolgimento dell'attività;
- noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;
- spese per consulenze di tipo specifico e/o specialistico;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di arredi, macchinari e/o attrezzature necessari alla realizzazione del progetto;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura delle spese necessarie e direttamente connesse alla realizzazione del progetto. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e, ancora, sono escluse le spese sostenute prima della selezione del progetto.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012.

Il beneficiario è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrate a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel piano al fine di assicurare la durabilità nel temo dell'investimento effettuato.

Criteri di selezione

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A X C)
BENEFICIARI				
Pertinenza del Partenariato *Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività di progetto*	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Chiarezza, completezza e qualità del Progetto *Il Progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi che devono essere coerenti con gli obiettivi previsti da Bando. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in un Work Plan, in cui per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione e di risultato e risorse necessarie. Il Piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Il Piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti.*	30	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	30
Qualità delle modalità di gestione e funzionamento *Il Progetto descrive chiaramente le programmato modalità di gestione e funzionamento, per anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, tali da rendere efficiente e durabile l'investimento da realizzare.*	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
Metodologie formative e informative *Le attività formative e informative devono descrivere puntualmente le metodologie adottate; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Qualità delle risorse umane impiegate *La competenza delle risorse umane impiegate nel Progetto sarà valutata attraverso la verifica delle qualifiche e delle competenze dei soggetti coinvolti nelle attività e servizi da sviluppar in base alle tematiche trattate, attraverso i curricula*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20

Per tutti gli Interventi il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: € 300.000,00 (trecentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 300.000,00 (trecentomila/00).

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con il Regolamento (UE) n. 508/2014 e, nello specifico, con l'art. 63, lett. a), laddove l'intervento mira a promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca ed attrarre i giovani; con l'art. 27, co. 1, lett. b) e c), in quanto l'intervento migliora le prestazioni complessive e la competitività degli operatori nonché promuovere una pesca sostenibile; con l'art. 29 co. 1, lett. a), in quanto sostiene la formazione professionale, l'apprendimento permanente e la diffusione delle conoscenze a favore degli operatori della pesca, dei giovani e delle donne.

L'intervento, quindi, costituisce un "**progetto integrato complesso**" (PSR Puglia 2014/2020 par. 8.1) in quanto per il conseguimento degli obiettivi del presento intervento si è reso necessario utilizzare in maniera integrata più misure di cui al capo I del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014 (*ndr* Misura 1.27 e 1.29).

Relativamente agli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato di funzionamento UE si applicherà la normativa sugli aiuti di stato e nello specifico il Regolamento (UE) n. 651/2014.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione:

- N. percorsi formativi e attività informative realizzati: 10
- N. siti internet realizzati: 1;
- N. operatori della pesca formati: 100;
- Percentuale di spesa per l'acquisizione di arredi, macchinari e attrezzature: 15%;
- N. servizi erogati: 20.

Indicatori di risultato:

- Percentuale di operatori della pesca che beneficiano degli interventi: 50%.

AZIONE 2: DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE E COSTIERA

Descrizione generale dell'Azione, compresi la sua logica d'intervento e il contributo ai fabbisogni e obiettivi specifici e agli obiettivi trasversali

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato un *trend* dell'invecchiamento della popolazione residente in costante aumento e tassi di disoccupazione ugualmente in crescita, soprattutto con riferimento alla componente giovanile e femminile (*cfr. "Analisi di contesto socio-demografico" – ICC2 e ICC7; "Analisi SWOT" – 1D2 e 1D3*).

Infatti, nell'area GAL, si rilevano limitate opportunità occupazionali offerte dall'economia del territorio e scarsa offerta di incentivi per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali (*cfr. "Analisi SWOT" – 1D1*) che riescano ad invertire tale tendenza.

Inoltre, i principali esiti della lettura dell'analisi SWOT evidenziano una scarsa propensione della popolazione del nostro territorio alla creazione di nuove imprese (*cfr. "Analisi SWOT" – 4D3*), nonostante le significative opportunità che lo stesso offre.

L'aumento della domanda turistica, la forte identità artigianale e agroalimentare tipica locale, le risorse paesaggistiche e culturali, il patrimonio rurale e costiero di elevato pregio, la crescente domanda di

servizi sociali e culturali (*cfr. "Analisi SWOT" – 4F1, 4F3, 5F1, 1O2, 5O1, 5O2 e 5O3*) costituiscono, infatti, quelle opportunità che possono essere utilizzate per creare nuova occupazione e modelli di *business* di successo, puntando su due aspetti fondamentali: qualità e innovazione.

Favorire politiche di supporto alla creazione di nuove attività o diversificazione di quelle esistenti, in particolare per le nuove generazioni (*cfr. "Analisi SWOT" – 4O3)* è, quindi, fondamentale per garantire un futuro socio-economico durevole e sostenibile all'area GAL.

Per tali motivazioni e sulla base delle esperienze pregresse del GAL nella gestione di Misure simili alla presente Azione (*ndr* Misure 311-312-313 del PSR Puglia 2007-2013), si vuole ulteriormente stimolare la nascita di un'imprenditorialità giovane e dinamica, orientata al mercato, ai bisogni della collettività e in grado di utilizzare tutte le potenzialità economiche, ambientali e territoriali dell'area GAL per produrre reddito e nuova occupazione.

In conformità a tale logica, coerentemente con l'ambito tematico della SSL di rendere il nostro territorio più intelligente e sostenibile, la presente Azione è volta a sostenere investimenti per la nascita di imprese e/o diversificazione di quelle esistenti nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale e costiera, con l'intento di rinnovare e innovare il tessuto imprenditoriale dell'area GAL. I settori interessati sono il commercio, servizi, turismo e ambiente.

L'Azione si articola in diversi interventi che concorrono insieme al soddisfacimento dei seguenti Fabbisogni:

- FB 03 "Rivitalizzare l'economia locale al fine di incrementare l'occupazione e l'auto imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile, sostenendo lo sviluppo di attività extra-agricole";
- FB 04 "Migliorare ed espandere i servizi di base per la popolazione per incrementare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale",

in funzione del raggiungimento OS3 "Accrescere le opportunità di occupazione, diversificazione e sviluppo di nuove attività e imprese".

L'Azione concorre, inoltre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi e priorità di intervento:

4. Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato n. 3 "Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura"; Obiettivo Tematico n. 8 "Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori";
5. del PO FEAMP, alla priorità d'intervento n. 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale";
6. del PSR Puglia, alla priorità di intervento n. 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare alle focus area 6.a e 6.b.

L'Azione, infine, contribuisce alla realizzazione degli obiettivi trasversali:

- "Innovazione", le attività sostenute dall'Azione si caratterizzano per l'elevato contenuto innovativo sia a carattere tecnologico che gestionale: imprese che innovano nei modelli di *business*, in quello organizzativo, di distribuzione o che propongono soluzioni informatiche, etiche ed ecologiche in ambito rurale e costiero.
- "Ambiente", l'azione favorevole sull'ambiente sarà determinata dalla realizzazione di interventi di turismo marittimo e costiero a basso impatto ambientale, nascita di nuove attività e servizi nei settori della green economy e della bioeconomia.

Descrizione specifica degli Interventi

INTERVENTO 2.1 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ E SERVIZI"

Base giuridica

FEASR, Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19, comma 1, lett. a), punto ii) e lett. b).

Descrizione del tipo di intervento

Come già argomentato nella descrizione generale dell'Azione, l'analisi di contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato, da un lato, elevati tassi di disoccupazione, scarsa propensione alla creazione di nuove imprese e congiuntura economica sfavorevole, dall'altro, potenzialità e opportunità di sviluppo connesse all'innovazione e alla diversificazione dell'economia rurale e costiera.

Il Fabbisogno 03 ""Rivitalizzare l'economia locale al fine di incrementare l'occupazione e l'auto imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile, sostenendo lo sviluppo di attività extra-agricole" affronta le debolezze socio-economiche evidenziate dalle analisi, proponendo investimenti per sostenere la creazione di nuove imprese e/o diversificazione di quelle esistenti che svolgono attività extra-agricole realizzate da agricoltori e coadiuvanti familiari, da titolari di micro e piccole imprese nonché da persone fisiche dell'area GAL.

L'Intervento si compone di due differenti tipologie di Sotto-interventi:

- Sotto-intervento 2.1.1: Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali;
- Sotto-intervento 2.1.2: Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

Il premio di cui al Sotto-intervento 2.1.1 sarà concesso esclusivamente se in combinazione con le operazioni previste nell'ambito del Sotto-intervento 2.1.2.

È, invece, concessa la possibilità di candidare un progetto nell'ambito del Sotto-intervento 2.1.2 senza accedere al premio di cui al Sotto-intervento 2.1.1.

Entrambi i Sotto-interventi saranno gestiti con un unico bando pubblico.

Il sostegno, nell'ambito dei Sotto-interventi 2.1.1 e 2.1.2, è concesso per attività nell'ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dello sviluppo rurale. I settori di diversificazione interessati sono:

1. *creatività, cultura e turismo rurale*: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della cultura, turismo rurale, intrattenimento e tempo libero;
2. *bioeconomia*: attività produttive ed economiche basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi;
3. *ambiente e green economy*: attività produttive ed economiche basate su attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti;
4. *servizi sociali*: servizi educativi e didattici per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione;
5. *pubblica amministrazione*: attività e servizi per rendere più semplice e veloce l'interazione tra cittadini e burocrazia;
6. *artigianato*: attività artigianali tradizionali di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato e/o finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
7. *commercio*: creazione e sviluppo di attività commerciali esclusivamente relative ai prodotti tradizionali e tipici del territorio;
8. *servizi TIC*: servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) a supporto della popolazione e delle imprese del territorio.

Al fine di evitare qualsiasi sovrapposizione con il PSR Puglia 2014-2020, sono esclusi tipologie di interventi e beneficiari interessati dai settori di diversificazione oggetto della sotto-misura 6.4 (agriturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali, produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili).

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale per entrambi i sotto-interventi.

Beneficiari

- **Sotto-intervento 2.1.1**: Agricoltori e coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche nelle zone rurali.
- **Sotto-intervento 2.1.2**: Microimprese e piccole imprese, nonché persone fisiche nelle zone rurali e agli agricoltori e coadiuvanti familiari.

Si definiscono:

- Microimprese, imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- Piccole imprese, imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro).

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese, distinte per tipologia di sotto-intervento:

Sotto-intervento 2.1.1: Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato a investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

Sotto-intervento 2.1.2:

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare:

- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

Sotto-intervento 2.1.1:

1. il richiedente non dovrà rientrare nei casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
2. presentare domanda di sostegno a valere sul sotto-intervento 2.1.2;
3. presentare un Piano Aziendale di cui all'art. 19, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1305/2013, che deve descrivere almeno i punti previsti dal Reg. (UE) n. 807/2013 dall'art. 5, paragrafo 1, lett. b) nel caso di aiuto all'avviamento per attività non agricole nelle zone rurali, o c) nel caso di aiuto all'avviamento per lo sviluppo di piccole aziende agricole.

L'attuazione del piano aziendale dovrà iniziare entro 9 mesi dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro 24 mesi.

Il beneficiario è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel piano al fine di assicurare la durabilità nel tempo dell'investimento effettuato.

Sotto-intervento 2.1.2:

Il sostegno è subordinato alla presentazione del piano aziendale che descriva la situazione ex-ante, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e risultati attesi, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria.

Nel caso il presente sotto-intervento sia inserito nell'ambito di un Piano Aziendale ai sensi del sotto-intervento 2.1.1, il Piano deve riportare il dettaglio previsto dal precitato sotto-intervento.

Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato.

Criteri di selezione

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A x C)
BENEFICIARI				
Progetto presentato da un richiedente donna (*)	5	Si No	1 0	5
Progetto presentato da un richiedente di età inferiore a 40 anni (**)	10	Si No	1 0	10
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Qualità, chiarezza e completezza degli interventi programmati e illustrati nel Piano Aziendale	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0,25	20
<u>Incremento performance economiche (IPE) (***)</u> La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra Margine Lordo post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale. Il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando. $[PE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i} x100$	45	0% < IPE ≤ 15%	10	10
		15% < IPE ≤ 30%	15	15
		30% < IPE ≤ 45%	20	20
		45% < IPE ≤ 60%	25	25
		60% < IPE ≤ 75%	35	35
		IPE> 75%	45	45
Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0,25	10
Posti di lavoro previsti [I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno]	10	1 >2	0,50 1	10

(*) In caso di società di persone e cooperative, almeno i l 60% dei soci sia donna; in caso di società di capital i almeno i 2/3 del le quote siano detenute da soci donne e l 'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da donne.

(**) In caso di società di persone e cooperative, almeno i l 60% dei soci abbia età inferiore ai 40 anni; in caso di società di capital i almeno i 2/3 del le quote siano detenute da soci di età inferiore ai 40 anni e l 'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 40 anni.

(***) L'IPE sarà calcolato valutando lo scostamento dalla media della performance economica dell'investimento a parità di tipologia di intervento.

Per tutti gli Interventi il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

Il presente Intervento ha un budget complessivo di € 1.850.000,00 così suddivisi:

Sotto-intervento 2.1.1:

Budget complessivo: € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00).

Il sostegno è erogato sotto forma di aiuto forfettario allo start-up per un importo massimo pari ad € 15.000,00 (quindicimila/00).

Aliquota di sostegno: 100%

Il premio sarà erogato secondo la seguente modalità:

- 60% dell'importo, a seguito dell'atto di assegnazione;
- 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

L'erogazione della seconda quota, a saldo, avverrà entro 2 anni dalla concessione dell'aiuto.

Sotto-intervento 2.1.2:

Budget complessivo: € 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 70.000,00 (settantamila/00)

Aliquota di sostegno: 50% dei costi ammissibili.

In ogni caso, nel rispetto del precitato limite massimo, il costo totale dell'investimento ammissibile è comunque subordinato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE. In particolare, il **sotto-intervento 2.1.1** è compatibile con l'art. 19, co. 1, lett. a), punto ii) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto il sostegno copre aiuti all'avviamento di imprese per attività extra agricole nelle zone rurali.

Il **sotto-intervento 2.1.2** è, invece, compatibile con l'art. 19, co. 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto riguarda investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole.

Entrambi i sotto-interventi, invece, non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE e quindi è applicato, per le imprese agricole il Regolamento di esenzione (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali; per le altre PMI trova applicazione il regime "*De minimis*" regolamentato dal Reg. (UE) n. 1407/2013.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione:

- N. imprese avviate: 30
- N. imprese sostenute: 40

Indicatori di risultato (*cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV*):

- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati: 90

AZIONE 3: LA FILIERA CORTA E I MERCATI LOCALI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DELLA PESCA

Descrizione generale dell'Azione, compresi la sua logica d'intervento e il contributo ai fabbisogni e obiettivi specifici e agli obiettivi trasversali

Le analisi SWOT del contesto del settore agricolo e della pesca hanno evidenziato un'area GAL caratterizzata da una forte specializzazione agricola e ittica e dalla presenza di una grande varietà e qualità di prodotti agroalimentari e specie ittiche catturate (*cfr. "Analisi SWOT" - 2F1 e 3F3*) con concrete possibilità di espansione in nuovi circuiti e mercati (*cfr. "Analisi SWOT" - 2O2 e 3F2*).

Si stanno, infatti, sviluppando altre forme innovative di commercializzazione che rientrano nelle alternative *food network*, il che facilita modelli organizzativi basati sulle filiere corte e su un rapporto diretto produttore-consumatore. La rilocalizzazione e razionalizzazione dei circuiti di produzione e consumo rivitalizza anche aziende meno strutturate e impossibilitate a competere nei nuovi scenari disegnati dalla globalizzazione dei mercati (*cfr. "Analisi SWOT" – 2O2 e 3O4*).

Tali nuove opportunità sono a tutt'oggi poco sfruttate dai nostri imprenditori agricoli e ittici a causa della loro scarsa capacità di governare in termini di efficienza i processi di commercializzazione (*cfr. "Analisi SWOT" - 2D2, 2D4 e 3D1*), che si traduce nell'incapacità di cogliere i vantaggi offerti da nuovi canali commerciali, come quello della vendita diretta, in grado di fidelizzare il consumatore, valorizzare al meglio le produzioni e diversificare e incrementare le fonti di reddito.

I nostri produttori primari, infatti, nella maggior parte dei casi, vedono erodere gran parte del valore aggiunto dei loro prodotti di qualità a vantaggio degli altri attori della filiera agroalimentare e ittica (*cfr. "Analisi SWOT" – 2D2 e 3D4*).

Negli ultimi anni, però, si registrano cambiamenti anche profondi nelle tendenze del consumo alimentare e nelle aspettative dei consumatori, con una crescente attenzione per l'origine e la qualità dei prodotti agricoli e ittici (*cfr. "Analisi SWOT" – 2O3 e 3O2*), unitamente a un crescente interesse ad instaurare un rapporto diretto con il produttore (c.d. marketing o acquisto esperienziale).

Nella precedente programmazione il GAL, unitamente al GAC Terre di Mare, ha posto le basi (*ndr* i Mercati itineranti dalla Terra al Mare, la Rete d'impresa "Ve.Di. Puglia" realizzata in diretta collaborazione con ISMEA Roma, le Linee Guida per la Vendita diretta del pescato) ed iniziato un virtuoso percorso per incentivare i produttori primari a sviluppare forme di filiera corta, peraltro ottenendo apprezzabili e verificabili risultati. Tale percorso necessita però di essere proseguito e maggiormente incentivato, anche in considerazione del forte interesse manifestato dai produttori agricoli e ittici durante la fase di ascolto del territorio.

Tutto quanto sopra motiva e determina l'esigenza di attivare la presente Azione per migliorare la sostenibilità, la competitività e redditività delle PMI agricole e della pesca, sostenendo gli investimenti finalizzati a sviluppare forme di filiera corta e mercati locali dei prodotti agricoli e della pesca.

L'Azione si articola in diversi interventi che concorrono insieme al soddisfacimento dei seguenti Fabbisogni:

- FB 02 "Favorire la crescita quantitativa e il miglioramento qualitativo dei servizi a sostegno dei settori produttivi primari";
- FB 06 "Supportare la creazione e il consolidamento delle filiere corte e dei loro circuiti nelle filiere agroalimentari",

in funzione del raggiungimento dell'OS1 "Migliorare la sostenibilità, la competitività e redditività delle PMI agricole e della pesca, favorendo azioni di modernizzazione dei processi produttivi e di commercializzazione nonché ottimizzazione dei servizi a supporto delle imprese".

L'Azione concorre, inoltre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi e priorità di intervento:

7. Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato n. 3 "Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura";
8. del PO FEAMP, priorità d'intervento n. 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze", alla priorità d'intervento n. 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" e alla priorità d'intervento n. 5 "Favorire la commercializzazione e trasformazione";
9. del PSR Puglia, alla priorità di intervento n. 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo"alla priorità di intervento n. 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare alle focus area 6.a e 6.b.

L'Azione, infine, contribuisce alla realizzazione degli obiettivi trasversali:

- "Innovazione", il sostegno agli investimenti volti all'introduzione di nuove tecnologie (TIC) e allo sviluppo di nuovi canali di commercializzazione, rispetto a quelli attuali, contribuiscono in modo rilevante al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione;
- "Ambiente", in quanto la filiera corta permette di inquinare di meno, perché elimina gran parte dei "passaggi" improduttivi, dei trasporti, consente inoltre di avere una riduzione del traffico e un notevole risparmio energetico. L'inquinamento viene combattuto anche riducendo al minimo imballaggi e confezioni, questo vuol dire meno plastica, meno rifiuti e minore spesa per chi acquista.

Descrizione specifica degli Interventi

Base giuridica

Intervento 3.1: FEAMP, Regolamento (UE) n. 508/2014, art. 63 comma 1 lett. a) e art. 42 comma 1 lett. a).

Intervento 3.2: FEAMP, Regolamento (UE) n. 508/2014, art. 63 comma 1 lett. a).

Intervento 3.3: FEASR, Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 20 comma 1 lett. d).

Descrizione del tipo di interventi

La presente Azione mira a migliorare la sostenibilità, la competitività e redditività delle PMI agricole e della pesca, sostenendo gli investimenti finalizzati a sviluppare forme di filiera corta e mercati locali dei prodotti agricoli e della pesca e a meglio valorizzare prodotti locali impropriamente considerati poveri, attraverso:

- **Intervento 3.1**: Investimenti per lo sviluppo di attività e servizi innovativi di vendita diretta, trasformazione e gastronomia dei prodotti della pesca.

- **Intervento 3.2**: Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare alla vendita diretta di produzioni ittiche locali;
- **Intervento 3.3**: Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali.

Ogni singolo intervento sarà gestito con specifico bando pubblico.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale per tutte le tipologie di interventi.

Beneficiari

Intervento 3.1: Imprenditori ittici, e/o cooperative di produzione, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 4/2012, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale.

Intervento 3.2: Amministrazioni comunali.

Intervento 3.3: Amministrazioni comunali.

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese, distinte per tipologia di Intervento:

Intervento 3.1

- acquisto di macchinari e/o attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e vendita diretta dei prodotti della pesca, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
- l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice;
-
- spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature, per lo svolgimento di attività di piccola ristorazione, degustazione e somministrazione di prodotti ittici;
- attività di marketing e/o materiale pubblicitario;
- consulenze di tipo specifico e/o specialistico;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Intervento 3.2

- spese per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento di immobili e/o aree pubbliche da destinare alla vendita diretta di produzioni ittiche locali (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- impianti di rifornimento ghiaccio, approvvigionamento acqua, etc.;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- consulenze di tipo specifico e/o specialistico;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Intervento 3.3

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare:

- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

Si riportano di seguito le condizioni di ammissibilità specifiche per ogni singolo Intervento:

Intervento 3.1

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- L'impresa deve avere sede legale/operativa nel territorio di competenza del GAL alla data di pubblicazione del Bando.

Se il natante è oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca;
- L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno degli Uffici Locali Marittimi del territorio di competenza del GAL (Trani, Bisceglie, Molfetta) alla data di pubblicazione del bando;
- L'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo.

Intervento 3.2

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012.

Il beneficiario è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel piano al fine di assicurare la durabilità nel tempo dell'investimento effettuato.

Intervento 3.3

In base all'art. 20, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il sostegno nell'ambito del presente intervento riguarda esclusivamente infrastrutture su piccola scala. A tal fine per "infrastrutture su piccola scala" si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 500.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.

Inoltre, in base all'art. 20, par. 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013 gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Il progetto deve prevedere chiaramente le modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato.

Il beneficiario è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel piano al fine di assicurare la durabilità nel tempo dell'investimento effettuato.

Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici per ogni singolo Intervento:

Intervento 3.1

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A X C)
BENEFICIARI				
Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	5	Si No	1 0	5
Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari hanno età inferiore ai 40 anni	5	Si No	1 0	5
Progetto presentato da due o più imprese di pesca riunite in partenariato tra loro	10	Si No	1 0	10
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Presenza di una quota di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario ulteriore rispetto alla quota di cofinanziamento privato prevista	5	0 - 2% >2 - 5% >5%	0,5 0,75 1	5
L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale*	15	Si No	1 0	15
Progetti che prevedono nuovi e innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione [*vendita itinerante, vendita on line, box schemes, Vendita con consegna a domicilio, vendita diretta a bordo dell'imbarcazione, vendita con gastronomia prodotti ittici*]	30	Si No	1 0	30
Qualità degli interventi che assicurano l'informazione dei consumatori e la piena tracciabilità dei prodotti ittici	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20

Immediata cantierabilità del Progetto Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	10	Si No	1 0	10

*Per pesca costiera artigianale si intende la pesca praticata da pescherecci con lft inferiore a 12 mt. Che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tab. 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 (*cfr. art. 3, par. 2, punto 14 del Reg. UE n. 508/2014*).

Intervento 3.2

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A x C)
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)	20	Si No	1 0	20
Qualità delle modalità di gestione e funzionamento *Il Progetto descrive chiaramente le programmato modalità di gestione e funzionamento, per anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, tali da rendere efficiente e durabile l'investimento da realizzare.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Numero dei posteggi dedicati alla vendita diretta da parte degli operatori della pesca previsti dal progetto	30	3 - 5 6 – 8 >8	0,50 0,75 1	30
Progetto che prevede attività e servizi a favore di persone socialmente deboli (anziani, bambini e diversamente abili)	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
Immediata cantierabilità del Progetto Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	20	Si No	1 0	20

Intervento 3.3

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A x C)
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)	20	Si No	1 0	20
Introduzione di servizi di base a livello locale per la popolazione locale	30	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	30
Miglioramento dei servizi di base esistenti per la popolazione locale	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
Progetto che prevede attività e servizi a favore di persone socialmente deboli (anziani, bambini e diversamente abili)	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Immediata cantierabilità del Progetto Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	20	Si No	1 0	20

Per tutti gli Interventi il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

La presente Azione ha un budget complessivo di € 1.200.000,00 così suddivisi:

- **Intervento 3.1**

Budget complessivo: € 200.000,00 (duecentomila/00).

Investimento minimo ammissibile: € 5.000,00 (cinquemila/00)

Investimento massimo ammissibile: € 150.000,00 (centocinquantamila/00)

Aliquota di sostegno: 50% dei costi ammissibili (*cfr. FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, art. 95, par. 1*). 80% dei costi ammissibili in caso di interventi connessi alla pesca costiera artigianale (*cfr. FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, art. 95, par. 4*).

- **Intervento 3.2**

Budget complessivo: € 400.000,00 (quattrocentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 200.000,00 (duecentomila/00)

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili (*cfr. FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, art. 95, par. 3*).

- **Intervento 3.3**

Budget complessivo: € 600.000,00 (seicentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 400.000,00 (quattrocentomila/00)

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Azione è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE.

L'**Intervento 3.1** è compatibile con l'art. 63, co. 1, lett. a) e con l'art. 42, lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014 in quanto sono previsti interventi per finanziare attività e servizi altamente innovativi in grado di agevolare la vendita diretta e la piccola trasformazione e valorizzazione dei prodotti ittici (punti di gastronomia), esigenza fortemente emersa dalle attività di confronto con il comparto pesca e in linea con gli obiettivi della Strategia, tale da giustificare la sua attivazione a livello locale. Trattandosi di interventi con beneficiari privati, inoltre, trova applicazione l'art. 27 del Reg. (UE) n. 1388/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno (art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea) aiuti intesi a promuovere il valore aggiunto e la qualità dei prodotti.

L'**Intervento 3.2** è compatibile con l'art. 63, co. 1, lett. a) e trattasi di un intervento non legato a misure standard del PO FEAMP attivabili dalla Regione Puglia. L'intervento, inoltre, è realizzato da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

L'Intervento 3.3 è compatibile con il Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 20, co. 1, lett. d), in quanto saranno realizzati investimenti di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala da destinare a centri polifunzionali e, quindi, finalizzati a migliorare ed espandere i servizi di base a livello locale per la popolazione rurale. Gli interventi, inoltre, saranno realizzati da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione

- N. attività di vendita diretta trasformazione e gastronomia dei prodotti della pesca finanziate: 5 (*Int. 3.1*);
- N. spazi/edifici pubblici realizzati e ammodernati da destinare alla vendita diretta di produzioni ittiche locali: 4 (*Int. 3.2*);
- N. mercati locali realizzati: 2 (*Int. 3.3*);

Indicatori di risultato (*cfr. PO FEAMP - pag. 95 e Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV*):

- 4.1 – Posti di lavoro creati (ETP): 3 (*Int. 3.1 e 3.2*);
- 4.2 – Posti di lavoro mantenuti (ETP): 15 (*Int. 3.1 e 3.2*);
- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 10% (*Int. 3.3*).

AZIONE 4: PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Descrizione generale dell'Azione, compresi la sua logica d'intervento e il contributo ai fabbisogni e obiettivi specifici e agli obiettivi trasversali

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT hanno rilevato la presenza nell'area GAL di aree rurali-costiere, siti ed infrastrutture che presentano un chiaro interesse storico, culturale, artistico, ambientale e paesaggistico (*cfr. "Analisi SWOT" – 5F1, 5F2 E 5F3*), purtroppo allo stato poco valorizzate se non, almeno per alcune di esse, in progressivo stato di abbandono e/o degrado (*cfr. "Analisi SWOT" – 5D1 e 5D3*).

Negli ultimi anni si registra, però, un crescente interesse alla valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale e costiero utilizzabile in chiave turistica, didattica e ricreativa (*cfr. "Analisi SWOT" – 5O1, 5O2 e 5O3*) e, quindi, finalizzato all'introduzione, miglioramento e all'espansione di servizi di base per la popolazione, anche grazie all'impulso dato dalle attività e progetti finanziati e realizzati dal GAL nell'ultima programmazione comunitaria.

Infatti, nella programmazione 2007-2013, il GAL ha già avuto esperienze in tal senso, iniziando un virtuoso percorso di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale del territorio (*ndr* Misure 321 e 323) che necessita, sulla base delle motivazioni su esposte, di essere proseguito.

La presente Azione è, quindi, finalizzata al sostegno di investimenti legati allo sviluppo delle infrastrutture locali, all'introduzione e al potenziamento di specifici servizi di base per la popolazione ed interventi finalizzati al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale rurale e marino-costiero.

L'Azione si articola in diversi interventi che concorrono insieme al soddisfacimento dei Fabbisogni:

- FB 04 "Migliorare ed espandere i servizi di base per la popolazione per incrementare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale";
- FB 07 "Qualificare e valorizzare il territorio al fine di salvaguardare il patrimonio rurale e marino-costiero, nonché migliorarne la fruibilità e l'accessibilità, contribuendo a costruire un futuro socio-economico durevole e sostenibile",

in funzione del raggiungimento dell'OS4 "Migliorare e salvaguardare, in modo sostenibile, il paesaggio e il patrimonio rurale-costiero, conservandone gli elementi costitutivi naturali e infrastrutturali".

L'Azione concorre, inoltre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi e priorità di intervento:

1. Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato n. 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
2. del PO FEAMP, alla priorità d'intervento n. 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale";
3. del PSR Puglia, alla priorità di intervento n. 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare alla focus area 6.b.

L'Azione, infine, contribuisce al conseguimento dell'obiettivo trasversale "Ambiente" attraverso la realizzazione di interventi che garantiscono il presidio del territorio, la tutela del paesaggio e la conservazione delle aree rurali-costiere ad alto valore naturalistico.

Descrizione specifica degli Interventi

Base giuridica

Intervento 4.1: FEAMP, Regolamento (UE) n. 508/2014, art. 63 comma 1, lett. c) e d).

Intervento 4.2: FEASR, Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 20 comma 1, lett. d).

Intervento 4.3: FEASR, Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 20 comma 1, lett. d).

Intervento 4.4: FEASR, Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 20 comma 1, lett. b).

Descrizione del tipo di interventi

Come già evidenziato nella descrizione generale della presente Azione, il territorio del GAL è caratterizzato da aree rurali-costiere ed infrastrutture di pregio storico, culturale e naturalistico (*cfr. "Analisi SWOT" – 5F1, 5F2 e 5F3*), purtroppo allo stato poco valorizzate e in progressivo stato di abbandono e/o degrado (*cfr. "Analisi SWOT" – 5D1 e 5D3*).

Per contrastare questo fenomeno che, oltre a ripercuotersi negativamente dal punto di vista sociale ed economico, ha effetti negativi anche dal punto di vista ambientale, perché vengono meno il presidio e la tutela del territorio garantiti dalle attività economiche diffuse a livello locale, è necessario promuovere una serie di interventi che contribuiscono a sviluppare l'economia rurale, migliorare ed espandere i servizi di base per la popolazione e ad accrescere la qualità della vita della popolazione.

Gli obiettivi della presente Azione saranno conseguiti attraverso i seguenti interventi:

- **Intervento 4.1**: Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere, convertendole in spazi destinati ad attività di fruizione integrata nel quale operano gli operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori sociali del territorio (associazioni culturali, sociali, di promozione turistica ed ambientaliste), in modo da creare una sinergia diretta ed operativa fra tali operatori.
- **Intervento 4.2**: Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, quali:
  - attività e servizi culturali, ricreativi e didattici al fine di agevolare l'aggregazione della popolazione e combattere l'isolamento sociale;
  - centri polifunzionali e spazi dedicati al *coworking*, utili per supportare ed incentivare la creazione di start-up innovative.
- **Intervento 4.3**: Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani.
- **Intervento 4.4**: Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro.

Ogni singolo intervento sarà gestito con specifico bando pubblico.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale per tutte le tipologie di interventi.

Beneficiari

Intervento 4.1: Amministrazioni comunali.

Intervento 4.2: Amministrazioni comunali.

Intervento 4.3: Amministrazioni comunali.

Intervento 4.4: Amministrazioni comunali.

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese, distinte per tipologia di Intervento:

Intervento 4.1

- spese per interventi riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marino e costiere;
- spese per interventi riqualificazione, restauro e adeguamento di strutture prospicienti in aree marino e costiere;
- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- acquisto di arredi inerenti il progetto;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognatura, ecc.), ivi compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese per la realizzazione della segnaletica stradale;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici strettamente inerenti il progetto;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Intervento 4.2

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare:

- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Intervento 4.3

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare:

- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- spese per la riqualificazione, ampliamento, adeguamento e allestimento aree pubbliche urbane da destinare alla realizzazione di orti urbani;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognatura, ecc.), ivi compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;

- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Intervento 4.4

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare:

- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- spese per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e allestimento della viabilità comunale e vicinale dell'agro;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognatura, ecc.), ivi compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

Si riportano di seguito le condizioni di ammissibilità specifiche per ogni singolo Intervento:

Intervento 4.1

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012.

Il beneficiario è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel piano al fine di assicurare la durabilità nel tempo dell'investimento effettuato.

Interventi 4.2-4.3-4.4

In base all'art. 20, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il sostegno nell'ambito degli Interventi 4.2, 4.3 e 4.4 dovranno riguardare esclusivamente infrastrutture su piccola scala.

A tal fine per "infrastrutture su piccola scala" si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 500.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.

Inoltre, in base all'art. 20, par. 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013 gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Il progetto deve prevedere chiaramente le modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato.

Il beneficiario è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel piano al fine di assicurare la durabilità nel tempo dell'investimento effettuato.

Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici per ogni singolo Intervento:

Intervento 4.1

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A x C)
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO				
Progetto che prevede interventi in aree SIC e/o di interesse naturalistico	20	Si No	1 0	20
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Qualità delle modalità di gestione e funzionamento *Il Progetto descrive chiaramente le programmato modalità di gestione e funzionamento, per anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, tali da rendere efficiente e durabile l'investimento da realizzare.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)	20	Si No	1 0	20
Progetto che prevede attività e servizi a favore di persone socialmente deboli (anziani, bambini e diversamente abili)	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Progetto che prevede l'introduzione di attività e servizi di piccola ricettività a basso impatto ambientale ed eco-sostenibili	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0,25	10
Immediata cantierabilità del progetto Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	10	Si No	1 0	10

Intervento 4.2

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A x C)
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)	20	Si No	1 0	20
Introduzione di servizi di base a livello locale per la popolazione locale	30	Ottimo Buono	1 0,75	30

		Sufficiente Insufficiente	0,50 0	
Miglioramento dei servizi di base esistenti per la popolazione locale	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
Progetto che prevede attività e servizi a favore di persone socialmente deboli (anziani, bambini e diversamente abili)	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Immediata cantierabilità del Progetto Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	20	Si No	1 0	20

Intervento 4.3

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A X C)
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO				
Progetto che prevede interventi in centro urbano (*si richiede attestazione a firma del Sindaco del Comune dove sono localizzati i terreni con allegata planimetria*)	10	Si No	1 0	10
Progetto che prevede interventi in aree limitrofe ma esterne al centro urbano (*si richiede attestazione a firma del Sindaco del Comune dove sono localizzati i terreni con allegata planimetria*)	5	Si No	1 0	5
Progetto che prevede interventi in aree periferiche esterne e non limitrofe al centro urbano (*si richiede attestazione a firma del Sindaco del Comune dove sono localizzati i terreni con allegata planimetria*)	5	Si No	1 0	5
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)	10	Si No	1 0	10
Introduzione di servizi di base a livello locale per la popolazione locale	30	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	30
Miglioramento dei servizi di base esistenti per la popolazione locale	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
Progetto che prevede attività e servizi a favore di persone socialmente deboli (anziani, bambini e diversamente abili)	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
Immediata cantierabilità del progetto Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	20	Si No	1 0	20

Intervento 4.4

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A X C)
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO				
Progetto che prevede interventi in aree rurali intermedie ubicate in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici	20	Si No	1 0	20
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)	20	< 10% 10,1% - 30% > 30,1%	0,50 0,75 1	20

Numero di aziende agricole servite dall'infrastruttura di viabilità	20	10-15 16-40 >41	0,50 0,75 1	20
Numero di ettari interessati dall'intervento	20	1-100 101-300 >300	0,50 0,75 1	20
Immediata cantierabilità del progetto Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	20	Si No	1 0	20

Per tutti gli Interventi il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

La presente Azione ha un budget complessivo di € 2.000.000,00 così suddivisi:

- **Intervento 4.1**

Budget complessivo: € 400.000,00 (quattrocentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00)

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili (*cfr. FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, art. 95, par. 3, lett. b*).

- **Intervento 4.2**

Budget complessivo: € 800.000,00 (ottocentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 300.000,00 (trecentomila/00)

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

- **Intervento 4.3**

Budget complessivo: € 300.000,00 (trecentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 150.000,00 (centocinquantamila/00)

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

- **Intervento 4.4**

Budget complessivo: € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00)

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Azione è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE.

L'**Intervento 4.1** è compatibile con il Reg. (UE) n. 508/2014, art. 63, co.1, lett. c) e d), in quanto gli interventi sono finalizzati a migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale nonché promuovere il patrimonio culturale marittimo nelle zone di pesca.

L'**Intervento 4.2** è compatibile con il Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 20 co. 1, lett. d), in quanto gli interventi sono finalizzati all'introduzione, al miglioramento e/o all'espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale.

L'Intervento 4.3 è compatibile con il Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 20 co. 1, lett. d), in quanto gli interventi consistono nel sviluppare attività culturali e ricreative finalizzate all'introduzione, al miglioramento e/o all'espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale.

L'Intervento 4.4 è compatibile con il Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 20 co. 1, lett. b), in quanto gli interventi sono finalizzati al miglioramento e la riqualificazione di infrastrutture di piccola scala quali la viabilità comunale e vicinale dell'agro.

Tutti gli interventi di cui alla presente Azione, inoltre, sono realizzati da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione

- N. interventi di riqualificazione di aree marino-costiere: 2 (*Int. 4.1*);
- N interventi finanziati: 3 (*Int. 4.2*);
- N. orti urbani realizzati: 3 (*Int. 4.3*);
- N. ettari di agro interessati dagli interventi: 250 ettari (*Int. 4.4*).

Indicatori di risultato (*cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV*):

- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 10%;
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati: 10.

AZIONE 5: QUALIFICAZIONE DEL CAPITALE UMANO E DEL TERRITORIO GAL

Descrizione generale dell'Azione, compresi la sua logica d'intervento e il contributo ai fabbisogni e obiettivi specifici e agli obiettivi trasversali

La scelta di individuare un unico ambito tematico: "Territori intelligenti e sostenibili", così come ampiamente argomentato all'interno del Capitolo 3 della Strategia, trova le sue fondanti motivazioni nella esigenza, fortemente e diffusamente avvertita, di guidare la comunità locale - cittadini e operatori socio-economici - ad intraprendere processi di cambiamento, di modernizzazione e innovazione, così da elevare la capacità competitiva dell'area, e rendere lo sfruttamento delle risorse, la loro valorizzazione e promozione, la direzione degli investimenti e dei sistemi produttivi il più possibile efficienti, sostenibili e coerenti con i bisogni attuali e futuri.

L'animazione del territorio, attraverso il ricorso ad azioni informative e dimostrative nonché azioni di promozione congiunta e integrata del territorio, con le sue potenzialità, con i suoi prodotti e con i suoi valori culturali e ambientali, costituisce lo strumento privilegiato per stimolare la comunità locale, accompagnandola e guidandola nella crescita creativa, nella fase di auto-conoscenza e miglioramento delle competenze; ancora per creare le condizioni necessarie a realizzare un miglior livello di integrazione tra attori e risorse locali e nel promuovere un'immagine omogenea e riconoscibile del territorio verso l'esterno.

La presente Azione permetterà, quindi, di incrementare i livelli di competitività, sostenibilità e innovazione dell'area GAL, attraverso l'attivazione dei seguenti interventi a regia GAL:

- Intervento 5.1 "Azioni di informazione e dimostrative per una crescita SMART dell'area GAL: Progetto - "RinnovaMENTI intelligenti e sostenibili";
- Intervento 5.2 "Promuovere un sistema di marketing territoriale integrato".

La proposizione degli interventi in questione rappresenta la necessaria coerente prosecuzione di quanto già efficacemente sviluppato a regia GAL nel precedente periodo di programmazione (*ndr* Misura 331, Misura 431 – Azioni 2 e 5, Misura 421 "Distretto agroalimentare Terre Federiciane"), in cui si sono realizzate azioni di informazione e di promozione congiunta e integrata dei prodotti del territorio.

La presente Azione, quindi, forte dei verificabili e apprezzabili risultati conseguiti nella precedente programmazione e dell'interesse chiaramente manifestato dalle comunità locali a proseguire un virtuoso percorso, già avviato e sperimentato, completa e ottimizza punti di forza e positive esperienze della precedente strategia di sviluppo locale, sviluppando peraltro le precondizioni per la "crescita e la competitività dell'area".

L'Azione concorre direttamente al soddisfacimento dei seguenti Fabbisogni:

- FB 08 "Sviluppare efficaci attività di comunicazione e informazione nei confronti degli operatori dell'area GAL e la collettività per valorizzare e diffondere le esperienze, migliorare le competenze e la qualificazione del capitale umano";
- FB 09 "Favorire processi di aggregazione e/o cooperazione tra gli operatori dell'area GAL, funzionali al miglioramento della organizzazione della produzione e della commercializzazione agroalimentare e/o alla valorizzazione del territorio e/o allo sviluppo dell'agricoltura sociale",

in funzione del raggiungimento degli Obiettivo specifici:

- OS2 - Favorire l'accesso alle innovazioni, alle nuove tecnologie nonché migliorare il livello di conoscenze e competenze professionali per gli operatori e la comunità locale;
- OS5 - Sostenere la creazione di reti tra gli operatori dell'area GAL, al fine di migliorare l'interazione tra i settori socio-economici funzionali al raggiungimento di obiettivi comuni.

L'Azione concorre, inoltre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi e priorità di intervento:

1. Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato n. 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"; n. 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura"; n. 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"; n. 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente";
2. del PSR Puglia, alle seguenti priorità di intervento: n. 1 "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali", in particolare alla focus area 1.a; n. 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare alla focus area 6.b.
3. del PO FEAMP, alla priorità d'intervento n. 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale".

L'Azione, infine, contribuisce agli obiettivi trasversali:

- "Innovazione", in quanto saranno implementate e rafforzate le competenze e conoscenze da parte della comunità locale verso prodotti e processi ad alto contenuto d'innovazione;
- "Ambiente", in quanto sarà fortemente sensibilizzata la comunità dell'area GAL verso pratiche e comportamenti sostenibili dal punto di vista ambientale.

INTERVENTO 5.1 "AZIONI DI INFORMAZIONE E DIMOSTRATIVE PER UNA CRESCITA SMART DELL'AREA GAL: PROGETTO - RINNOVAMENTI INTELLIGENTI E SOSTENIBILI"

Base giuridica

FEASR, Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 14, comma 1.

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi del contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato un livello di istruzione e formazione della popolazione e degli operatori economici dell'area GAL piuttosto basso (*cfr. "Analisi del contesto socio-demografico – ISC1; "Analisi SWOT" – 2D2 e 3D2*).

Il livello di istruzione della popolazione assume un ruolo fondamentale nella formazione del capitale umano di un territorio e della sua competitività. Affinché tutti i cittadini possano partecipare pienamente alla vita sociale e siano in grado di contribuire ad una crescita socio-economica intelligente e sostenibile è necessario incrementare il livello di conoscenze e competenze.

Sviluppare le competenze tecniche e professionali nonché promuovere la diffusione di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e micro e piccole imprese operanti nell'area GAL, rappresentano il fondamento per qualificare il capitale umano e, quindi, incrementare i livelli di competitività e innovazione di un territorio.

Per le motivazioni su esposte, si ritiene strategico attivare, a regia diretta GAL, iniziative di informazione, dimostrative e trasferimento di conoscenze su 5 tematiche strategiche:

1. Qualità e tipicità dei prodotti agroalimentari;
2. Potenziamento e miglioramento delle filiere agroalimentari attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuove tecniche e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione;
3. Sostenibilità ambientale dei processi produttivi nel settore agricolo (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e sviluppo delle risorse genetiche;
4. Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità;
5. Economia circolare applicata in agricoltura.

Le predette attività informative saranno rivolte a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e micro e piccole imprese operanti nell'area GAL.

Per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, saranno utilizzati diversi strumenti e metodologie a seconda della complessità della tematica e del *target* di riferimento, quali eventi, seminari informativi, laboratori e *boot-camp* tematici, sperimentazione attiva (es. *case work* di gruppo), pubblicazioni, multimedialità, web e media.

Inoltre, è opportuno evidenziare l'efficace integrazione del presente intervento con l'Azione 2 "Diversificazione dell'economia rurale e costiera", Azione 4 "Paesaggio, Infrastrutture e Servizi" e Azione 6 "La cooperazione tra gli operatori dell'area GAL", in quanto la realizzazione delle diverse azioni informative consentirà ai potenziali beneficiari delle predette Azioni di elevare le competenze e le conoscenze necessarie per sviluppare e realizzare le idee progettuali nell'ambito delle stesse.

La gestione diretta da parte del GAL del presente intervento, pertanto, è indispensabile per ricondurre le singole iniziative di informazione in un'ottica unitaria di sistema maggiormente funzionale ed efficace in relazione all'ambito tematico scelto e agli obiettivi della Strategia. Il ricorso alla gestione diretta è, altresì, dovuto alla ormai consolidata capacità del GAL di implementare idonee strategie di informazione e coinvolgere più soggetti possibili, attraverso la gestione nella precedente programmazione di interventi simili al presente.

Le attività del Progetto a regia GAL "RinnovaMENTI intelligenti e sostenibili" consisteranno in linea di massima nel seguente *Work Plan* (WP):

- WP1: Coordinamento, gestione e monitoraggio del Progetto;
- WP2: Attività di rilevazione di dati, informazioni e buone pratiche inerenti le tematiche oggetto delle iniziative di informazione;
- WP3: Attività di elaborazione e analisi dei dati, informazioni e buone pratiche rilevate;
- WP4: Progettazione, organizzazione e realizzazione dei programmi informativi sul territorio e delle relative metodologie e strumenti per ciascuna tematica;
- WP5: Predisposizione di sistemi ICT e portale web dedicati al Progetto e ai contenuti della attività informative;
- WP6: Comunicazione e disseminazione dei risultati ottenuti.

Si rimanda al progetto esecutivo per una definizione completa della attività da realizzare e per la definizione di eventuali ulteriori fasi di progetto.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale per entrambi i sotto-interventi.

Beneficiari

GAL con la formula a regia diretta.

Si precisa che il GAL è un prestatore di servizi di trasferimento di conoscenze e di informazione, disponendo delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tale funzione.

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese:

- acquisizione servizi e consulenze;
- macchinari e attrezzature, software/hardware, strettamente funzionali al progetto.
- noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali nel limite del 12% dell'importo totale ammesso.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Per la realizzazione del presente intervento a regia diretta, il GAL garantirà il rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione di beni e servizi necessari per la realizzazione delle attività previste nonché procedure di selezione trasparenti di tipo concorrenziale ai sensi del D. Lgs. 165/2003.

Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile in quanto l'intervento è realizzato a regia diretta GAL.

Criteri di selezione

Non applicabile in quanto l'intervento è realizzato a regia diretta GAL.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 14, co. 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in quanto l'intervento proposto è finalizzato a determinare l'acquisizione di nuove competenze da parte dei beneficiari degli interventi informativi proposti. L'intervento proposto non risulta, altresì, sovrapponibile rispetto alla Sotto-misura 1.2 del PSR Puglia considerato che le azioni informative verteranno su tematiche differenti e saranno indirizzate a beneficiari diversi.

Il sostegno al presente intervento non costituisce aiuto di stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea (TFUE), essendo il GAL un soggetto che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, in conformità con le previsioni statutarie.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione:

- N. interventi informativi realizzati: 10

Indicatori di risultato (*cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV*):

- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,5%.

INTERVENTO 5.2 "PROMUOVERE UN SISTEMA DI MARKETING TERRITORIALE INTEGRATO"

Base giuridica

FESR, Reg. (UE) n. 1301/2013, art. 5, punto 6), lett. c) e punto 3), lett. b).

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT hanno restituito la fotografia di un territorio ricco di produzioni agroalimentari e ittiche tipiche e tradizionali di qualità e di risorse naturali e storico-culturali (*cfr. "Analisi SWOT" – 2F1, 3F3, 4F3, 5F1, 5F2 e 5F3*) che tuttavia presentano ancora un basso livello di integrazione, sia con riferimento agli attori coinvolti nei diversi settori, sia per ciò che attiene le attività di comunicazione e promozione al di fuori del territorio del GAL (*cfr. "Analisi SWOT" – 4D1, 4D2 e 4M1*).

Sempre più spesso la competitività di un territorio e i processi di sviluppo locale sono invece basati sull'esistenza di relazioni tra gli imprenditori con le istituzioni locali e con l'esterno e dove la ricca presenza di diverse risorse endogene potrebbe servire da trampolino di lancio per una valorizzazione dell'area (*cfr. "Analisi SWOT" – 4O1 e 4O2*).

Inoltre, negli ultimi anni fenomeni diversi quali la globalizzazione, l'integrazione degli stati nazionali, lo sviluppo della tecnologia, la crescita economica di nuove regioni del globo, hanno alimentato una particolare attenzione delle comunità locali sulla necessità di promuovere ed innalzarne la competitività del proprio territorio. In un tale contesto, si è imposto il marketing territoriale ed ha acquistato un crescente spazio nel dibattito culturale ed accademico quale *corpus* disciplinare mirato a fornire

indicazioni strategiche ed operative per favorire il rafforzamento della competitività e internazionalizzazione del tessuto economico esistente, la competitività del territorio e il suo posizionamento tra le destinazioni turistiche, l'attrazione di investimenti.

A partire dal legame indissolubile tra prodotti agroalimentari e territorio, il marketing territoriale è, pertanto, lo strumento che consentirà di valorizzare l'immagine del territorio anche attraverso la promozione dei prodotti agroalimentari tipici. Per i prodotti tipici infatti, la componente territoriale rappresenta il fondamentale elemento di differenziazione e quindi la principale leva sulla quale agire, considerata la crescente attenzione dei consumatori e dei mercati verso l'origine dei prodotti, oltre che della loro qualità e salubrità.

Alla luce del contesto di riferimento e delle indicazioni pervenute dall'ascolto del territorio, si ritiene strategico attivare, a regia diretta GAL, un sistema e, quindi, uno strumento di marketing territoriale integrato per i prodotti enogastronomici dell'area GAL, ai fini di una valorizzazione e promozione omogenea e integrata del legame "prodotto-territorio", basata su connotazioni "etiche", di "qualità" e di"sostenibilità ambientale".

Il presente intervento rappresenta la perfetta armonizzazione di tutti gli interventi previsti nel PAL, in cui la sfida è differenziare i prodotti agroalimentari dell'area GAL, evidenziando e comunicando, valori positivi quali il rispetto dell'ambiente e del paesaggio(sistemi produttivi a basso impatto ambientale e tecniche eco-compatibili), della salute dei consumatori (salubrità), dei lavoratori (produzioni etiche), delle tradizioni e della cultura del territorio (tecniche produttive tradizionali).

Tali contenuti verranno comunicati all'esterno tramite la creazione e promozione di un marchio territoriale di qualità.

Con il marchio territoriale di qualità si intende, infatti:

- contraddistinguere tutti i prodotti enogastronomici che garantiscano l'elevata eticità, qualità e sostenibilità, nell'ambito di regole condivise e riconosciute;
- favorire una maggiore integrazione tra sistemi produttivi, istituzioni e risorse locali;
- incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dei prodotti dell'area GAL;
- aumentare la competitività dell'area GAL, migliorandone il posizionamento tra le destinazioni turistiche attraverso la promozione di un'immagine omogenea e riconoscibile del territorio verso l'esterno.

La gestione diretta da parte del GAL, pertanto, è indispensabile per garantire l'indispensabile funzione di coordinamento e sintesi degli interessi degli *stakeholders* territoriali e per facilitare un livello di integrazione tra questi superiore rispetto a quello attuale. Si tratta infatti di una *vision* di un intero territorio e pertanto non affidata (o non affidabile) all'iniziativa dei singoli imprenditori o enti.

Il ricorso alla gestione diretta è, altresì, dovuto alla ormai consolidata capacità del GAL di implementare azioni di valorizzazione e promozione unica e integrata del prodotto-territorio, attraverso la gestione nella precedente programmazione di interventi simili al presente e, pertanto, come naturale prosecuzione di iniziative avviate nella precedente programmazione (*ndr* Misura 421 Progetto "Distretto agroalimentare di qualità - Terre Federiciane").

Le attività del Progetto a regia GAL consisteranno in linea di massima nel seguente *Work Plan* (WP):

- WP1: Coordinamento, gestione e monitoraggio del Progetto;
- WP2: Progettazione, condivisione, realizzazione e implementazione del modello di Marchio Territoriale di Qualità (Regolamento e Disciplinare del Marchio, Piano di comunicazione, Piano di marketing, Immagine coordinata e Piano di Azione);

- WP3: Progettazione e produzione del materiale e strumenti di promozione del Marchio;
- WP4: Realizzazione attività di promozione e marketing del "prodotto-territorio" e del Marchio, all'interno e all'esterno dell'area GAL;
- WP5: Comunicazione e disseminazione dei risultati ottenuti.

Si rimanda al progetto esecutivo per una definizione completa della attività da realizzare e per la definizione di eventuali ulteriori fasi di progetto.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale per entrambi i sotto-interventi.

Beneficiari

GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese:

- partecipazione e organizzazione di mostre, fiere ed incontri promozionali nel territorio del GAL, in Italia e all'estero, incluse le attività svolte nei punti vendita di prodotti agroalimentari e nel canale Ho.Re.Ca.;
- acquisizione servizi e consulenze di tipo specifico, strettamente funzionali al progetto;
- acquisizione di hardware e software, strettamente funzionali al progetto;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene, strettamente funzionali al progetto;
- acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- acquisto di spazi pubblicitari sui principali canali di comunicazione (giornali, web, radio, televisioni, ecc.)
- spese per cartellonistica ed affissioni specifiche del progetto;
- progettazione e stampa di materiale divulgativo e promozionale;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali nel limite del 7% dell'importo totale ammesso.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Per la realizzazione del presente intervento a regia diretta, il GAL garantirà il rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione di beni e servizi necessari per la realizzazione delle attività previste nonché procedure di selezione trasparenti di tipo concorrenziale ai sensi del D. Lgs. 165/2003.

Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile in quanto l'intervento è realizzato a regia diretta GAL.

Criteri di selezione

Non applicabile in quanto l'intervento è realizzato a regia diretta GAL.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e, nello specifico: con l'art. 5, punto 6), lett. c) in quanto l'intervento intende aumentare la competitività del territorio GAL, migliorandone il posizionamento tra le destinazioni turistiche attraverso una strategia integrata di marketing territoriale relativa ai prodotti enogastronomici tipici dell'area GAL; con l'art. 5, punto 3), lett. b) in quanto l'intervento intende altresì incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi agroalimentari dell'area e, quindi, espandere la presenza dei prodotti tipici nei mercati esteri, attraverso la qualificazione delle produzioni a maggior intensità di conoscenza.

Migliorare il posizionamento del territorio GAL tra le destinazioni turistiche e, quindi, l'attrattività dello stesso, deve diventare condizione per incrementare l'internazionalizzazione dell'intero sistema agroalimentare dell'area e la visibilità dei suoi prodotti tipici. Per il perseguimento di tale obiettivo è stato, pertanto, indispensabile ricorrere all'utilizzo del "**progetto integrato complesso**" (PSR Puglia 2014/2020 par. 8.1) e, di conseguenza, non sovrapponibile alle Azioni standard del POR FESR Puglia.

Il sostegno al presente intervento non costituisce aiuto di stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea (TFUE), essendo il GAL un soggetto che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, in conformità con le previsioni statutarie.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione:

- N. Marchi Territoriali di qualità realizzati: 1;
- N. iniziative di marketing e promozione locale, nazionale e/o internazionale: 3.

Indicatori di risultato (*cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV*):

- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 5%;
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati: 10.

AZIONE 6: LA COOPERAZIONE TRA GLI OPERATORI DELL'AREA GAL

Descrizione generale dell'Azione, compresi la sua logica d'intervento e il contributo ai fabbisogni e obiettivi specifici e agli obiettivi trasversali

L'analisi SWOT e le attività di confronto con il territorio (in particolare durante i tavoli di lavoro intersettoriali) hanno messo in luce come sia opportuno favorire la creazione di reti o altre forme di cooperazione tra diverse categorie di operatori dell'area GAL (*cfr. "Analisi SWOT" – 1F1, 4D2, 1O2 e 1O3*) per tematiche particolari, sulla base della consapevolezza che un lavoro comune determini maggiore efficacia rispondendo in tal modo a molteplici esigenze.

Per tali motivi, la presente Azione si sviluppa in interventi che sostengono forme di cooperazione finalizzate al superamento degli svantaggi sociali ed economici derivanti dalla frammentazione e dal basso grado di coordinamento degli attori del sistema socio-economico dell'area GAL.

Le tematiche per le quali si favoriranno lo sviluppo di forme di cooperazione sono:

1. Cooperazione tra la filiera agricola e della pesca per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali;
2. Cooperazione tra le attività agricole e/o altri soggetti in attività riguardanti l'agricoltura sociale;
3. Cooperazione tra piccoli operatori della filiera alimentare per la promozione congiunta delle produzioni agroalimentari di qualità dell'area GAL.

La previsione della presente Azione trova giustificazione anche sulla base delle esperienze pregresse.

Infatti nella precedente programmazione, il GAL, con la fattiva collaborazione del GAC Terre di Mare, ha avviato un virtuoso e complesso percorso di interazione tra produttori agricoli e della pesca, incentivando lo sviluppo di forme di commercializzazione integrata dei loro prodotti attraverso la sperimentazione di un "*Mercato itinerante Dalla Terra al Mare*", con ottimi e verificabili risultati. Questa iniziativa è stata riconosciuta dalla Rete Europea per lo Sviluppo Rurale (ENRD) e dall'Unità Europea di Assistenza dei FLAG (FARNET) come *best practice* in Europa in materia di cooperazione tra diversi Fondi comunitari e interazione tra i settori produttivi agricoltura e pesca.

In ordine all'agricoltura sociale, invece, il GAL ha avviato un percorso per favorire la promozione e lo sviluppo sul territorio di progetti di Agricoltura Sociale, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Trani, la Provincia BAT, i Comuni di Bisceglie e Trani, Ordini degli Psicologi, dei Medici e degli Assistenti Sociali, Istituti scolastici di Bisceglie e Trani, la Casa Divina Provvidenza e le Masserie Sociali.

Il protocollo è stato solo il punto di partenza di un percorso di consolidamento del sistema dell'Agricoltura Sociale che necessita di essere proseguito e ulteriormente incentivato, al pari del percorso di interazione tra produttori agricoli e ittici, evitando, allo stesso tempo, di disperdere buone pratiche avviate nella precedente programmazione.

L'Azione si articola in diversi interventi che concorrono insieme al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- FB 03 "Rivitalizzare l'economia locale al fine di incrementare l'occupazione e l'auto imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile, sostenendo lo sviluppo di attività extra-agricole";
- FB 04 "Migliorare ed espandere i servizi di base per la popolazione per incrementare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale";
- FB 06 "Supportare la creazione e il consolidamento delle filiere corte e dei loro circuiti nelle filiere agroalimentari"
- FB 09 "Favorire processi di aggregazione e/o cooperazione tra gli operatori dell'area GAL, funzionali al miglioramento della organizzazione della produzione e della commercializzazione agroalimentare e/o alla valorizzazione del territorio e/o allo sviluppo dell'agricoltura sociale",

in funzione del raggiungimento dell'OS5 "Sostenere la creazione di reti tra gli operatori dell'area GAL, al fine di migliorare l'interazione tra i settori socio-economici funzionali al raggiungimento di obiettivi comuni".

L'Azione concorre, inoltre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi e priorità di intervento:

10. Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato n. 3 "Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura"; Obiettivo Tematico n. 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione";
11. del PO FEAMP, alla priorità d'intervento n. 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale";
12. del PSR Puglia, alla priorità di intervento alla priorità di intervento n. 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e n. 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare alle focus area 6.a e 6.b.

L'Azione, infine, contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo trasversale "Innovazione", in quanto l'Azione si propone di sviluppare e diffondere soluzioni innovative tra gli operatori del territorio.

Descrizione specifica degli Interventi

INTERVENTO 6.1 "FORME DI COOPERAZIONE TRA FILIERE ALIMENTARI: AGRICOLTURA E PESCA"

Base giuridica

FEASR, Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 35 comma 1 lett. a) e comma 2, lett. d).

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT del contesto del settore agricolo e della pesca ha evidenziato un'area GAL caratterizzata da una forte specializzazione agricola e ittica e dalla presenza di una grande varietà e qualità di prodotti agroalimentari e specie ittiche catturate (*cfr. "Analisi SWOT" - 2F1 e 3F3*) con concrete possibilità di espansione in nuovi circuiti e mercati (*cfr. "Analisi SWOT" - 2O2 e 3F2*).

L'intervento vuole, quindi, sostenere azioni e progetti di cooperazione tra operatori primari di filiere alimentari: produttori agricoli e ittici, finalizzati alla creazione ed allo sviluppo di filiere corte, di mercati locali ed alla promozione delle stesse filiere corte sui mercati di riferimento.

Il sostegno alla creazione e allo sviluppo delle filiere corte, come previsto ai sensi dell'art. 11 par. 1 del Reg. (UE) n. 807/2014, deve includere solo le filiere che non comportano più di un intermediario fra l'agricoltore (e pescatore) e il consumatore.

Per i mercati locali le attività di lavorazione e la vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km dalla azienda agricola in cui il prodotto è ottenuto ai sensi dell'art. 11 par. 3 del Reg. (UE) n. 807/2014.

L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell'ambito delle filiere corte. I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Gruppi di Cooperazione (GC) costituiti esclusivamente tra imprenditori agricoli e imprenditori ittici.

Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

- Associazione Temporanea di Imprese (ATI);
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS);

- Contratto di rete;
- Consorzio di imprese.

L'accordo di cooperazione può coinvolgere anche soggetti non beneficiari, ma utili al raggiungimento degli obiettivi (ad es. soggetti del settore commerciale, servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche, associazioni di consumatori).

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese:

- studi/progetti: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto;
- costi di funzionamento della cooperazione;
- costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione delle azioni previste nel Piano di cooperazione per la creazione o sviluppo di una filiera corta e per le azioni promozionali sui mercati locali, predisposizione di materiale divulgativo e pubblicitario, partecipazione ad eventi promozionali;
- costi diretti relativi ad investimenti materiali ed immateriali previsti dal Piano di cooperazione per allestire centri per la distribuzione diretta dei prodotti e per le attrezzature funzionali allo svolgimento delle sue funzioni.
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

Il progetto di cooperazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- analisi del contesto territoriale del mercato locale (nuovo o esistente);
- descrizione delle attività del progetto di cooperazione;
- descrizione dei risultati attesi;
- elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto;
- tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.

Criteri di selezione

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A X C)
BENEFICIARI				
Numero di soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione	10	3 -10 11 – 15 16 – 20 >21	0,25 0,50 0,75 1	10
Pertinenza del Partenariato *Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività di progetto*	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Chiarezza e completezza del Progetto *Il Progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in un Work Plan, in cui per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione e di risultato, risorse necessarie, Lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del Progetto.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Adeguatezza del Piano finanziario *Il Piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Il Piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Qualità delle attività di monitoraggio *Il Piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il Progetto proceda come programmato.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Qualità della struttura di gestione *Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali, in particolar modo con riferimento al coordinamento, alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20

Per tutti gli Interventi il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: € 50.000,00 (cinquantamila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 50.000,00 (cinquantamila/00)

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 35 co. 1 lett. a) e co. 2, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in quanto l'intervento sostiene la cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. Trattasi di intervento non

sovrapponibile alla Misura 16.4 attivata nell'ambito del PSR Puglia, in quanto è prevista una tipologia di beneficiari diversa dalla Misura del PSR (*ndr* forme di cooperazione tra imprenditori agricoli).

L'intervento, inoltre, è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "*de minimis*".

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione:

- N. Gruppi di Cooperazione costituiti: 1
- N. di aziende agricole e ittiche che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera: 5

Indicatori di risultato (*cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV*):

- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati: 10

INTERVENTO 6.2 "FORME DI COOPERAZIONE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'AGRICOLTURA SOCIALE"

Base giuridica

FEASR, Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 35 comma 1 lett. a) e comma 2, lett. k).

Descrizione del tipo di intervento

Dall'analisi SWOT e dalle attività di confronto con il territorio è emersa, nell'ambito dell'agricoltura multifunzionale, una buona presenza femminile tra gli imprenditori (*cfr. "Analisi SWOT – 1F1*) e, allo stesso tempo, si registra una crescente domanda di servizi sociali e alla persona (*cfr. "Analisi SWOT – 1O2*). La promozione e l'implementazione di servizi sociali da parte di aziende agricole in convenzione con enti pubblici, quindi, è strategica per una programmazione coordinata dei servizi alla popolazione del territorio rurale periurbano.

L'ambiente agricolo nei suoi vari aspetti, ambientali, strutturali e produttivi ben si presta a progetti di inserimento lavorativo, di recupero socio-educativo o più in generale di ospitalità a persone portatrici di handicap con programmi personalizzati di assistenza e recupero.

L'operazione si prefigge lo scopo di far cooperare enti pubblici (titolari per legge dell'erogazione di servizi sociali alla popolazione), Istituzioni scolastiche, Soggetti del terzo settore con aziende agricole intenzionate a svolgere attività multifunzionali riguardanti l'agricoltura sociale.

Il risultato finale dell'azione di cooperazione sarà la messa a disposizione per la collettività di strutture aziendali agricole adeguatamente ristrutturate in funzione dei servizi sociali ed assistenziali previsti dalla programmazione comunale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Gruppi di Cooperazione costituiti da minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola e altri soggetti quali Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche, Soggetti del terzo settore quali cooperative, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale.

Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

- Associazione Temporanea di Imprese (ATI);
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
- Contratto di rete;
- Consorzio di imprese.

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese:

- spese di elaborazione del progetto socio assistenziale nel limite massimo del 5% della spesa ammessa a contributo
- spese per la gestione e attuazione del progetto di cooperazione, escluse le spese per la realizzazione di interventi strutturali (personale impiegato nelle attività progettuali; consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali; missioni e rimborsi spesa per trasferte debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere; formazione e partecipazione del personale ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività progettuali; acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software; spese correnti: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse alle attività partenariali e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

Si rende necessaria l'esistenza di una convenzione tra Ente pubblico o Istituzioni scolastiche o Soggetti del terzo settore e Impresa agricola che determini:

- l'intervento/servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione;
- i rapporti tra Impresa agricola ed Ente Pubblico o Istituzioni scolastiche o Soggetti del terzo settore.

Per le aziende che al momento della domanda non hanno convenzioni in essere con Enti pubblici o Istituzioni scolastiche o Soggetti del terzo settore è possibile presentare una intesa sottoscritta da entrambe le parti dove sono indicati i contenuti della futura convenzione. La convenzione dovrà comunque essere presentata in allegato alla domanda di pagamento anticipo del contributo, se richiesto, o al momento della richiesta del saldo se il pagamento del contributo avviene in una unica soluzione.

Criteri di selezione

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A X C)
BENEFICIARI				
Pertinenza del Partenariato	20	Ottimo	1	20

Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività di progetto		Buono Sufficiente Insufficiente	0,75 0,50 0	
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Chiarezza e completezza del Progetto *Il Progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in un Work Plan, in cui per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione e di risultato, risorse necessarie, Lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del Progetto.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Adeguatezza del Piano finanziario *Il Piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Il Piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Qualità delle attività di monitoraggio *Il Piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il Progetto proceda come programmato.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Qualità della struttura di gestione *Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali, in particolar modo con riferimento al coordinamento, alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20

Per tutti gli Interventi il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: € 100.000,00 (centomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 100.000,00 (centomila/00)

Aliquota di sostegno: 100% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con l'art. 35 co. 1 lett. a) e co. 2, lett. k) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in quanto l'intervento sostiene sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'agricoltura sostenuta dalla comunità.

L'intervento, inoltre, è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "*de minimis*".

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione:

- N. Gruppi di Cooperazione costituiti: 1

Indicatori di risultato (*cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV*):

- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati: 10

INTERVENTO 6.3 "FORME DI COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ"

Base giuridica

FEASR, Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 35 comma 1 lett. a) e comma 2, lett. c) e art. 16 comma 2.

Descrizione del tipo di intervento

L'area GAL si caratterizza come un territorio ricco di produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali di elevata qualità, tra cui ricordiamo, le ciliegie, l'olio DOP, l'uva da tavola IGP o i vini DOP e IGP provenienti dalle produzioni dei comparti ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo presenti nell'area (*cfr. "Analisi SWOT" – 2F1*) che, per le loro caratteristiche peculiari e di adesione ai sistemi di qualità e per la loro storia, presentano un alto valore aggiunto.

Rilevato che tali importanti elementi che caratterizzano il settore agricolo e agroalimentare dell'area GAL sono sempre più apprezzati dai consumatori e dai mercati, i quali concentrano la loro attenzione verso la salubrità, la qualità e l'eticità dei prodotti agroalimentari (*cfr. "Analisi SWOT – 2O2, 2O3*), rappresenta una imperdibile opportunità promuovere e far conoscere maggiormente, in maniera non disaggregata come attualmente avviene ma in modo coordinato e integrato da parte dei diversi comparti, i prodotti agricoli di qualità dell'area GAL.

Il presente intervento rappresenta, peraltro, la naturale prosecuzione di una serie di iniziative, realizzate dal GAL nel precedente periodo di programmazione, tese alla valorizzazione e promozione unica e integrata dei prodotti agroalimentari di qualità dell'area GAL, tra le quali ricordiamo gli interventi realizzati nell'ambito della Misura 331 e Misura 431 – Azioni 2 e 5 in cui il GAL ha promosso e valorizzato i prodotti agroalimentari di qualità sia all'interno del proprio territorio sia attraverso la partecipazione ad eventi fieristici nazionali e internazionali di rilievo; nell'ambito della Misura 421 – Progetto "Distretto agroalimentare di qualità – Terre Federiciane"; la realizzazione del Progetto "Ciliegie delle Terre di Bari" di promozione e commercializzazione di uno dei prodotti caratteristici dell'area quale la ciliegia.

Il presente intervento sostiene, pertanto, la creazione di forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse con lo scopo di promuovere e valorizzare il ricco paniere delle produzioni agroalimentari dell'area tutelati da sistemi di qualità alimentare a garanzia e tracciabilità della produzione primaria.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Gruppi di Cooperazione costituiti da minimo 2 Associazioni di produttori di comparti diversi.
Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

- Associazione Temporanea di Imprese (ATI);
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
- Contratto di rete;
- Consorzio di imprese.

Le Associazioni di produttori che partecipano al GC devono essere costituite da microimprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014.
Le suddette Associazioni, inoltre, devono svolgere attività inerenti la produzione di prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato nell'ambito della sotto-misura 3.1 del PSR Puglia.

Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese:

- studi/progetti: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto;
- costi di funzionamento della cooperazione;
- costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti di cooperazione;
- pubblicazioni, prodotti multimediali escluso film;
- realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- realizzazione e sviluppo di siti web;
- cartellonistica e affissioni;
- realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale Ho.Re.Ca.;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet;
- organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse alle attività partenariali e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Condizioni di ammissibilità

Le attività di informazione e promozione devono avere per oggetto il regime di qualità sovvenzionato nell'ambito della sotto-misura 3.1 del PSR Puglia.

Le azioni informative/promozionali ammissibili a finanziamento debbono possedere le seguenti caratteristiche principali:

a. devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n. 1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.
b. non devono spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG;
c. l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
d. non devono riguardare marchi commerciali e di impresa.

Il progetto di cooperazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- descrizione delle attività del progetto di cooperazione;
- descrizione dei risultati attesi;
- elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto;
- tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.

Criteri di selezione

DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A X C)
BENEFICIARI				
N. produttori aderenti al Beneficiario	10	3 -10 11 – 15 16 – 20 >21	0,25 0,50 0,75 1	10
N. comparti interessati	5	3 >4	0,50 1	5
Pluralità dei regimi di qualità interessati per comparti differenti	10	1 prodotto 2 prodotti 3 prodotti	0 0,50 1	10
N. di prodotti aderenti al Progetto	5	3 - 5 6 – 8 >9	0,25 0,50 1	5
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
Chiarezza e completezza e qualità del Progetto *Qualità dell'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato/i verso i quali si intende realizzare il programma. Il Progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi e coerenti con l'analisi di mercato. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in un Work Plan, in cui per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione e di risultato, risorse necessarie. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del Progetto.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Adeguatezza del Piano finanziario *Il Piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Il Piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20
Qualità delle attività di monitoraggio *Il Piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il Progetto proceda come programmato.*	10	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	10
Qualità della struttura di gestione *Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali, in particolar modo con riferimento al coordinamento, alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato.*	20	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	1 0,75 0,50 0	20

Per tutti gli Interventi il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: € 100.000,00 (centomila/00).

Investimento massimo ammissibile: € 300.000,00 (centomila/00)

Aliquota di sostegno: 70% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE, in particolare con art. 35 co. 1, lett. a) e co. 2, lett. c) e art. 16 co. 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in quanto l'intervento incentiva lo sviluppo di forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse con lo scopo di promuovere e valorizzare il ricco paniere delle produzioni agroalimentari dell'area tutelati da sistemi di qualità alimentare a garanzia e tracciabilità della produzione primaria.

Per il perseguimento di tale obiettivo è stato, pertanto, indispensabile ricorrere all'utilizzo del "**progetto integrato complesso**" (PSR Puglia 2014/2020 par. 8.1) e, di conseguenza, non sovrapponibile a Misure standard del PSR Puglia, utilizzando più misure (*ndr* Misura 16.3 e 3.2) aventi lo stesso beneficiario.

L'intervento, inoltre, è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "*de minimis*".

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per la realizzazione dei risultati

Indicatori di realizzazione:

- N. Gruppi di Cooperazione costituiti: 1

Indicatori di risultato (*cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV*):

- Percentuale di aziende agricole e agroalimentari che beneficiano degli interventi di cooperazione: 20%.

5.2 COMPLEMENTARIETÀ CON LA PAC E PCP ED INTEGRAZIONE CON LE STRATEGIE SVILUPPATE SUL TERRITORIO E ATTIVATE DA ALTRE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI

Il presente PAL contribuisce, in via complementare, al perseguimento degli obiettivi e priorità di intervento previsti dalle politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Innanzitutto, l'ambito tematico individuato "Territori intelligenti e sostenibili" e l'obiettivo generale della Strategia "Favorire un percorso di sviluppo sostenibile, intelligente e inclusivo delle realtà socio-economiche del territorio, sostenendo e valorizzando le sue componenti endogene" è coerente con la *mission* generale della **Strategia Europa 2020** per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo generale della Strategia e, gli obiettivi specifici in cui lo stesso è declinato, si sviluppa in coerenza e complementarietà con gli obiettivi previsti dalla **Politica Agricola Comune (PAC)**,in quanto il PAL sostiene investimenti per una produzione agroalimentare sostenibile, attraverso l'aumento della competitività del settore agricolo e la redditività delle produzioni; una gestione sostenibile delle risorse, e uno sviluppo territoriale equilibrato, con particolare attenzione all'occupazione, alla coesione sociale e all'integrazione e interazione tra gli attori e le risorse del territorio.

Conseguentemente, gli obiettivi specifici e le Azioni individuate nel PAL concorrono, in maniera complementare, al raggiungimento di alcune delle priorità di intervento di uno degli strumenti finanziari di attuazione della PAC, il FEASR e, quindi anche del **PSR Puglia**, quali:

- n. 1 “Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali”, in particolare alla focus area 1.a “stimolare l’innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali”;
- n. 2 “Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”, in particolare alla focus area 2.a “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”;
- n. 3 “Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo”, in particolare alla focus area 3.a "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”
- n. 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”, in particolare alla focus area alla focus area 6.a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” e 6.b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

Il territorio del GAL oltre ad essere un’area rurale è anche una zona di pesca e, pertanto, gli obiettivi della Strategia e le Azioni implementate nel PAL perseguono in via complementare, altresì, gli obiettivi previsti dalla **Politica Comune della Pesca (PCP)**, sostenendo investimenti per migliorare i processi produttivi e di commercializzazione finalizzati a garantire che l’attività di pesca sia maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale nel lungo termine e, allo stesso tempo,che permetta di conseguire vantaggi a livello socio-economico.

Gli interventi implementati nel PAL, pertanto, contribuiscono al perseguimento delle priorità di intervento dello strumento finanziario di attuazione dell’attuale PCP, il **PO FEAMP Italia** e, in particolare:

- n. 1 “Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”;
- n. 4 “Aumentare l’occupazione e la coesione territoriale”;
- n. 5 “Favorire la commercializzazione e trasformazione”.

Inoltre, gli interventi implementati contribuiscono, in via complementare, a perseguire gli **Obiettivi Tematici (OT) individuati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013**, corrispondenti tra l’altro agli obiettivi dei **POR Puglia FESR** e **FSE**, quali:

- OT1 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione”;
- OT3 "Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura";
- OT6 “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”;
- OT8 “Promuovere l’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”;
- OT9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”;
- OT10 “Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente".

Infine, come già ampiamente argomentato per ciascuna Azione del PAL, gli interventi implementati contribuiscono al perseguimento degli **obiettivi trasversali** "Innovazione" "Ambiente" e "Clima".

La Strategia, infatti, complessivamente pone una rilevante attenzione al tema dell'innovazione attraverso un approccio che mira a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, a stimolare la domanda di innovazione dal basso, a sviluppare sistemi innovativi inerenti non solo i processi, prodotti e le tecniche, ma anche i processi organizzativi anche a livello territoriale.

La tutela dell'ambiente rappresenta un elemento strategico dell'intera Strategia e sarà perseguita in tutte le linee di intervento sotto il profilo dalla realizzazione di interventi che migliorino la sostenibilità ambientale dei processi produttivi e che producano il minor impatto sull'equilibrio ambientale dell'area GAL nonché che garantiscono il presidio del territorio, la tutela del paesaggio e la conservazione delle aree rurali-costiere ad alto valore naturalistico.

La Strategia contribuisce altresì all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, attraverso il miglioramento in termini di efficienza energetica.

5.3 PIANO FINANZIARIO PER LE SOTTOMISURE 19.2 E 19.4, COMPRESA LA DOTAZIONE PREVISTA DA CIASCUN FONDO SIE INTERESSATO PER CIASCUNA AZIONE E INTERVENTO

Nella tabella che segue si riporta il Piano finanziario complessivo e ripartito per fonte di finanziamento, con riferimento alle singole Azioni e Interventi.

5.4 PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER ANNO

Di seguito il piano finanziario indicativo per anno.

SOTTOMISURA	DESCRIZIONE	ANNI			
		2017	2018	2019	2020
19.2	Strategia di Sviluppo Locale	-	2.550.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
19.4	Costi di gestione e Animazione	156.000,00	555.333,50	555.333,50	400.000,00
Totale Sottomisura 19.2+19.4		**156.000,00**	**3.105.555,55**	**2.555.555,55**	**2.400.000,00**

6. MODALITÀ DI GESTIONE E SISTEMA ORGANIZZATIVO

6.1 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA DIMOSTRANDO LA CAPACITÀ DEL GAL DI ATTUARLA E DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE CON INDICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLE RISORSE UMANE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DESCRITTE E AGLI OUTPUT INDICATI

IL SISTEMA ORGANIZZATIVO E GESTIONE DEL GAL

Il sistema organizzativo e di gestione del GAL è articolato nei seguenti Organi:

- *Assemblea dei Soci*, alla quale sono demandate funzioni di indirizzo e supervisione della SSL;
- *Consiglio di Amministrazione*, che ha la funzione di tradurre in indirizzi di carattere operativo le indicazioni strategiche individuate dall'Assemblea, nonché approva le modalità di gestione e attuazione della SSL, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati;
- *Organo di controllo – Collegio sindacale*, a cui spetta il controllo del rispetto della legge e dello Statuto nonché verifica l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della Società;
- *Struttura tecnico-amministrativa*, è la struttura operativa con funzione di attuazione della SSL.

L'attività del GAL si ispira ai seguenti principi:

- autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione;
- professionalità e responsabilità dei dipendenti e dei collaboratori;
- trasparenza nell'azione amministrativa.

Il sistema organizzativo è orientato ad assicurare una sana e corretta gestione amministrativa e finanziaria della Strategia, con particolare attenzione all'efficacia ed efficienza della spesa nell'attuazione del Piano e all'utilizzo di procedure eque e trasparenti.

La SSL sarà attuata e gestita da una struttura tecnico-amministrativa che possiede una lunga esperienza nella gestione dei fondi comunitari, peraltro conclusi positivamente, e che verrà potenziata, con l'inserimento di nuove figure, in particolare specializzate nella gestione dei fondi relativi al settore della pesca e acquacoltura; in tal modo verranno rafforzate le capacità tecniche di informazione, progettazione e animazione.

La struttura tecnico-amministrativa è organizzata nelle seguenti aree, in cui operano diverse figure professionali:

- *Area amministrativa e finanziaria*: ospita il sistema di gestione, registrazioni e controllo amministrativo-finanziario-contabile delle Misure 19.2 in relazione ai Progetti a regia diretta, 19.3 in ordine ai Progetti di cooperazione e 19.4 in relazione alla gestione e animazione della SSL, compresa la gestione delle procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e D. Lgs. n. 165/2001. Tale area, inoltre, ospita il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e controllo della SSL.
  In questa area operano il Responsabile Amministrativo e Finanziario, l'Addetto alla segreteria amministrativa e finanziaria e il l'Addetto al monitoraggio e controllo.
- *Area tecnica*: confluiscono le attività di gestione, attuazione e verifica della SSL e del relativo PAL; l'assistenza nella valutazione ed istruttoria dei progetti nonché accertamento della regolare esecuzione; i rapporti di valutazione dell'andamento e avanzamento della Strategia in funzione degli indicatori di realizzazione e risultato; la gestione del sistema informativo e delle relative azioni di pubblicizzazione; il supporto alle attività di animazione; la gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione, il MIPAAF e i servizi della Commissione Europea.
  Quest'area impegna, trasversalmente, tutto lo staff ed eventualmente consulenti esterni esperti.
- *Area animazione*, si occupa dell'attuazione del piano di comunicazione delle attività realizzate dal GAL e delle opportunità offerte dal PAL, il tutto rivolto alla popolazione del territorio del GAL. In questa area operano il Responsabile della comunicazione e gli Animatori d'area.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle figure professionali previste per la struttura tecnico-amministrativa:

Direttore Tecnico (d'ora innanzi DT): Il DT è in possesso di comprovata esperienza (almeno quinquennale) nella programmazione e gestione di progetti integrati cofinanziati con fondi comunitari, nonché adeguata conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie.

Come da Statuto e Regolamento Interno, il DT è incaricato del coordinamento, della direzione e controllo delle attività del GAL ed assicura il supporto tecnico all'attività decisionale del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il DT sovraintende alla struttura organizzativa e coordina le risorse umane, assicura una sana ed efficiente gestione della SSL e, a tal fine, adotta gli strumenti di monitoraggio necessari a rilevare eventuali criticità nell'attuazione della Strategia e ad adottare le conseguenti azioni correttive.

Il DT è anche incaricato a partecipare ad incontri organizzati durante tutte le fasi di attuazione della SSL, agli incontri presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la Regione Puglia e i servizi della Commissione Europea, in rapporto all'attuazione della SSL e della normativa comunitaria sul CLLD.

Il DT, nella ripartizione delle funzioni e nell'assegnazione dei compiti, adotterà opportuni atti al fine di prevenire l'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni, in conformità a quanto previsto nel Regolamento Interno.

Responsabile Amministrativo e Finanziario (d'ora innanzi RAF): il RAF è in possesso di comprovata conoscenza ed esperienza (almeno quinquennale) nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici, in particolare delle risorse finanziare comunitarie.

Come da Regolamento Interno, il RAF sovrintende alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria, nonché, alle rendicontazioni. Inoltre, il RAF è deputato alla supervisione e controllo di legittimità formale e regolarità procedurale di tutti gli atti posti in essere dal GAL nonché attesta l'impegno di spesa per ogni singolo atto sottoposto all'esame del Consiglio.

Il RAF gestisce, altresì, i rapporti con l'organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia in ordine ai flussi finanziari relativi all'attuazione del PAL.

Il RAF, con il supporto dell'Addetto alla segreteria amministrativa e finanziaria, gestisce le procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e D. Lgs. n. 165/2001, e predispone i necessari atti amministrativi (bandi, avvisi, manifestazioni di interesse, ecc.); con il supporto dell'Addetto al monitoraggio e controllo e al DT, invece, svolge tutte le attività relative al controllo, monitoraggio e valutazione della SSL.

Responsabili di Misura (Azioni): sono in possesso di comprovata esperienza (almeno triennale) nella programmazione e gestione di progetti integrati cofinanziati con fondi comunitari, nonché adeguata conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie.

Nella struttura tecnico-amministrativa del GAL sono previsti n. 2 Responsabili di Misura, di cui uno responsabile dell'attuazione e gestione finanziaria, procedurale e fisica delle Azioni (a regia diretta e a bando) del PAL interessate dal Fondo FEASR e, l'altro, di quelle interessate dal Fondo FEAMP.

Sono affiancati per l'espletamento delle funzioni dal DT, dal RAF e dall'Addetto al monitoraggio e controllo. I principali compiti sono: l'elaborazione, la gestione e la proposta di modifica delle Azioni e degli Interventi, la predisposizione e l'approvazione dei relativi bandi, l'attivazione dell'istruttoria per la valutazione delle istanze e la selezione delle operazioni.

Le presenti figure sono assimilate alla figura dell'Animatore.

Addetto alla segreteria amministrativa e finanziaria: è in possesso di comprovata conoscenza (almeno triennale) della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie nonché comprovata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici, nelle funzioni di amministrazione e segreteria.

Tale figura, in supporto al DT e al RAF, svolge tutte quelle attività amministrative, contabili, finanziarie e di segreteria necessarie a consentire il regolare funzionamento della struttura. Inoltre, assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne al GAL, gestisce rapporti con il pubblico e si occupa dell'organizzazione e gestione degli archivi.

La presente figura è assimilata alla figura dell'Animatore.

Animatori d'area: hanno comprovata esperienza (almeno triennale) nelle attività di animazione e informazione della comunità locale, nonché esperienza e conoscenza dei progetti cofinanziati da foni europei e, in ultimo, conoscenza delle realtà socio-economiche ed istituzionali del territorio del GAL.

Nella struttura tecnico-amministrativa del GAL tra gli Animatori d'Area previsti, uno assumerà il ruolo di Responsabile della comunicazione. Svolgono attività di animazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle Azioni previste dal PAL.

Gli Animatori hanno, altresì, il compito di organizzare eventi, incontri, convegni nell'ambito delle attività di propria competenza, nonché si occupano delle attività di comunicazione e rilevazione di dati utili all'implementazione del sistema di monitoraggio e valutazione della Strategia.

Addetto al monitoraggio e controllo: è in possesso di comprovata esperienza (almeno triennale) nell'attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di interventi, attraverso l'utilizzo di specifici sistemi informativi. Tale figura raccoglie mensilmente tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi finanziati e realizzati dal GAL, inserendo i dati in apposito sistema informativo di archiviazione. Nelle Azioni a bando cura l'istruttoria delle

domande di pagamento e la redazione delle *check list* e, verificata la completezza e correttezza, previa consultazione del DT e RAF, trasmette l'elenco all'Organismo Pagatore AGEA. In stretto raccordo con le attività di monitoraggio e controllo, svolge anche attività di valutazione della strategia.

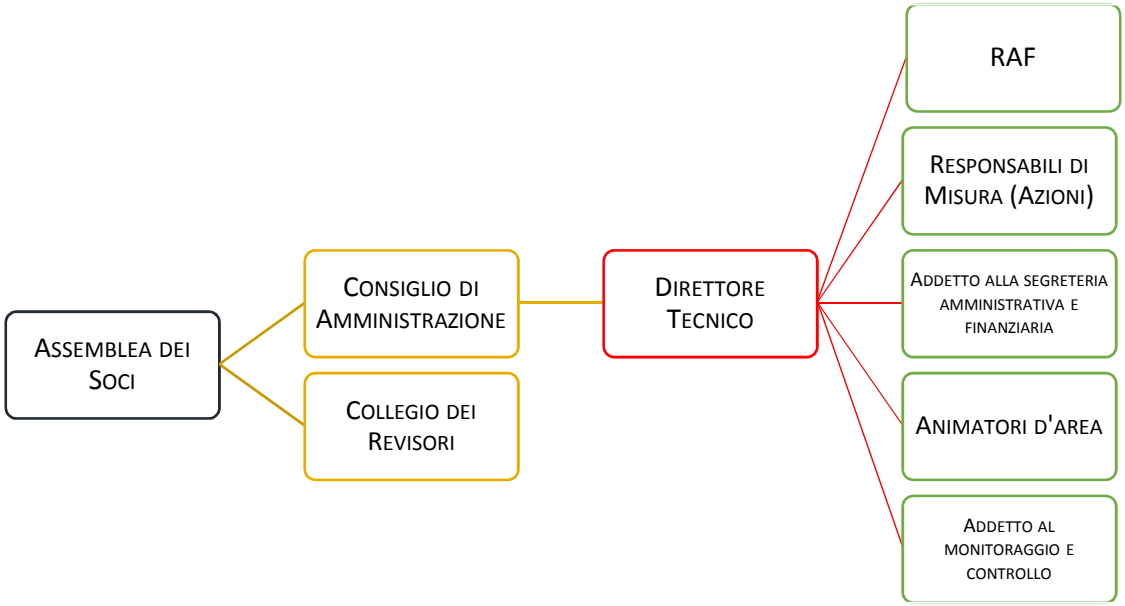
La presente figura è assimilata alla figura dell'Animatore.

Tutto quanto sopra specificato trova, per ciascuna figura professionale, dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

In aggiunta alle predetti figure, è previsto il supporto di consulenti ed esperti di settore esterni, di provata esperienza e professionalità, ai fini della valutazione di merito dei Progetti presentati da soggetti pubblici e privati, per i controlli amministrativi e i collaudi degli interventi realizzati.

Nell'ambito della struttura tecnico-amministrativa tutti i soggetti sono incaricati di mansioni di carattere trasversale, funzionali alla realizzazione della Strategia nel suo complesso. A tal fine, tutte le professionalità interne al GAL potranno essere, qualora il DT lo ritenga opportuno, ulteriormente formate per assicurare una gestione sana, corretta ed efficace del PAL.

La struttura societaria e tecnico-amministrativa è sintetizzabile secondo il seguente organigramma:



Le risorse finanziarie destinate al personale della struttura tecnico-amministrativa, sulla base delle attività da svolgere e degli output precedentemente indicati per ogni figura, sono di seguito indicati:

- Direttore Tecnico, € 55.000,00 annui;
- Responsabile Amministrativo e Finanziario, € 45.000,00 annui;
- Responsabile di Misura, € 35.000,00 annui;
- Addetto alla segreteria amministrativa e finanziaria, € 35.000,00 annui;
- Animatore d'area, € 35.000,00 annui;
- Addetto al monitoraggio e controllo, € 30.000,00 annui.

Considerate le risorse destinate alla gestione e animazione indicate nel piano finanziario, si ritengono le stesse sufficienti e congrue rispetto alle attività e output indicati.

Per quanto riguarda le **modalità attuative** degli Interventi di cui al Piano di Azione Locale, le stesse si classificano in:

- Interventi a Bando;
- Interventi a regia diretta GAL.

Gli *interventi a Bando* verranno implementati tramite la pubblicazioni di appositi Avvisi pubblici. Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari delle azioni attraverso procedure a evidenza pubblica (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità. I suddetti Bandi verranno resi noti alla comunità locale con tutti i mezzi ufficiali disponibili e, di tali procedure, verranno contemporaneamente informati gli uffici/referenti regionali per quanto di propria competenza.

Gli *interventi a regia diretta GAL* consistono in tutte quelle iniziative realizzate direttamente dal GAL tramite l'acquisizione di beni o la realizzazione dei lavori e servizi. A tal fine, saranno attivate procedure ad evidenza pubblica, in conformità della normativa in materia di appalti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e del Regolamento Interno.

Tutto quanto sopra specificato trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL in ordine alle fasi procedurali del processo decisionale per la valutazione e selezione degli interventi, quelle per l'attuazione degli interventi a regia diretta, ivi compresa la gestione del conflitto di interessi e la disciplina atta a garantire il principio di separazione delle funzioni e dei ruoli.

Inoltre, allo scopo di garantire un funzionamento interno imparziale e in linea con gli obiettivi di una gestione trasparente, il GAL adotterà provvedimenti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa delle società e degli enti; ancora, al fine di migliorare i processi di gestione interna, è in fase di elaborazione il piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2012.

Nella tabella seguente vengono specificate, per ciascun semestre di programmazione, i tempi previsti per l'attuazione della SSL e delle singole Azioni e Interventi. Il Diagramma di GANTT evidenzia i tempi di svolgimento delle attività ed individua i corrispondenti *milestones*.

Le *milestones*, presenti nel diagramma di GANTT, sono rappresentati da un triangolo e fanno riferimento:

- per la Sotto-misura 19.2 e, quindi, in ordine agli Interventi del PAL, la *milestone* corrisponde:
  - al target di realizzazione di tipo finanziario intermedio, segnalato con triangolo di colore blu e corrispondente alla spesa del 10% rispetto al budget complessivo previsto per ciascun intervento;
  - al target di realizzazione di tipo finanziario finale, segnalato con triangolo di colore rosso e corrispondente al 100% della spesa rispetto al budget complessivo previsto per ciascun intervento.
- per la Sotto-misura 19.4 e, quindi, in ordine alla gestione e attuazione della strategia, la *milestone* corrisponde:
  - alla produzione della relazione annuale di avanzamento delle attività del PAL (valutazione in itinere e intermedia), segnalata con triangolo di colore giallo;
  - alla produzione della relazione ex-post finale (valutazione finale), segnalata con triangolo di colore verde.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA SSL

L'art. 34, par. 3, comma g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede tra gli obblighi e compiti del GAL quello di "*verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate alla strategia*".

A tal fine, il GAL metterà in atto in sede di attuazione della SSL uno specifico sistema di monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate che permetterà di accertare costantemente lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano.

Il sistema di monitoraggio terrà conto delle indicazioni e del fabbisogno informativo dell'Autorità di Gestione e AGEA.

Obiettivi generali e specifici del monitoraggio

Scopo di tale sistema sarà quello di rilevare in modo progressivo e sistematico lo stato dell'assegnazione e dell'utilizzazione dei finanziamenti erogati nonché il rispetto delle scadenze temporali previste dal cronoprogramma e gli effetti delle diverse attività, per valutarne la corrispondenza con le attese e con gli obiettivi e, ove necessario, apportare modifiche alla SSL al fine di massimizzarne gli effetti positivi.

Tale attività, oltre che necessaria al GAL per verificare la coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi definiti dal PSL, sarà necessaria anche per rendere conto, ai competenti organi di controllo, dell'avanzamento finanziario del programma.

Gli obiettivi Specifici del sistema di monitoraggio sono:

- monitorare l'attuazione della SSL del GAL in tutte le sue fasi e sotto diversi punti di vista (andamento finanziario e fisico, tempistica e raggiungimento di obiettivi e output attesi dalla Strategia);
- assicurare l'elevato livello della qualità delle azioni e dei progetti cofinanziati;
- anticipare ogni possibile rischio e problema connesso alla realizzazione delle Azioni del PAL;
- prevedere meccanismi di intervento correttivi e di rimodulazione tempestivi, in caso di criticità durante la fase di realizzazione della SSL;
- predisporre i dati in funzione di quanto richiesto dall'Autorità di Gestione e da AGEA.

Descrizione e oggetto del sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio, sviluppato su supporto informatico, si costituirà di metodi di valutazione di tipo quantitativo (raccolta dati per la costruzione degli indicatori predisposti) e di tipo qualitativo (*Customer satisfaction*), al fine non solo di rilevare lo stato di avanzamento finanziario, ma di sopperire a quei problemi che possono minacciare la realizzabilità degli interventi.

Il sistema di monitoraggio andrà a raccogliere dati relativi a variabili del processo di attuazione della Strategia, ovvero:

- La domanda di aiuto e pagamento, la richiesta di proroga e le comunicazioni di rinuncia;
- L' attività di sportello e supporto dei beneficiari;
- Le risorse attivate, impegnate ed erogate;
- I risultati e prodotti derivanti dall'erogazione delle risorse ai beneficiari.

I dati (di tipo fisico e finanziario) verranno raccolti in un matrice e verranno utilizzati per l'elaborazione degli indicatori di seguito riportati.

Gli indicatori elaborati verranno sviluppati per permettere il monitoraggio relativo alle procedure di attuazione della SSL (Monitoraggio procedurale) e il monitoraggio relativo all'utilizzo delle risorse

finanziarie (Monitoraggio finanziario) e il monitoraggio delle tipologie di progetti finanziati e relativi beneficiari (Monitoraggio fisico).

QUADRO INDICATORI MONITORAGGIO	
INDICATORI MONITORAGGIO PROCEDURALE	*INDICATORI MONITORAGGIO FINANZIARIO*
N. Bandi pubblicati	Spese rendicontate dal GAL nell'ambito dell'Intervento 19.4 e 19.3
N. domande presentate	Risorse stanziate nei bandi, a regia GAL e a gestione diretta
N. domande ammissibili	
N. domande finanziate	Spese liquidate da AGEA (progetti FEASR) e dalla Regione Puglia (Progetti FEAMP) da cui si possono generare economie
N. domande finanziate oggetto di rinuncia	
N. domande finanziate oggetto di revoca	Spese non riconosciute al beneficiario o rinunce

Gli indicatori di monitoraggio fisico si distinguono in indicatori di risultato e di realizzazione, i quali sono stati sviluppati in relazione all'ambito di interesse e il rispettivo dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici perseguiti dalla SSL. E' possibile approfondirli nel paragrafo 3.2 del presente documento e nel Capitolo 5 all'interno di ciascuna Azione e intervento.

Scansione temporale di rilevazione

I dati sono rilevati con scansione trimestrale a partire dalla data di inizio di ogni attività finanziata individuata in base alla data di firma della convenzione.

Il GAL produrrà a fine anno la "Relazione annuale" che conterrà le informazioni relative all'esecuzione finanziaria, la quantificazione degli indicatori di output e di risultato e la sintesi delle attività di valutazione in itinere.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SSL

In stretto raccordo con le attività di monitoraggio e controllo della Strategia saranno predisposte anche le attività di valutazione della stessa.

Obiettivi e scopo

L'obiettivo del piano di valutazione è pertanto quello di assicurare che siano intraprese le necessarie e appropriate attività di valutazione definite dal quadro normativo comunitario inerente il monitoraggio, la sorveglianza e la valutazione dei programmi in base a quanto prescritto dai citati regolamenti. Il Piano di valutazione è pertanto lo strumento attraverso il quale si assicura che la Strategia sia valutata oltre che seguendo obblighi normativi, soprattutto attraverso attività valutative realizzate mettendo a disposizione le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie, anche per consentire la comunicazione e la diffusione dei risultati. Il fine ultimo è quello di aumentare il controllo democratico sugli interventi e la trasparenza degli stessi.

Un ulteriore obiettivo del piano consiste nell'evidenziare quanto l'attività di valutazione sia parte integrante dell'attuazione del programma, fornendo un feedback, a cadenze temporali chiare, all'Autorità di Gestione, al partenariato GAL, ai beneficiari, e a tutti gli altri soggetti coinvolti e interessati, non solo sull'avanzamento della SSL, e sui suoi risultati rispetto agli obiettivi, ma anche sulle principali problematiche emerse fornendo indicazioni sulle possibili azioni da intraprendere.

Governance e coordinamento

Il sistema di monitoraggio che sarà implementato dal GAL rientra nel più ampio schema di *governance* regionale che prevede diversi organi impegnati nella programmazione, valutazione e monitoraggio delle SSL.

All'interno di questo sistema allargato di valutazione e monitoraggio del PSR, si inseriscono le attività in capo al GAL. I soggetti identificati responsabili delle attività di valutazione sono l'Addetto al monitoraggio e controllo, il Responsabile Amministrativo e Finanziario e l'Addetto alla segreteria amministrativa e finanziaria, i cui compiti saranno quelli di:

- Valutare l'attuazione della SSL, i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi sulla base dei dati raccolti con l'attività di monitoraggio;
- Approvare le relazioni annuali prima dell'invio all'organismo superiore di competenza.

Temi e le attività di valutazione

Nell'attività di valutazione verrà verificata l'efficienza e l'efficacia delle diverse Azioni attivate sulla base di un'analisi degli indicatori di risultato e di realizzazione registrati.

A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio, l'attività di valutazione consente di misurare:

- l'efficacia del PAL, cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;
- l'efficienza del PAL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- i primi effetti ex-post generati dagli interventi realizzati.

L'attività di valutazione evidenzierà i legami tra i risultati conseguiti e le priorità e obiettivi del PSR Puglia e del PO FEAMP, a cui le diverse Azioni contribuivano a concorrere.

Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014. Inoltre, secondo le indicazioni fornite dai documenti dell'Unione europea, la fase di strutturazione sarà affrontata dal valutatore interno al GAL tenendo conto della:

• "logica di intervento", attraverso la quale verificare i nessi causali tra i fabbisogni, il sistema degli obiettivi del PSR e degli altri Fondi SIE e le relative demarcazioni, quelli delle principali politiche nazionali e regionali che insistono sul territorio oggetto della SSL, le azioni programmate e gli effetti attesi (out-put, risultati ed impatti);

• definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per dare risposta alle "domande valutative" - relative sia alle singole sottomisure (domande specifiche) sia al PAL nel suo insieme (domande "trasversali") – e verificare in che misura le forme di sostegno/intervento previste dal contribuiscano/partecipino al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale.

Infine, in materia di sorveglianza, GAL, relativamente all'attuazione delle diverse Operazioni/Azioni del PAL, prevede l'adozione di procedure per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) al fine di prevenire possibili rischi di applicazione difforme dalle prescrizioni regionali ed europee. In particolare si farà riferimento all'obbligo di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità delle procedure di selezione dei fornitori, la documentazione necessaria per la verifica puntuale della eleggibilità delle spese e della loro congruità, ecc.

Dati e informazioni

La valutazione si baserà sui dati e le informazioni raccolte attraverso il sistema di monitoraggio e i relativi indicatori di input, prodotto, risultato e target per la costruzione dei quali si farà uso delle seguenti principali fonti informative:

- il supporto informatico appositamente sviluppato per l'attività di monitoraggio;
- dal Sistema Informativo Regionale, in collegamento con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN e con l'Organismo Pagatore nonché con il Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura – SIPA.

Calendario

La valutazione del PSL è stata fissata su base pluriennale e prevede tre fasi principali:

- *la valutazione in itinere*, viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati; annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;
- *la valutazione intermedia*, con scadenza prevista nel 2019, raccoglie tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione;
- *la valutazione ex-post,* ha lo scopo di valutarne gli impatti a lungo termine successivamente alla chiusura del programma.

I risultati verranno resi disponibili a tutti gli interessati attraverso pubblicazione nel sito.

7. ESPERIENZE PREGRESSE

7.1 DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE PREGRESSE E DELLE ADEGUATE COMPETENZE NELL'USO DI FONDI PUBBLICI E NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

La SSL del GAL Ponte Lama rappresenta la naturale prosecuzione rispetto a quanto realizzato nella precedente programmazione, come evidenziato nelle schede degli interventi del PAL.

La Società è operativa dal 2009 in quanto il GAL è beneficiario dei finanziamenti previsti nell'ambito del Programma LEADER del PSR 2007-2013 e, quindi, vanta quasi 8 anni di esperienza nella gestione di fondi pubblici e progetti di sviluppo locale. Tale esperienza ha consentito al GAL di maturare un elevato patrimonio di conoscenze e competenze tecniche per l'elaborazione, pianificazione e attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ed acquisire, pertanto, un importante know-how nella gestione finanziaria di risorse comunitarie, nazionali e regionali.

Il GAL, inoltre, nel corso di questi anni non si è limitato a svolgere il suo ruolo tipico di Ente finanziatore ma ha assunto una riconoscibilità e posizione sul territorio di Agenzia di sviluppo locale, in grado di interpretare i problemi e le esigenze della comunità e degli operatori socio-economici e di offrire loro soluzioni efficienti e di lungo periodo.

Nell'allegato n. 3 della Strategia "Tabella esperienze pregresse" è comunque possibile verificare le esperienze che possiede il GAL nella gestione di fondi pubblici.

Esperienze nella gestione di bandi di finanziamento

In ordine ai bandi di finanziamento sono stati portati a termine dal GAL nel proprio territorio di competenza n. 117 progetti, pubblicati n. 8 bandi (per un totale di n. 22 sportelli) a valere su 5 misure previste dal PSR Puglia 2007-2013 per un totale complessivo pari a € 5.023.000,00.

Le Misure gestite attraverso la modalità attuativa del Bando Pubblico hanno riguardato la Misura 311 Azioni 1 - 2 - 3 e 5 relative alla diversificazione in attività non agricole; la Misura 312 Azioni 1 - 2 e 3

relative al sostegno, sviluppo e creazione delle imprese nei settori dell'artigianato, commercio e sociale; la Misura 313 Azioni 4 e 5 che ha riguardato l'incentivazione di attività turistiche; la Misura 321 relativo ai servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali; la Misura 323 inerente gli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio rurale; la Misura 331 Azione 1 in ordine alla formazione rivolta alla comunità locale dell'area GAL.

Il GAL, in qualità di Organismo Intermedio, attraverso la gestione diretta delle predette misure ha acquisito, pertanto, importanti competenze in relazione alla predisposizione dei Bandi in conformità con le normative di riferimento, alla valutazione e selezione dei beneficiari, alla fase di monitoraggio, controllo amministrativo-contabile e relativa rendicontazione.

Esperienze nella gestione dei Progetti a regia

Nella gestione diretta dei Progetti a regia, il GAL ha realizzato attività aventi ad oggetto la promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti nonché attività di informazione su determinate tematiche a favore della popolazione locale.

Nello specifico, il GAL ha gestito direttamente:

1. Misura 313 Az. 1-2-3 che ha riguardato la realizzazione di un piano di valorizzazione e promozione delle risorse locali in chiave turistica per un valore complessivo di € 426.000,00, attraverso cui ha implementato: n. 2 Centri IAT, n. 10 Itinerari Turistici, Menù degli itinerari, Mappe turistiche, Corner espositivi, Totem informativi, Video promozionali, Sito Web, App e Libro di cucina;
2. Misura 331 Az. 2 e Misura 431 Az. 2 e 5, attività di informazione rivolte alla comunità locale per sensibilizzare sulle tematiche dello sviluppo rurale, nonché attività di marketing territoriale verso l'interno e l'esterno dell'area GAL. Per tali Misure sono state gestite risorse per un valore complessivo di € 809.000,00;

Esperienze nella gestione di Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale

In ordine ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, il GAL ha partecipato a n. 4 progetti, di cui n. 1 gestito in qualità di capofila, per un valore complessivo di € 1.036.000,00.

La realizzazione di questi progetti ha consentito al GAL di andare oltre i propri confini territoriali, avviando proficui e virtuosi percorsi di confronto con altre realtà istituzionali economico e sociali, sia italiane che estere. Tali esperienze hanno permesso al GAL un importante know-how a favore della crescita territoriale. Nello specifico i progetti hanno riguardato la valorizzazione delle risorse agroalimentari, la promozione della multifunzionalità in agricoltura, la filiera corta agroalimentare, la promozione dell'identità culturale locale nel mondo, e infine la valorizzazione dei prodotti enogastronomici della Puglia Rurale nell'ambito dell'esposizione universale Expo Milano 2015.

Si evidenzia, altresì, che attraverso le predette attività di collaborazione il GAL ha instaurato fattive collaborazioni con il GAC Terre di Mare e quindi con la filiera ittica.

Nello specifico, è stato realizzato il Percorso multisensoriale "Dalla Terra al Mare": un viaggio virtuale che utilizzando le più innovative tecniche di arte visiva e sonora, insieme alla possibilità di coinvolgere i 5 sensi, racconta il territorio, le persone che hanno contribuito con i loro lavoro a renderlo di tale importanza, le tante sfaccettature che lo compongono, fra cui le produzioni agricole, quelle ittiche, il folclore, l'artigianato, ecc.

Fra le altre attività realizzate in cooperazione con il GAC, vi è il "Mercato dalla Terra al Mare", esperienza itinerante di vendita diretta integrata tra prodotti agricoli, ittici e artigianali, che ha registrato 20.000 presenze nei soli primi 5 eventi realizzati, oltre 30 aziende produttrici locali coinvolte ed a sua volta ha

contribuito alla nascita della Rete d'impresa VE.DI. Puglia, quale spin off del progetto nazionale ISMEA dedicato alla vendita diretta (VE.DI.). Questa intesa attività di collaborazione fra il GAL e il GAC è diventata nel 2015 best practice europea nell'ambito della cooperazione tra diversi fondi comunitari. Infatti, GAL e GAC hanno presentato le proprie metodologie di cooperazione, sia alla conferenza "Strengthening Local Development through Cooperation", organizzata dalla Rete Rurale Europea (ENRD) il 25 settembre 2015 a Milano nell'ambito di Expo Milano 2015, sia al seminario "Implementing CLLD across the European Structural Investment Funds", organizzato da FARNET dal 9 al 10 dicembre 2015 a Edimburgo.

Inoltre, è stata dedicata alle proficue attività fra le due agenzie di sviluppo territoriale anche la copertina della rivista europea "Rural connection", con all'interno un ampio articolo di approfondimento delle azioni, ruoli e metodi attraverso cui entrambe le Agenzie hanno di fatto anticipato i tempi nell'attuazione dell'approccio multifondo in materia di CLLD.

Esperienze nella gestione di progetti Extra PSR

Nell'ottica di un approccio sistemico del territorio sono stati, invece, molteplici i progetti Extra PSR implementati ed attuati dal GAL.

In particolare, con la realizzazione del progetto "Ciliegia delle Terre di Bari", il GAL ha sperimentato per la prima volta i risultati positivi che derivano da una progettualità che mette a sistema tutte le risorse del territorio, gestendo per i tre anni di progetto un budget totale di euro 750.000,00.

Le principali attività sono state svolte in partnership con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO), in collaborazione con gli Istituti scolastici di ogni genere e grado, intercettando i flussi turistici in arrivo sul territorio regionale.

Il progetto "ciliegia delle terre di Bari" ha, inoltre, favorito il consolidarsi della cooperazione di filiera, contribuendo perciò, alla nascita di una organizzazione di produttori - OP Arca Fruit.

Capacità amministrativa

Il GAL nella gestione delle attività della precedente programmazione ha potuto disporre di uno staff composto da n. 10 risorse umane con capacità gestionali, amministrative, tecniche e di comunicazione e animazione territoriale di assoluto rilievo. Il GAL dispone di una sede legale e operativa a Bisceglie con dotazioni informatiche tali da poter realizzare con efficienza e rapidità le nuove attività. Per maggiori approfondimenti si rimanda al Capitolo 6.

8. STRUTTURA DEL GAL E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

8.1 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

8.2 COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DECISIONALE DEL GAL

Si indicano di seguito i componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama, così come statutariamente designati dalle componenti del partenariato e con relativa incidenza percentuale.

COMPONENTI	CATEGORIE	UNITÀ	UNITÀ PER CAT.	% PER CATEGORIA	% PER MACRO CATEGORIE
SPINA FRANCESCO CARLO	COMUNI	1	3	23,08%	PUBBLICO 38,46%
BINETTI ALESSANDRO		1			
SCARIMBOLO ANTONELLO		1			
CARRIERA PANTALEO	ALTRI ENTI PUBBLICI	1	2	15,38%	
ATTOLICO ALESSANDRO		1			
PATRUNO GIACOMO	OP AGRICOLE	1	3	23,08%	PRIVATI 61,54%
CURCI SERGIO		1			
PILATI MARINO		1			
PATRUNO VINCENZO	PESCA E ALTRI INTERESSI COLLETTIVI	1	3	23,08%	
GESMUNDO GIUSEPPE		1			
D'INGEO VITO		1			
PIAZZOLLA ANTONIO	PRIVATI	1	2	15,38%	
BRUNI GIROLAMO		1			
		TOTALE	13	100%	100%